L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 102 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBUONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Giovedì 1 Settembre 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 40-885.

Gli avvenimenti della Spagna

La gravità della situazione politica in Germania assorbe sempre la attenzione della stampa, che segue da vicino le diverse manifestazioni della politica internazionale. Non è quindi da meravigliarsi se gli avvenimenti ultimi spagnuoli, culminanti nel pronunciamento miliatre di Siviglia, non sono stati messi nel debito rilievo anche per rapporto alle conseguenze che potranno avere nella politica interna del paese.

La stampa internazionale più grave ha veduto con piacere la commutazione della pena capitale in una detenzione perpetua del generale Sanjurjo da parte del Governo di Madrid. Questo generale, prima del pronunciamento, era considerato come uno dei migliori generali dell'esercito; e d'altra parte non appena s'accorse che il colpo non riusciva, volle evitare qualsiasi spargimento di sangue. Tutto ciò contribuì alla commutazione della pena capitale.

Appare anche ormai evidente che il « putsch » era piuttosto un movimento militare che un colpo di reazione monarchica. Era diretto contro il governo attuale, presieduto da Azana, che i capi militari ritenevano responsabile delle misure di cui si dolgono certi militari, ma non tendeva in realtà direttamente ad un cambiamento di regime. Naturalmente, quando il pronunciamento fu soffocato, il Governo e i partiti di sinistra si affettarono a trarne i vantaggi vagheggiati contro i monarchici e contro i cattolici.

L'*Osservatore Romano* ha giustamente messo in rilievo che i cattolici non avevano nulla a che fare col generale Sanjurjo. Ed aggiungeva: « Tutti al contrario possono testimoniare che l'episcopato, il Clero, gli ordini religiosi, le associazioni cattoliche, tutti coloro che hanno una qualche responsabilità nella vita cattolica furono assolutamente estranei ad ogni proposito sedizioso, dando prova di saper soffrire e di cercare rimedio agli immensi mali di cui soffre la Chiesa nella Spagna soltanto nelle vie rette e legittime tracciate dal Pontefice ».

Ciò è esattissimo, e nessuno del resto ne dubita, ma ai repubblicani dei partiti estremi non parve vero che il pronunciamento militare permettesse di associare nella stessa condanna monarchici e cattolici, come se cattolici e monarchici costituissero un blocco intendibile e che la Chiesa dovesse pagare per la monarchia. Il giuoco non è nuovo. In Francia durò mezzo secolo e si deve anche aggiungere per la Francia che prima e dopo il *Ralliement* alla repubblica chiesto ai cattolici da Leone XIII, troppi di essi non compresero o non vollero comprendere le luminose direttive del grande Pontefice.

In Ispagna la situazione si presenta in un aspetto diverso. Il pericolo non è a destra. Il vero pericolo è a sinistra da parte di socialisti e sindacalisti rivoluzionari, che potrebbero precipitare gli avvenimenti.

« Se c'è un piricolo in Ispagna — scrive il *Temps* — bisogna cercarlo meno all'estrema destra che all'estrema sinistra. Se gli uomini che assumono la responsabilità della direzione degli affari hanno il dovere di prendere tutte le precauzioni necessarie contro i tentativi possibili delle forze di reazione d'altronde disperse e profondamente divise, orientandosi le une nell'illusione di ristabilire un potere personale con un colpo di forza, preconizzando le altre il ritorno a una monarchia costituzionale, mentre le più risolute si sforzano di organizzare un grande partito conservatore d'essenza confessionale, la cui influenza si eserciterebbe in favore di un tradizionalismo ad un tempo politico e religioso, è ben evidente che le audaci imprese degli elementi rivoluzionarii più avanzati — sindacalisti, comunisti, anarchici — costituiscono la minaccia più pericolosa per la giovane repubblica. E' per questa ragione che il governo democratico non può pensare seriamente, malgrado la pressione di certi partiti di sinistra, ad abbandonare alcun mezzo di mantenere l'ordine e di garantire la pace pubblica di cui dispone attualmente ».

Questi partiti crecano oggi più che mai di trascinare il Governo là dove esso non vorrebbe andare. Il Governo a sua volta trova facilitato il suo compito. La maggioranza ministeriale ha guadagnato terreno. Gli ultimi dibattiti sulla riforma agraria e lo Statuto catalano avevano aperta qualche breccia nel blocco governativo. Non sapevasi ancora quando sarebbe caduto il Governo, nè quando sarebbe avvenuto lo scioglimento delle Cortes, ma se ne parlava molto e i più scettici si domandavano se non era il caso di pensarci seriamente. Oggi la situazione è cambiata. Il blocco del Governo, più unito che mai, è persuaso che la sua è una vera politica di salute pubblica, e la sola possibile in quest'ora in Ispagna; quindi non è disposto a cedere il posto. Restando difficile a cambiare l'equilibrio delle forze alle Cortes, non si vede chi potrebbe interrompere lo *statu quo*.

Il governo di Azana è stato quindi rafforzato dal pronunciamento militare; e la stampa internazionale lo felicita di aver commutata la pena al generale Sanjurjo contro la volontà dei partiti estremi che avrebbero voluto l'esecuzione della fucilazione.

Ci troviamo quindi di fronte a una situazione molto delicata in cui i governi dovranno premunirsi più contro il pericolo rappresentato più dalle estreme sinistre che non dall'estrema destra. Quanto ai cattolici, che seguono le luminose direttive della Santa Sede, essi si trovano di fronte ad un lavoro di lenta e continua educazione, che potrà — come avvenne in Francia — sembrare sterile per chi attende bruschi rivolgimenti, ma sarà invece seriamente efficace per chi si rende conto che solo un'azione prolungata, duratura, nel senso delle grandi direttive del Papato, può giovare alla religione e alla patria nel quadro delle nuove istituzioni.

L'incontro di Jersey

Nessun soggetto politico dice sir Samuel è stato trattato

JERSEY, 31 pom.

Nella mattinata il sig. Herriot accompagnato dai ministri Chautemps e Meyer si è recato al municipio ove è stato ricevuto dal Sindaco di Jersey. Il sindaco ha illustrato al sig. Herriot l'organizzazione politica dell'isola. Terminata l'esposizione egli ha offerto al sig. Herriot un volume riccamente rilegato contenente la lista dei cittadini di Jersey morti durante la guerra mondiale.

Sir Herbert Samuel ha dichiarato ai giornalisti di essere lieto delle vacanze e di avere avuto delle interessanti conversazioni con il sig. Herriot, ma che nessun soggetto politico interessante i due paesi è stato trattato fra di loro.

Il sig. Herriot è atteso oggi nella rada di Cherbourg e trasborderà dal *Minotauro* sullo yacht *Gismonda*. Egli si incontrerà con il sig. Neville Chamberlain e assisterà con i signori Chautemps e Meyer ad un pranzo.

Pross'mo discorso politico di Herriot

PARIGI, 31 pom.

Si annuncia alla presidenza del consiglio che Herriot presiederà il 2 ottobre a Vesoul un banchetto in onore del sig. Jeanneney presidente del Senato e pronuncierà un discorso politico.

Principio di sciopero nei porti olandesi

ROTTERDAM, 31 pom.

L'associazione dei marinai e ufficiali della marina mercantile olandese ha deciso di sospendere gli arruolamenti a partire da oggi facendo eccezione per due compagnie di navigazione. Questa decisione equivale ad un principio di sciopero. I marinai hanno rivolto un ultimatum agli armatori col quale comandano di non lasciare navigare le navi olandesi, sotto bandiera inglese e di non sostituire i marinai nazionali con degli asiatici. I comunisti hanno deciso dal loro lato di estendere lo sciopero ai lavoratori dei porti marittimi e fluviali e a bordo delle navi fluviali.

I dazi doganali in Irlanda

DUBLINO, 31 pom.

Un dazio di 11 scellini e un quarto per capo e per ogni pecora e di tre scellini a testa per ogni pollame importato nel Libero Stato è stato stabilito in base alla legge, per l'applicazione della legge eccezionale dei dazi doganali, con la riduzione dei due terzi sullo ammontare completo dei dazi quale preferenziale per le importazioni provenienti dall'Impero Britannico. Si fa osservare che siccome l'importazione di pecore e pollame dall'Inghilterra è pressochè trascurabile, la nuova imposta è diretta sopratutto contro l'Irlanda settentrionale. Non si crede frutterà all'erario gran chè, ma avrà sostanzialmente lo scopo politico di incoraggiare l'allevamento locale.

Il Paraguay intanto notifica la convenzione per la soluzione pacifica dei conflitti...

ASSUNCION, 31 pom.

In un messaggio inviato al Congresso, il Presidente del Paraguay, Ayala, invita le Camere a ratificare la convenzione dell'Aja del 1907, relativa alla soluzione pacifica dei conflitti internazionali.

Nei circoli politici si ritiene che il Paraguay risponderà alla nota inviata dalla Commissione delle Potenze neutrali residenti a Washington, rifiutandosi di accettare la proposta tregua di 60 giorni, insistendo invece sul fatto che prima d'iniziare trattative pacifiche con la Bolivia, questa deve restituire i tre fortini occupati nel Chaco.

Una base navale giapponese a Port Arthur

TOKIO, 31 pom.

Alla Camera Bassa in risposta a diverse interrogazioni dei membri del gabinetto hanno risposto che la marina studia la possibilità di stabilire una base navale a Port Arthur per la difesa del litorale manciuriano, che il governo non ha l'intenzione di chiedere spiegazioni agli Stati Uniti sulla presenza prolungata della flotta americana nelle acque del Pacifico, che il governo considera la questione delle relazioni cino-giapponesi più importante che la questione della Manciuria. Inoltre il ministro della Guerra ha dichiarato che a suo parere il Giappone non può attualmente invicare il diritto di legittima difesa nella provincia di Jehol, ma che il governo Manchukuo potrebbe prendere le misure necessarie per la propria difesa legittima.

In risposta a un'altra interrogazione il ministro degli Esteri Conte Uchida ha espresso la speranza che le cose si accomoderanno in favore del Giappone.

Ma — egli ha continuato — se fosse oltrimenti, il governo sarebbe disposto a ricorrere a misure estreme.

Si crede vedere in queste parole un accenno che il Giappone è disposto, se sarà necessario, a ritirarsi dalla Socetà delle Nazioni.

I grandi raid

Il record di distanza in volo a novembre

LONDRA, 31 pom.

Si ha l'intenzione di riprendere il tentativo di battere il record di distanza in volo sul percorso Inghilterra Sud Africa, e si spera che in novembre le condizioni saranno favorevoli a questo tentativo. Un monoplano è stato appositamente costruito a tale scopo l'anno scorso ed è stato sempre tenuto in buona efficienza. Si calcola che esso possegga un autonomia di volo su una distanza non inferiore alle seimila miglia.

LA BATTAGLIA TRA REICH E PARLAMENTO

La nuova Legislatura inaugurata

sotto la minaccia di un decreto di scioglimento

BERLINO, 31

Il colloquio di ieri matt. a Neudeck fra il Presidente Hindenburg e il Cancelliere Von Papen, il Ministro della Reichswer ed il Ministro dell'Interno Von Gayl è riuscito in un accordo completo fra il capo dello Stato ed il Gabinetto del Reich. Tale accordo reso noto da un comunicato ufficiale dato da Neudeck rende fin da ora vani tutti gli sforzi che potrebbero essere fatti dal Reichstag per rovesciare il Gabinetto di Von Papen. Il Presidente del Reich ha approvato completamente i progetti economici e finanziari del Governo le cui grandi linee sono state esposte domenica scorsa dal Cancelliere nel discorso-programma di Muenster e che fra breve faranno parte di decreti legge del Capo dello Stato.

Carta bianca a Von Papen

Ecco il testo del comunicato come è trasmesso dal *Wolff Bureau*:

« Il Presidente del Reich ha ricevuto il Cancelliere ed i Ministri dell'Interno e della Reichswehr ed ha approvato il programma di risollevamento economico e finanziario. L'esame approfondito della situazione interna ha permesso di constatare un completo accordo fra i punti di vista del Maresciallo e quelli del Governo ».

Il Maresciallo Hindenburg rispondendo pure ai passi telegrafici fatti ieri dai sindacati socialisti e cristiani ha insistito solo presso il Cancelliere perchè siano salvaguardati gli interessi vitali della classe operaia tedesca ed insieme quelli della politica sociale. Il governo del Reich insomma ha ottenuto dal presidente carta bianca e benchè il comunicato ufficiale non ne faccia cenno è certo che il Cancelliere tornerà a Berlino con un decreto di scioglimento che gli permetterà di por termine quando lo riterrà opportuno alla breve esistenza del Reichstag eletto il 31 luglio e che si è riunito per la prima volta quest' oggi alle 15.

E' ormai certo che anche se i nazional-socialisti ed il Centro giungessero a mettersi d'accordo per una coalizione di maggioranza, il presidente del Reich rifiuterebbe di chiamare al potere questa coalizione eterogenea.

Si può dunque ritenere che la battaglia fra il Reich e il parlamento sia terminata prima che questo ultimo abbia inziata la sua vita.

All'ultima ora si apprende che Hindenburg ha firmato pure questa mane il decreto che autorizza il governo a sciogliere il Reichstag quando lo ritenga opportuno.

Neppure stamani è stato fatto alcun comunicato nè si hanno indiscrezioni sull'esito del colloquio che ha avuto ieri fra Adolfo Hitler con Von Papen. Si sa comunque che il colloquio non condusse ad alcuna modificazione della situazione politica dei social-nazionalisti che si sono dimostrati irremovibili nelle loro decisioni di non tollerare la permanenza del gabinetto di Von Papen.

Questo atteggiamento dei social-nazionalisti è stato nuovamente sottolineato in un discorso che ieri sera stessa Hitler ha tenuto ai deputati del suo partito durante il quale egli ripetè che il movimento social-nazionalista combatterà fino al conseguimento della vittoria. In sostanza la situazione si è potuta oggi riassumere in un conflitto sempre più aperto fra parlamento e governo, l'uno e l'altro in lotta per eliminarsi a vicenda. Continuano intanto gli approcci fra gli esponenti del Centro cattolico e gli hitleriani per la composizione di un governo, regolare. Il gruppo parlamentare centrista alla Dieta prussiana, ha tenuto ieri sera una seduta nella quale il relatore del gruppo stesso ha dichiarato che le trattative col partito hitleriano in vista della costituzione di un governo parlamentare saranno proseguite.

"Il canto del cigno"

Il gruppo del Centro da parte sua ha nominato i plenipotenziari per trattare coi nazional-socialisti, ossia per ratificare quanto è stato concordato prima nei colloqui non impegnativi. Bruning ha chiesto ed ottenuto di non farne parte.

Malgrado molte notizie contrarie prevale lo scetticismo circa il risultato finale di tali trattative, facendosi presente che è difficile che Hitler possa dare la garanzia al cento per cento chieste dal Centro. Si osserva contemporaneamente che, anche qualora fosse raggiunto l'accordo questo difficilmente avrebbe valore pratico finchè Hindenburg insiste nel mantenimento del gabinetto attuale.

Si interpreta con sintomo in tale senso la sicurezza con la quale Von Papen ha sviluppato il suo programma che richiede un tempo abbastanza lungo, cosa che non avrebbe potuto fare se non fosse sicuro dell'appoggio incondizionato del Presidente. Nettamente ostile è il « Worwaerts » che definisce quei progetti « dilettantismo » e specialmente si dimostra preoccupato perchè Von Papen, preconizzando la eliminazione dei partiti, mira evidentemente ad eliminare il Reichstag e, malgrado le sue dichiarazioni contrarie, a scalzare la costituzione. Il giornale attribuisce le responsabilità di tale stato di cose alla demagogia dei comunisti e dei nazional-socialisti che, combattendo la costituzione, hanno fatto il giuoco dei reazionari ed ammonisce il Centro a non arrischiarsi in un giuoco pericoloso alleandosi con i nemici della costituzione.

Altrettanto ostile è il « Fuoelkischer Beobachter » che definisce il discorso, il « canto del cigno in Von Papen » e dice che i progetti condurranno al caos, aggiungendo: « la reazione si inganna se crede di potere ricostituire lo stato con le grucce nazional-socialiste. Se, malgrado tutto Von Papen insiste nei suoi progetti negando il potere al movimento per la libertà tedesca, si avrà una pura dittatura militare. Però è dubbio se la Reichswer funzionerà da usciere quando i contadini rifiuteranno il pagamento delle tasse. La borsa ha risposto al discorso di Muenster con un contegno fermissimo e con aumenti fino al 10 per cento di tutti i valori.

Assai prima della cerimonia d'apertura l'aula è stipatissima di deputati fra cui spiccano le camicie brune degli hitleriani. Le conversazioni vertono principalmente sul colloquio di Neudeck fra Hindenburg e Von Papen e si afferma generalmente che il Presidente del Reich ha integralmente approvato il programma del governo così come è stato indicato nel discorso di Muenster, raccomandando a Von Papen di curare particolarmente il mantenimento delle attuali condizioni di vita delle masse popolari.

Pochi minuti dopo l'inizio della cerimonia di apertura — che per la prima volta nella storia della Germania si svolge sotto la presidenza di una donna « la madre della rivoluzione » Clara Zetkin — all'esterno nella piazza antistante all'edificio del Reichstag scoppia un violento tumulto fra un gruppo di hitleriani e di comunisti ammontanti complessivamente a duemila persone. Gli hitleriani protestano vivacemente contro la sentenza di Beuthen provocando la reazione dei comunisti che sono violentemente rintuzzati dagli hitleriani. Fra i contendenti si frappone subito la polizia che opera diverse cariche accolta a sassate dai comunisti.

Fra gli agenti si sono avuti alcuni contusi, ma alla fine essi riescono a disperdere i dimostranti operando anche alcuni arresti. Dopo mezz'ora di tumulti la calma viene ristabilita.

Nell'interno del Reichstag si svolgevano intanto le elezioni alla presidenza alla quale è riuscito eletto il social-nazionalista Goehring con 376 voti, contro il social democratico Loebe che ha avuto 135 voti e il comunista Torgler che ne ha avuti 80.

Il viaggio di Neudeck

Eletti il presidente e i tre vicepresidenti, nominati gli uffici, Göring si alza fra la massima attenzione e dice:

«Prego l'assemblea di autorizzarmi a inviare al Presidente del Reich un telegramma chiedendo che la presidenza del Reichstag venga ricevuta, e non alla prima occasione — come vuole la formula d'uso — ma immediatamente. Negli ultimi tempi si moltiplicarono le voci di un progettato scioglimento del Reichstag; si dice che l'attuale Parlamento non dispone di alcuna maggioranza. Quale presidente dell'assemblea respingo tali voci che sono cagione di allarme all'interno e all'estero. Sono fermamente convinto che il Presidente del Reich agirà a norma della Costituzione da lui in questa aula giurata. La seduta di oggi ha dimostrato all'evidenza che questo Parlamento non costituisce un pericolo per la Nazione, ma che dispone al contrario, e per la prima volta, di una forte sicura maggioranza nazionale».

La proposta viene accettata. La presidenza si recherà nei prossimi giorni a Neudeck a presentare i «desiderata» del Parlamento a Hindenburg. La scelta di Göring è stata fatta anche in vista delle sue eccelse qualità di combattente aviatore, ferito e decorato della massima onorificenza al valor militare tedesca.

Dopo un omaggio alla memoria delle vittime della «Niobe», Göring chiude la seduta riservandosi di riconvocare l'Assemblea a una data da fissarsi.

Oggi il Gabinetto si riunisce di nuovo a Berlino al completo.

L'assenza ostentata di ogni membro del Governo dall'udienza di oggi conferma il disinteresse che il Governo ha per il Reichstag.

Il Cancelliere intende affrontare però la discussione e presentarsi alla ripresa che si svolgerà probabilmente martedì con le dichiarazioni del suo Governo.

Resta cioè sempre margine per altre possibilità: social-nazionali e Centro sono decisi ad evitare ogni appiglio per lo scioglimento. Non è escluso quindi che dopo la lettura delle dichiarazioni di Von Papen l'assemblea si aggiorni, facendo così luogo a una specie di armistizio. In tale senso si deve interpretare anche la decisione presa oggi d'accordo fra Centro e social-nazionali di rinviare i lavori della Dieta di Prussia, convocatasi oggi pure, dopo una breve seduta al 21 settembre. Si vuole guadagnare tempo e attendere che maturino nuovi eventi.

L'aggiornamento del Reichstag durante il congresso cattolico di Essen

BERLINO, 31 pom.

Nei giorni prossimi il Reichstag non terrà sedute per dar modo ai deputati del Centro di assistere al Congresso cattolico annuale che si tiene ad Essen. La Dieta prussiana si è aggiornata fino al 21 settembre evitando così di venire subito all'elezione del Presidente del Consiglio. (*Stefani*).

Nuovi lavori pubblici in Terra d'Otranto

LECCE, 31 pom.

In seguito all'interessamento di S.E. il Segretario del Partito, on. Achille Starace, S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Araldo Crollalanza ha con sua recente determinazione concesso ai seguenti comuni della nostra provincia i sottoindicati sussidi per l'esecuzione dei lavori di cui in appresso:

Otranto - L. 110.000 per inderogabili riparazioni al locale castello demaniale; L. 15.000 per la sistemazione della stazione sanitaria marittima. *Ruffano*: L. 13.194 per la sistemazione della via per S. Maria di Leuca e della piazza monumento ai Caduti. *Galatina*. L. 14.550 per la sistemazione di alcune vie interne; L. 4.500 al Consorzio stradale Collemeto-Securi per la sistemazione delle vicinali dallo stesso gestite. *Neviano-Collepasso-Cutrofiano*: L. 21.500 per la sistemazione della strada vicinale Moneta-Congedo-Foresta-Bonavoglia. *Cutrofiano*: L. 57.365 per sistemazioni stradali interne. *Miggiano*. L. 10.262 per la sistemazione della strada di Montesano. *Alessano*: L. 138.960 per riparazioni alle strade danneggiate dalle alluvioni del 1931.

Per lo stesso motivo è stato concesso un sussidio di L. 126.500 al comune di *Specchia, Presicce*: L. 83.250 per sistemazioni stradali interne; per la stessa ragione sono stati concessi sussidi al comune di *Soleto* per L. 76.000, al comune di *Parabita* per L. 10.400 ed a quello di *Racale* per L. 57.000. Un altro sussidio, nella misura di L. 13.800 è stato concesso al comune di *Maglie* pel prolungamento di via Palma e per la rettifica di via Ricci; mentre della medesima agevolazione godrà il comune di *S. Donato di Lecce* mediante un sussidio di L. 10.400 per la sistemazione della locale via Roma.

Il Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia poi, a seguito di analoga autorizzazione del superiore Ministero, ha disposto i seguenti altri lavori interessanti il comune di Gallipoli, per quanto si riferisce all'illuminazione elettrica di quel porto ed il comune di Miggiano relativamente alla costruzione del tronco Torre Miggiano-Porto Romanelli della litoranea Otranto-Tricase.

La strada Otranto Tricase venne compiuta in vari tratti durante la guerra, con scopi prettament militari. Ma alla fine del conflitto essa fu abbandonata, nonostante la sua indiscutibile utilità di carattere non solo commerciale ma anche turistico. Essa infatti mira ad allacciare tra loro alcune fra le migliori località del litorale salentino, quali Otranto — da cui ha origine — Santa Cesarea-Terme (la bella stazione idroterapica oggi in pieno sviluppo) Marina di Castro, Marina di Tricase. Grazie all'intervento del Governo Nazionale, l'importante opera è stata ripresa e mentre i lavori per la costruzione dei tronchi non ancora ultimati proseguono, così da far prevedere la loro ultimazione per il 1934, S. E. Starace ha ottenuto che il Provveditorato alle OO. PP. per la Puglia ponesse allo studio i progetti relativi al suo prolungamento fino a Leuca.

Da Ginevra

Il rapporto sulla schiavitù e quello sull'oppio

GINEVRA, 31 pom.

Il Comitato di esperti in materia di schiavitù che si era riunito in questi giorni ha terminato oggi la seconda sessione dei suoi lavori. Il Comitato ha approvato il rapporto che sarà presentato al consiglio della S.D.N.

Il comitato centrale permanente dell'oppio che siede da vari giorni ha iniziato l'esame del rapporto da sottomettere al consiglio della Società delle Nazioni. Il comitato ha adottato una risoluzione relativa all'entrata in vigore della convenzione di limitazione stipulata nel 1931. In questa risoluzione è detto che le statistiche precise e complete concernenti il movimento mondiale dei narcotici forniscono uno dei migliori meccanismi regolatori e che il lavoro di ordine statistico costituisce uno degli scopi principali del comitato centrale permanente dell'oppio. Nella convenzione dell'oppio firmata a Ginevra il 19 febbraio 1925 si sono prodotte varie lacune che si trovano colmate dalla stipulazione della convenzione di limitazione del 1931. Perciò i lavori del comitato centrale saranno tanto più efficaci quando la convenzione di limitazione entrerà in vigore. Per queste ragioni speciali ed anche per lo sviluppo previsto dalla stipulazione di convenzione di limitazione il comitato centrale esprime il più vivo desiderio e la ratifica e l'adesione alla convenzione predetta da parte di un numero di paesi sufficiente a renderla efficace abbia luogo prima del 13 aprile 1933. In conseguenza il comitato centrale spera che il consiglio attirerà l'attenzione di tutti gli stati membri della S.D.N. sui desideri del comitato centrale. Il comitato ha esaminato inoltre i capitoli dei suoi rapporti relativi alla fabbricazione ed alla trasformazione di alcune droghe tra cui la morfina e la cocaina e ha notato che il totale mondiale di fabbricazione di queste droghe accusa una diminuzione continua salvo in alcuni paesi in cui vi è un certo aumento.

La rivolta nell'Equador è finita

Albornoz presidente provv'sorio

GUAYAQUIL, 31 pom.

La rivolta è terminata grazie all'intervento del Corpo diplomatico ed una tregua è stata firmata dagli insorti i quali hanno accolte le condizioni del Governo. I federali entreranno domani a Quito. Albornoz sarà nominato presidente provvisorio.

Durante i combattimenti per le vie ed intorno alle caserme vi sono stati cinquemila morti.

Prima di capitolare gli insorti avevano liberato i ricoverati nel manicomio.

Violento uragano con nubifragio nella valle di Rauriss

I gravi danni

SALISBURGO, 31 pom.

La vallata di Rauriss che sbocca nei pressi di Taxenbach nella vallata di Salzack è stata devastata stanotte da un violento uragano accompagnato da un nubifragio. Specialmente la località di Rauriss e di Bucheben hnno moltissimo sofferto. I campi e i prati sono completamente devastati, le strade danneggiate e le comunicazioni sono interrotte. Parecchie case poste sulle pendici delle montagne minacciano di crollare. Un fabbro ha dovuto fuggire con quattro bambini dalla casa che minacciava di crollare. Mentre una donna fuggiva recando in braccio il figlio di sei mesi, la violenza delle acque le ha strappato dalle mani il bambino che è miseramente perito. La madre dopo ripetuti sforzi è riuscita a salvarsi. Un giovane contadino sorpreso dalla violenza dell'acqua si è rifugiato sul tetto di una casa ove ha dovuto soffermarsi per 40 ore. Da Salisburgo sono stati inviati reparti del genio militare per l'opera di soccorso. I danni sono rilevantissimi. (*Radio Stefani*)

L'assistenza giudiziaria negata al Gorguloff

PARIGI, 31 pom.

E' noto che Gorguloff, l'assassino del Presidente della Repubblica, aveva presentato alcuni giorni or sono una querela per falsa testimonianza contro il cosacco Ivan Lazzareff. Il decano dei giudici istruttori gli aveva chiesto il versamento di una cifra di seimila franchi e il Gorguloff per fare fronte a tale spesa aveva presentato domanda di assistenza giudiziaria. L'ufficiale di assistenza giudiiaria hza oggi respinto la domanda appoggiandosi sul decreto dell'11 gennaio 1930 e sulla circolare del Guardasigilli dello scorso anno. Secondo il decreto e secondo la circolare l'assistenza non può essere accordata difatti che ai profughi russi in Francia se essi possono giustificare la qualità di profughi. Ora Gorguloff, essendo stato espulso dalla Francia, non può essere considerato come un profugo russo.

Il musicista A. Jullien è morto

PARIGI, 31 pom.

All'età di 87 anni è morto il signor Adolfo Jullien, autore di numerose opere sulla musica e sui musicisti.

Il varo dell'incrociatore "Bolzano"

GENOVA 31 pom.

Stamane nei Cantieri di Genova-Sestri è stato varato felicemente il R. Incrociatore « Bolzano ».

Madrina della nave è stata S. A. R. Maria Adelaide di Savoia Genova. Alla cerimonia hanno presenziato S. E. l'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina, S. E. il Prefetto Mormino, rappresentanti del Partito e numerose altre autorità civili e militari.

La difesa economica della viticultura

e la prossima vendemmia

La vendemmia è prossima e si presenta promettente ed abbondante; essa riaffaccia il problema della viticultura nazionale che, per diversi motivi, versa, insieme alla enologia, in non piccolo disagio.

Il Governo italiano è tempestivamente intervenuto per una conveniente difesa economica mettendosi dal punto di vista della necessità di favorire il miglioramento delle qualità del vino e di disciplinare la viticultura nelle zone in cui la convenienza economica la dissuade. Non è un programma a modesta portata, ma un programma che, insieme a qualche provvidenza di carattere immediato, involge una paziente e vasta azione. La difesa economica prima e fondamentale devono svolgerla gli interessati, i viticultori, le loro associazioni. Esistono dei Consorzi di viticultori ai quali vengono ora assegnate delle funzioni specifiche mediante la costituzione di organismi economici. A questi tocca provvedere per migliorare la qualità del vino, per esitare le uve da mensa, per immagazzinare i prodotti, per valorizzare maggiormente i vini deboli e guasti ed i sottoprodotti della vinificazione.

Sono questi i bisogni immanenti della nostra viticultura. Occorre prima di tutto migliorare il prodotto, fare del vino buono, eccellente, gradito al consumatore, diffondere sempre più la preparazione di vini tipici, pregevoli. E' vero che il consumo del vino, per diverse ragioni, è diminuito in questi anni, ma il viticultore può contare su un consumo moderato e discreto. La maggioranza del pubblico non rinunzia al vino; ne riduce semplicemente e contiene la richiesta entro più modesti limiti.

La diminuzione del consumo suggerisce la diffusione delle uve da tavola che sono così raccomandate dall'igiene, perchè formano un ottimo nutrimento e riescono gradite e ricercate. Troppo scarsa è la produzione attuale di queste uve, mentre se ne potrebbe vendere una maggiore quantità.

Le vendemmie scarse si alternano colle vendemmie abbondanti; quando i tralci delle viti dei nostri colli sono carichi di uva, allora il viticultore ha delle difficoltà per procurare il posto a tanta grazia di Dio, i prezzi scendono basso, perchè si cerca di vendere subito per ricavare quanto occorre per le proprie immediate necessità economiche. Le offerte affrettate, disordinate, eccessive rovinano i prezzi e non sono convenienti al produttore.

Per ovviare a tale inconveniente riguardo ai bozzoli, al grano, si sono creati degli essiccatoi e si diffondono i silos. La stessa provvidenza occorre per l'uva ed il vino se non si vuole che i prezzi scendano al punto da non compensare le fatiche e le spese del viticultore.

Gli organismi economici dovranno perciò occuparsi di ciò e pensare ai mezzi per immagazzinare il prodotto.

Essi hanno pure un còmpito importante riguardo al credito in modo che i viticultori lo possano trovare a condizioni convenienti. La vite si è piantata largamente, i vigneti sono cresciuti di numero e talvolta la cultura si è estesa dove non c'è alcuna convenienza economica.

Questo è uno dei guai maggiori ed una delle cause dirette della crisi; come si può riparare ad una tale situazone? Lo sviluppo della crisi agirà direttamente; il Governo, dunque, è intervenuto con una misura indiretta che serve a disciplinare o, per lo meno, a non incrementare la viticultura nelle zone dove sarebbe meglio che venisse sostituita da altre culture più adatte. Il grado minimo alcoolico per il vino offerto al consumatore fu elevato da nove a dieci per i vini rossi e da otto a nove per i bianchi. E' una disposizone molto lodevole per lo scopo a cui si ispira. Le odierne provvidenze mirano a procurare qualche sollievo alla viticultura che rappresenta una somma cospicua di interessi ed avviarla verso un migliore avvenire.

A. CANTONO

Aviatore che precipita al suolo e rimane vittima

BUDAPEST, 31 pom.

Lo studente del policlinico Gustavo Calamb, noto aviatore e sportivo ungherese, durante un volo di prova allo aerodromo di Erder è precipitato da un'altezza di 150 metri ed è deceduto.

Imponente rito di Fede al Passo della Cisa

con l'intervento del card. Sincero e di 5 Vescovi

La festa della Madonna della Guardia - L'inaugurazione di una lapide in memoria del card. Ragonesi e dell'arciv. di Parma mons. Conforti

PONTREMOLI, 31

Anche quest'anno, la ricorrenza della Madonna della Guardia ha richiamato sullo storico passo della Cisa, dove la pietà e la munificenza dei coniugi Flavio ed Eugenia Fasce eressero undici anni fa un santuario dedicandolo alla Madonna guardiana dei nostri monti, una moltitudine di fedeli delle vallate parmensi e pontremolesi. E' un rito di fede e di amore che si rinnova ogni anno ed assume sempre maggiore importanza e solennità per la presenza di venerati presuli, di alte autorità e per l'incessante concorso di popolo, che con ogni mezzo si porta alla bella chiesina, dove è venerata, madre e regina, la Vergine.

Anche quest'anno il rito si è dunque compiuto e lo hanno decorato della lora ambita presenza l'Eminentissimo Card. Luigi Sincero, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, e gli eccellentissimi Vescovi Mons. Sismondo di Pontremoli, Mons. Zaccherini di Jesi, Mons. Boccoleri di Terni e Narni, Mons. Micozzi di Teramo e Mons. Coppo, Vescovo Missionario Salesiano. Con l'eminente Principe della Chiesa e con i venerati Pastori era uno stuolo eletto di sacerdoti delle Diocesi limitrofe di Parma, Pontremoli e Piacenza, Mons. Vinelli, canonico prefetto della Cattedrale di Chiavavari, i canonici proff. Podestà e Boltri di Pontremoli, il P. prof. Antonello Superiore ed i Padri Gesuiti che officiano il Santuario della Cisa, il prof. d. Pelicelli Prefetto della Steccata di Parma, P. Lagdon, l'Arciprete di Salsomaggiore e tanti altri di cui ci sfugge il nome. Gli Ecc.mi Vescovi ed i Sacerdoti hanno celebrato nella chiesina la Santa Messa, distribuendo la Comunione ai fedeli che fino a tarda ora si sono accostati al banchetto eucaristico, in atto di devozione a Maria che porta a Gesù.

La Messa del Card. Sincero

Il Card. Sincero ha celebrato la Messa alle ore 8 ed ha distribuito la Comunione anche alle Giovani Fasciste di Sori (Genova), che da tre giorni si trovavano alla Cisa — ospiti dei signori Fasce — ed erano state preparate da un corso di predicazione di P. Soccorsi. A loro particolarmente e ai Giovani Fascisti di Sori pure presenti, si è rivolto Mons. Boccoleri, Vescovo di Narni e Terni, nell'ispirato fervorino che prima della Comunione ha pronunziato, svolgendo il pensiero di S. Bonaventura « Caro Christi et sanguis Christi, Caro Mariae et sanguis Mariae » e delevando la mente dei presenti ai grandi ideali di Religione e Patria.

Lo scoprimento delle lapidi

Alla Messa del Card. Sincero segue lo scoprimento delle lapidi, che i coniugi Fasce hanno collocato nella Chiesina in memoria di due insigni devoti della Madonna della Cisa: l'eminentissimo Card. Francesco Ragonesi, Prefetto della Signatura Apostolica, e l'Ecc. Mons. Guido Maria Conforti, Arcivescovo-Vescovo di Parma.

Alla cerimonia assistono tutti gli ecc.mi Vescovi, i prelati, i sacerdoti e le autorità presenti alla Cisa, in atto di omaggio e di venerazione alla memoria degli eletti Estinti. Le lapidi sono collocate nel lato sinistro e sono sormontate dagli stemmi del Card. Ragonesi e di Conforti. Le epigrafi suonano così:

« Hospiti Suavissimo — Cardinali Tituli S. Marcelli — Francisco Ragonesio — Domo Viterbo — Apostolicae Signaturae Praefecto — Olim Madriti in Hispania Nuntio — Qui Heic Multoties — Rem Divinam Peregit — Flavius et Eugenia Fasce — A. D. MDCCCCXXXII — Posuerunt ».

« Memoriae — Guidonis M. Conforti — Societatis Divi Xaverii Fundatoris — Primum Ravennatium — Postmodum Parmentium Antistitis — Munifecentia et integritate — Proeclari — Hue Pluries qui pius advenit — Flavius Eugenia Fasce Coniuges — Fecerunt — A. D. MDCCCCXXXII ».

Scoperte e benedette le lapidi, il Card. Sincero pronunzia il discorso commemorativo. L'eminentissimo Princip inizia col dire che il rito non è solo un segno di amicizia della famiglia Fasce verso gli Estinti, ma è sopratutto un simbolo, perchè vuol ricordare le virtù di questi Amici. E qui l'eminentissimo Oratore ricorda le doti preclare dei due illustri Scomparsi notando come nella lunga carriera di sacerdote, di diplomatico e di cardinale del Card. Ragonesi rifulse la virtù della prudenza che attinse nella devozione alla Vergine, che è Virgo prudentissima; e come nella missione di sacerdote e di vescovo di Mons. Conforti rifulse la virtù della dolcezza, che si esplicò nella pietà e nello zelo delle Missioni, virtù che pure attinse nella devozione alla Madonna che è « clemens, pia, dulcis virgo Maria ». Concludendo, il Cardinale eleva il pensiero alla memoria degli altri devoti di N. S. della Guardia, che non sono più tra noi di persona, ricordando in modo particolare l'angelo della Chiesa Apuana Mons. Angelo Fiorini, che donò alla Chiesa della Cisa la sua Croce pettorale ed il cui nome, come quello degli altri insigni amici, è pure scolpito in apposite lapidi, sotto le ali materne della Madonna, come lo è nella memoria e nel cuore.

La Processione sul valico

Alle dieci ha inizio la Messa solenne celebrata dal Proposto di Berceto don Achille Monti ed accompagnata dai canti delle Giovani Fasciste di Sori (Genova), che eseguono egregiamente la Messa di S. Giuseppe Calasanzio di Ravanello. Al Vangelo padre Filippo Soccorsi S. J. — che con dottrina ed unzione aveva predicato la novena preparatoria — pronuncia il panegirico, che è tutto un inno alla Vergine.

Segue la processione con la venerata Statua della Madonna. Precede la Musica Corridoni di Parma, seguono una lunga fila di donne, l'eletto stuolo di sacerdoti, il celebrante e, subito dopo la sacra Statua, il Card. Sincero benedicente, i cinque ecc.mi Vescovi, le Giovani Italiane di Sori con la bandiera e quindi la folla dei fedeli. Il sacro corteo percorre brevi tratti dei due versanti della strada nazionale, fra due ali di popolo riverente, in una gloria di sole, in un tripudio di bambiere e di festoni, mentre le note giulivie delle campane si intrecciano dall'alto con i canti dei sacerdoti e le marce della musica, in un'atmosfera suggestiva di fervore religioso. Poi, rientrata la processione, il card. Sincero imparte la benedizione eucaristica: prima nell'interno della chiesina, poi sulla porta, perchè la moltitudine non è potuta entrare.

E' il momento del raccoglimento e della commozione: sulla folla dei fedeli, genuflessa sulla gradinata, sui muricciuoli laterali, sul prato, scende la benedizione di Dio, a coronamento delle suggestive funzioni a conforto di quanti sono saliti quassù in pellegrinaggio di fede e di amore.

A mezzogiorno il Cardinale, i Vescovi e le autorità sono signorilmente ospitati nella Villa Fasce. Notiamo fra il folto stuolo degli invitati, oltre ai già ricordati, l'on. Leale, Commissario Federale del P. N. F. di Genova; il comm. Pocherra, Segretario federale di Massa Carrara; il cav. uff. Buttini, Podestà di Pontremoli; l'avv. Marcheselli, Podestà di Berceto; il cav. uff. Attiglio Squarciana; il comm. Cinelli; il comm. Fiori, Presidente del Dopolavoro Provinciale di Genova; il comm. Buttini, Presidente dell'O.N.B. di Pontremoli; i signori Devoti e Malpelli, Segretari dei Fasci di Ghiare e Berceto; il cav. Vinelli, Presidente del Gruppo Rionale Fascista « Generale Tellini » di Genova; il centurione Taverna, della M.V.S.N. di Parma; il comm. Belardo; il cav. Belardo; il conte Calvi Parisetti; il cav. dott. Squarcia, l'avv. Vietta di Parma, il comm. Salvini, i rappresentanti della Stampa, e un eletto stuolo di signore e signorine.

Ai festeggiamenti hanno telegraficamente aderito, nell'impossibilità di parteciparvi personalmente, S. E. Mons. Vianello, Vescovo di Fidenza; i Prefetti di Parma S. E. Rizzatti e di Massa S. E. Montecchi, il Vicario capitolare di Parma Mons. Mosnovo, il Segretario federale di Parma cav. Vicari, questori di Parma comm. Sessa e di Massa comm. Pennetta, il Vicario generale de La Spezia Mons. Accorsi, Mons, Panizzardi.

Alla fine del pranzo il Cardinale inneggia al Papa, al Re, al Duce e saluta con delicato pensiero i coniugi Fasce e gli ospiti. Fa eco al Principe della Chiesa un'alata improvvisazione di Mons. Boccoleri.

Intanto ha inizio sulla terrazza a pianterreno il concerto della Musica Corridoni di Parma che, sotto la direzione del maestro cav. Carreras, svolge uno scelto ed applaudito programma. Il Cardinale ed i Vescovi si trattengono con gli invitati affabilmente.

Alle 16 hanno luogo i Vespri. Celebra Mons. Boccoleri che pronuncia un elevato discorso.

A sera la chiesina, il campanile, la villa brillano di centinaia di lampadine. E' uno spettavolo suggestivo, indimenticabile. Poi il passi si sfolla: i motori delle auto rombano per più ore nelle vallate sottostanti: molti pellegrini scendono a piedi. L'occhio si volge ancora in alto, lassù, dove è la Chiesa avvolta in un fascio di luce: la Chiesa con la Madonna che guarda, sorride e benedice.

PER L'ASSISTENZA RELIGIOSA AGLI EMIGRATI

Cifre e moniti di un Congresso

Dieci milioni di italiani all' estero e soli duecento missionari!

BERGAMO, 31 agosto

A Bergamo, in questi giorni, per iniziativa di quella Giunta Diocesana di Azione Cattolica, si è tenuto un Congresso per l'assistenza religiosa e morale agli Emigranti. Non ne faremo della cronaca, poichè si ripeterebbero le parole usate per tutti i congressi di questo mondo e perchè siamo sicuri che non riuscirebbe neppure interessante. Non possiamo però fare a meno di esprimere qualche pensiero in merito al modesto, se si vuole, ma pur importantissimo avvenimento e questo lo faremo anche se neppure esso riuscirà interessante

Speriamo che il Congresso abbia un esito buono; se ciò sarà, lo si dovrà certamente al felice pensiero degli organizzatori di mettere a contatto quelli che nelle diocesi si occupano dell'assistenza degli emigranti e quelli che sul campo del lavoro, in mezzo a mille difficoltà, questa assistenza compiono con animo apostolico, con zelo costante.

Un problema che si impone

Quali conclusioni dai vicendevole scambio d'idee? Che il problema dell'assistenza morale e religiosa all'Emigrante, non ostante gli incitamenti ripetuti della Santa Sede, sempre e dovunque paternamente vigilante, non ostante i richiami ed i gridi d'allarme di tante anime grandi e generose, non si è ancora imposto all'attenzione ed alla coscienza degl'italiani.

Eppure si tratta di oltre una diecina di milioni di fratelli, che lasciano la patria in cerca d'un pezzo di pane e vi ritornano senza la fede, senza il buon costume vi ritornano per portare con la corruzione loro la dissoluzione delle famiglie, d'interi paesi. E per tutti questi milioni di connazionali nostri, per la loro moralità, per la loro cristiana istruzione soltanto duecento missionari lavorano. Lavoro ingrato, lavoro faticoso, distribuito su estensioni immense, in tutti i centri dell'emigrazione, dalla Francia all'America, dalla Svizzera al Levante.

La religione e la patria, i migliori sentimenti dell'uomo, la famiglia, la moralità, la sanità della stirpe, l'onore ed il dovere, tutto è in gioco, dinanzi all'estero, per i nostri paesi!

Questo hanno compreso i congressisti di Bergamo, di questo sono rimasti profondamente e gravemente impressionati. Ed hanno scongiurato Mons. Babini, Superiore dei Missionari dell'Emigrazione Italiana in Europa, ed hanno supplicato gli Eccellentissimi Vescovi presenti d'illuminarli, di guidarli su tutto ciò che essi potevano fare in aiuto delle anime degli Emigranti.

Precisi propositi

E si è stillato un programma di lavoro che nelle Diocesi, da parte dei parroci specialmente, dev'essere assolutamente ed urgentemente compiuto. Programma, che può essere riassunto in questi punti:

1. Suscitare vocazioni sacerdotali specificatamente dirette all'assistenza religiosa e morale degli italiani all'estero, avviando i giovani aspiranti all'Istituto Cristoforo Colombo dei Missionari di S. Carlo in Piacenza ed alla Scuola Apostolica in Bassano del Grappa. Nessuno ignora che tali Istituti appartengono alla Pia Società fondata nel 1887 da S. E. Mons. Giobattista Scalabrini, Vescovo di Piacenza;

2. Insistere presso gli Ecc.mi Ordinari delle Diocesi maggiormente interessate perchè lascino ed esortino qualcuno dei più zelanti loro Sacerdoti a mettersi a disposizione delle Missioni Cattoliche Italiane fra gli Emigranti.

3. Indirizzare giovani buone, di animo aperto ed apostolico, alle religiose della Madre Calvini, che, seguendo le orme della loro venerata Fondatrice, svolgono fra l'elemento femminile all'estero un prezioso lavoro di preservazione e di formazione.

4. Costituire una Commissione per l'assistenza religiosa e morale dell'emigrato, che abbia per compito:

a) seguire il movimento emigratorio per consigliare o sconsigliare, secondo il caso, l'emigrazione nelle diverse località;

b) tenersi in rapporto continuo con i Missionari degli Emigranti;

c) coordinare tutte le iniziative per gli Emigranti: stampa, riviste all'estero, giornate per l'emigrante, raccolta di offerte per gli Istituti ed i Missionari d'emigrazione, ecc.

Ma, ripetiamo, il compito più grave e più delicato è sempre quello dei parroci, i quali, oltre al già detto, devono: a) preparare i loro fedeli ai pericoli dell'emigrazione con una intensa ed illuminata istruzione religiosa particolarmente attraverso l'Azione Cattolica, tra i cui inscritti potranno trovare degli ottimi cooperatori per il lavoro sia in paese, che all'estero;

La missione dei parroci

b) eccitare i partenti ad accostarsi prima ai Santi Sacramenti, a portare con se la dottrina cristiana, il Vangelo, un libro di divozione, ad abbonarsi al bollettino parrocchiale od a qualche buon giornale;

c) tenersi in relazione coi parrocchiani emigrati oltre che con il bollettino, anche con lettere particolari, di paterni consigli e lumi onde dissipare nubi e tenere deste le coscienze all' amore della religione della patria, della famiglia;

d) preoccuparsi di avvicinare gli emigranti appena ritornati a casa per far loro compiere i doveri religiosi e riprendere sollecitamente la vita onesta e laboriosa nel loro paese, e ciò tanto più se si sapesse che nell'assenza le loro anime fossero state sviate dalla retta via, ciò che purtroppo facilmente e spesso avviene.

Come si vede, il Congresso finì con conclusioni molto pratiche. Ma saranno anche efficaci a muovere molti alla santa e pressantissima opera?

L'ottengano dal Signore gli spiriti generosi di Mons. Bonomelli, di Mons. Scalabrini e della Madre Cabrini a bene della Chiesa e per la salvezza della Patria!

ARISTIDE BALDASSI

I pretesti del Governo lituano per ostacolare l'Università Cattolica di Kaunas

KAUNAS, 31

Numerose personalità ed un folto pubblico si erano raccolti per la cerimonia inaugurale dell'Università Cattolica di Kaunas, ed era già stata celebrata una Messa speciale per l'occasione, quando, per ordine del Governo lituano, la cerimonia ha dovuto essere sospesa fra le proteste dei convenuti.

Un comunicato ufficioso annuncia che il Governo lituano non si oppone all'istituzione a Kaunas di una Università Cattolica, ma l'inaugurazione non poteva aver luogo alla data fissata per ragioni puramente tecniche, e cioè, a quanto sembra, perchè la Direzione della Università non aveva ancora, secondo la legge, fornito informazioni sulla sua organizzazione e sul programma degli studi.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Mantiero, Vescovo di Patti;

Mons. Tagliapietra, Vescovo di S. Severino.

Il Concilio Plenario Campano a Napoli dal 16 al 19 settembre

NAPOLI, 31 pom.

L'annunzio ufficiale del Concilio Plenario Campano, che si terrà a Napoli dal 16 al 19 corr. ha riempito di santa letizia l'animo dei cattolici napoletani. Essi, che sanno quale importanza straordinaria ha nella vita religiosa individuale e collettiva questa grande ed importante assemblea ecclesiastica, non possono che gioirne, perchè servirà a segnare l'inizio di una vita religiosa sempre più intensa nella nostra regione.

Lo zelo pastorale degli Eccellentissimi Presuli delle Diocesi della Campania non poteva trovare eco più rispondente nel cuore dei cattolici militanti. L'applicare le leggi generali della Chiesa ai particolari bisogni locali è opera non solo di saggio governo, ma anche di cura costante per il bene delle anime. E di questa apostolica preoccupazione dei Presuli i cattolici della Campania comprendendo tutto l'alto e solenne significato, faranno in modo che nessun frutto andrà disperso. Essi con le preghiere accompagneranno i loro Presuli nella immediata preparazione della grande assemblea; con la partecipazione renderanno manifesta la loro riconoscenza ai Presuli nelle riunioni: con la attuazione delle norme sancite, daranno viva testimonianza della necessità sentita di tanta cura apostolica.

Il Concilio Plenario Campano, che è stato indetto con lo speciale permesso del S. Padre e che sarà presieduto dal Legato Pontificio ha avuto già completa e minuziosa preparazione nelle Conferenze Episcopali della Campania in cui gli Eccellentissimi Presuli hanno già preparato il materiale che dovrà esser discusso ed approvato nel Concilio Plenario.

In quei giorni Napoli cattolica vivrà momenti intensi di vita spirituale quale da molto tempo non l'ha vissuta.

Dal 1699, quando si tenne l'ultima adunata generale dei Vescovi della Campania, sotto la presidenza del Cardinale Giacomo Cantelmo, ad oggi, quante nuove esigenze di vita spirituale, quanti nuovi bisogni, quante nuove forme di attività sono sorte, e tutte queste, sotto la sapiente ed illuminata guida dei nostri Pastori, per il bene delle nostre anime saranno sancite in leggi.

Accanto al Legato Pontificio, rappresentante del Dolce Cristo in terra, saranno i Metropoliti di Napoli, di Capua e di Sorrento, e con i Metropoliti anche i Vescovi suffraganei. Al Metropolita di Napoli faranno corona i Vescovi di Acerra, Iselica, Nola Pozzuoli; al Metropolita di Capua faranno corona i Vescovi di Cajazzo, Calvi, Teano, Caserta, Isernia e Venafro Sessa Auremea; con l'Arcivescovo di Sorrento sarà anche il suo suffraganeo, il Vescovo di Castellammare.

Anche le quattro diocesi immediatamente soggette alla S. Sede saranno rappresentate dai loro Presuli, affinchè le leggi e le disposizioni abbiano valore ed osservanza in tutta la Campania Ecclesiastica. Perciò interverranno anche l'Arcivescovo di Gaeta, il Vescovo di Aversa, l'Abate di Montecassino ed il Prelato di Pompei.

Certamente interverranno anche le LL Eccellenze i quattro Vescovi titolari residenti a Napoli e quelli residenti a Capua ed a Pompei. Sarà quindi un'assemblea veneranda per il numero e l'autorità degli Eccellentissimi Presuli.

Le adunanze saranno pubbliche e private. A quelle pubbliche che si terranno al mattino, specie a quella di apertura interverranno tutte le Autorità cittadine.

Napoli cattolica celebrerà con letizia e con dolce speranza questa festa dello spirito che segnerà nella vita della Chiesa Campana l'alba di un giorno sempre più radioso di vita spirituale.

Grandiose manifestazioni cattoliche in Cecoslovacchia

PRAGA, 31

Grandiose manifestazioni cattoliche si sono svolte ad Hradec Kralowè in occasione della festa dell'Assunzione il giorno 14 con la partecipazione di grandi masse soprattuto giovanili e con due superbi cortei terminanti con la benedizione della nuova chiesa del Sacro Cuore. Il lunedì festa dell'Assunzione ebbe luogo un imponente significativo corteo di insegnanti cattolici con la partecipazione di 162 professori e professoresse di scuole medie, maestri e maestre. Dopo la Santa Messa si inaugurò nella sala Adalbertina il convegno al quale intervennero S. E. mons. Picha vescovo di Hradec, il ministro dei lavori pubblici, il senatore Reyl ed altre personalità. Mons. Picha rivolse agli intervenuti un saluto affettuoso ringraziando tutti gli insegnanti per l'opera in difesa e per il trionfo della Religione. Ricordò le parole del Sommo Pontefice Pio XI in occasione dell'udienza ai maestri italiani ed accentuò la importanza del lavoro degli insegnanti cattolici contro l'opera nefasta delle ideologie moderne. Prese quindi la parola il ministro dei lavori pubblici per illustrare con appassionata eloquenza il compito dell'intellettuale cattolico di fronte alla storia. Il discorso del ministro, che suscitò in tutta la stampa cecoslovacca una viva eco, fu coronato da scroscianti applausi.

Dopo il canto dell'inno nazionale il senatore Reyl accentuò il significato della imponente manifestazione assicurando l'appoggio del partito popolare in difesa dei principi cattolici specialmente nel campo della educazione.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

LE RIVISTE

L'Eco dell'Africa

periodico mensile, illustrato, delle Missioni africane e di propaganda antischiavista, esce in italiano, francese, spagnolo, inglese, polacco, boemo, sloveno croato, ungherese e tedesco. Fu benedetto dai quattro ultimi Sommi Pontefici.

Per l'abbonamento rivolgersi: Per l'Italia: Roma (123), via dell'Olmata, 16 (Casa centrale) - Milano (106), via Olmetto, 8. — Trieste (Venezia Giulia), via Madonna del Mare, 5. — Trento (Venezia Tridentina), via della Collina, 1. — Per la Svizzera: Lugano (Ticino), via Bellavista, 7. — Per l'America: Stati Uniti, St. Louis, Mo. American Headquarters, West Pine Blvd. 3624 ed a tutti i Comitati e Recapiti del dalizio.

Abbonamento annuo L. 5. — 60 cent. americani. — Abbonamento sostenitore L. 15. — Abbonamento perpetuo L. 100.

Sommario del numero di Settembre: San Pietro Claver, apostolo dei prigionieri. — Corrispondenza delle Missioni: Ecco il mio crocifisso (P. Laagel C. S. Sp., Angola). — La riapertura della Missione di Omdurman. (P. Raimondo Tomasin dei Figli del S. Cuore). — Terribile sinistro. (Vicariato apost. di Loango). — Una profezia che si avvera. (P. Demont, dei Sacerdoti del Cuore di Gesù, Gariep). — Per le nostre scuole. (Vicariato apost. del Natal). — Da Huilla in Francia. Missione di Cunene. (P. Steinmetz C. S. Sp.). — Dalle Missioni dei Figli del S. Cuore. — Continua a fare il bene.

Illustrazioni: Verdù, terra non lungi dalla città di Lerida nella Catalogna, patria del glorioso Apostolo dei Negri, S. Pietro Claver. — Casa costruita con bidoni da petrolio riempiti di terra - La nuova chiesa di Aliwal North, Gariep.

Il Fanciullo Negro

periodico mensile, illustrato, per la gioventù, pubblicato dal Sodalizio di S. Pietro Claver a favore dei poveri fratelli negri, in italiano, spagnolo, catalano, francese, inglese, tedesco, polacco, boemo, sloveno, croato ed ungherese.

Per l'abbonamento rivolgersi: Per l'Italia: Roma (123), via dell'Olmata, 16 (Casa centrale). — Milano (106), via Olmetto, 8. — Trieste (Venezia Giulia), via Madonna del Mare, 5. — Trento (Venezia Tridentina), via della Collina, 1. — Per la Svizzera: Lugano (Ticino), via Bellavista, 7. — Per l'America: Stati Uniti, St. Louis, Mo. American Headquarters, West Pine Blvd. 3624 ed a tutti i Comitati e Recapiti del dalizio.

Abbonamento annuo L. 3. — 35 cent. americani. — Abbonamento sostenitore L. 10. — Abbonamento perpetuo L. 60.

Sommario del numero di Agosto: Enrichetta di Gesù, la piccola innamorata dell'Eucaristia. — Dalla casa dei bambini a Kibosho — Inaugurazione della nuova scuola a Montebello. — Un poco di tutto dalla Missione di Tanga.

Illustrazioni: Angelo Custode, con moretto ed emblemi eucaristici. — I ragazzi e le bambine della scuola di Montebello vengono abituati al lavoro. — Numerosa famiglia di scimmie. — Un moretto dinanzi ad una lucertola.

« Ministerium Verbi »

rivista mensile di sacra predicazione, emanazione della rivista «Palestra del Clero».

Sommario del numero di agosto: *Le categorie degli abbonati. — Omelie domenicali*: Domenica Decimasesta dopo Pentecoste - Domenica Decimasettima dopo Pentecoste - Domenica Decimaottava dopo Pentecoste - Domenica Decimanona dopo Pentecoste. (P. G. Monetti). — *Appunti sul Vangelo*: Il programma dell'Apostolato. (Mons. E. Beccegato). — *Per ricorrenze del mese*: Fervorino del primo venerdì del mese: La decima promessa di Gesù a S. Maria Alacoque. (N. Allevato). - S. Lorenzo Giustiniani (D. G. Bettiolo). - La Natività della B. V. (Mons. E. Bonincontro). - L'Addolorata. (Mons. Enrico Bonincontro). - S. Michele Arcangelo. (Mons. E. Bonincontro). — *Discorsi d'occasione*: Discorso in occasione di Messa Novella. (Sac. Michele Angarano). - Un giro volgare: La Bestemmia. (P. R. Fei O. P.). — *Quaresimale*: Iddio nell'ordine morale. (P. Gismano. S. J.).

Condizioni d'abbonamento: Italia e Colonie L. 15,30. Estero L. 25,30. Un fascicolo separato L. 1,25.

Direzione e Amministrazione: Rovigo, Casella Postale 135.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

FORTE DEI MARMI

PENSIONE GARFAGNINI Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta Trattamento ottimo.

MONTECATINI TERME

HOTEL IMPERIAL - Vicino alle sorgenti - Vasto giardino-garages - Ristorante - Prezzi miti Dirett. prop. L. A. Del Cittadino.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno Garage Tennis.

VIAREGGIO

PENSIONE ALESSANDRIA - Viareggio Via L. Da Vinci, 74 - Posizione incantevole fra mare e pineta. - Prezzi modici Aperta tutto l'anno.

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI

BOLOGNA - Via D'Azeglio 8

Telefono 23618

rappresentante

Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano

rilascia qualunque

BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO

e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su

« L' AVVENIRE D' ITALIA »

abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo

ORARIO: feriale dalle ore alle 20

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE :: D'ITALIA

Piace e cura

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

CURA e combatte tutte le forme dell'artritismo, gotta, arteriosclerosi, renella, obesità, affezioni del fegato.

PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.

SERVE a preparare la miglior acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Corso, 3 - FIRENZE

G. Joergensen

LOURDES

Lire 7,—

E' un libro di fede, dall'ampio respiro, tutto pervaso di quella serenità che nasce dalla verità posseduta ed amata. Così, semplicemente, senza i lenocinii dell'arte, Joergensen narra di una visita a quella terra di miracoli che è Lourdes e trascina con sè l'anima del lettore, e l'inebria col sorriso della natura, colla storia di Bernadetta, la rende abbagliata colla visione di una folla che è un mare, fremente di entusiasmi, immoto ai raggi del sole divino. E le dubbiezze della scienza, e la veracità dell'Ufficio di Constatazione, e l'entusiasmo mistico dell'umanità sofferente, resa d'un tratto sana dal tocco di Dio.....

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 8 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 30 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure lire Tre anticipale «La Depositaria» Bologna (962)

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello - Perugia) premiato, accreditato, cinque, quarantennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

BIANCHI vettura tipo 20 ottimo stato carrozzeria quasi nuova vendesi contanti o cambio. Rivolgersi Redazione Trentina dell'«Avvenire d'Italia». Trento, Via Torre Vanga 1.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

DONNA anziana capacità governare casa cercasi piccola famiglia canonica campagna ottime referenze miti pretese scrivere M. O. Villa Carlini Crespellano BOLOGNA (0042)

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CERCO rappresentante introduzione Emilia lucido carrozzerie automobili Beretta Vinzaglio 9 - TORINO.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola minimo 10 parole

SIGNORA seria media età, occuperebbesi, guardaroba, governo casa, anche presso sacerdote. Mite compenso. Casella 441 - Pubblicità Guarnieri - FIRENZE.

TREVI - (Umbria)

COLLEGIO SALESIANO "LUCARINI"

diretto da quarant'anni dai Salesiani di D. Bosco - Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V elementare), Istituto Tecnico inferiore, scuole ginnasiali. Chiedere informazioni e programma alla Direzione.

PREMIATA FABBRICA VESCOVILE DI OROLOGI DA TORRE

Ditta BALASSO G.

PIOVE DI SACCO (Padova)

Costruisce orologi di tipo robusto con garanzia e prezzi ridotti.

Preventivi e sopraluoghi gratis. Dilazioni di pagamento. Si prega gli interessati di rivolgersi alla Ditta stessa.

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI" MILANO

Ambiente e trattamento familiare — Tutte le comodità moderne — Acqua corrente fredda e calda nelle camere — Termosifone — Bagni — Camere a uno e due letti — Posizione centrale — Linee tramviarie per tutte le varie parti e per i diversi centri universitari della città.

Studenti - Professionisti - Impiegati

Il Pensionato ospita in apposito reparto i RR. Sacerdoti di passaggio da Milano, a condizioni di particolare favore.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:

Pensionato CARDINAL FERRARI

Via Mercalli 9 - Milano 51077

Dalla Stazione tram N. 2

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 6,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8.815 *Bologna.*

Origene e origenisti

a 17 secoli di distanza

Ricorre in quest'anno il 17.o centenario dell'espulsione di Origene da Alessandria d'Egitto, sua città natale e della successiva fondazione di una nuova scuola di alti studi religiosi in Cesarea di Palestina, dove appunto l'esule trovò cordiale e benevola ospitalità dopo l'abbandono forzato della patria.

Origene, come è noto, fu uno di quegli uomini eccezionali il cui nome è destinato a sopravvivere nei secoli, e che vivente ancora si impose all'universale considerazione per talenti straordinari largitigli da natura, per l'attività indefessa esplicata fino all'estremo della vita e per i meriti insigni acquistati nel campo delle sacre discipline. Basti dire che se di lui oggidì conosciamo 800 opere, a ben 2 mila ascendevano originariamente, secondo S. Girolamo, distribuite in 6 mila volumi o rotoli di papiro, come attesta S. Epifanio, e concernenti i più gravi e vitali problemi della dogmatica, dell'esegesi, della morale e dell'apologetica, ond'è meritamente riguardato per la sua prodigiosa erudizione enciclopedica come il più fecondo scrittore cristiano dell'epoca precostantiniana e come il vero fondatore della scienza ecclesiastica.

Si aggiunge che la sua vita fu improntata alla più severa e rigida austerità, che gran parte della notte trascorreva in devote preghiere, in pie meditazioni, e che avendo fra i suoi discepoli anche numerosi pagani, la maggior parte di questi riuscì a convertire al Cristianesimo, mentre gli altri già cristiani confermava nella fede, molti anzi ne assistette e incoraggiò nel supremo cimento del martirio durante la tremenda persecuzione di Decio, di quel mostro crudele e sanguinario che Lattanzio non esitò a bollare con l'epiteto di *exsecrabile animal*. In così gran numero anzi furono i campioni della fede da Origene preparati al martirio che il suo insegnamento più che un magistero di teologia si potrebbe chiamare una scuola di martirio.

Egli stesso del resto, vecchio già di 67 anni, incontrò e subì con eroica fortezza le più terribili sofferenze per la fede: arrestato a Cesarea e rinchiuso in carcere « tutti gli espedienti, tutti gli artifizi furono impiegati, scrive Eusebio di Cesarea, per vincere e fiaccare la sua resistenza veramente adamantina; tutti gli sforzi del carnefice però erano diretti a non ucciderlo, ma a rendere più diuturno e più straziante il suo martirio. Dopo che ebbe sostenuto con invitta costanza i più feroci tormenti, fu gettato in fondo ad un'orrida e buia secreta con il collo in un laccio di ferro » (è ancora lo storico Eusebio che l'attesta), e le gambe stirate fino al quarto buco in ceppi che le tenevano violentemente tese », e a quello strazio inaudito il grande apologeta della fede resse fino al termine della persecuzione, che sopravvenne nel 251 quando il mostro incoronato restò ucciso nella guerra contro i Goti.

Benchè liberato però Origene non potè più riaversi dalle crudeli torture patite e in conseguenza anche di queste, tre anni più tardi morì, sicchè la sua morte ben può dirsi la morte di un glorioso martire di Cristo.

*

Sebbene uomo di studio e di pietà tutto raccolto e concentrato nella speculazione e nella difesa della verità cattolica, Origene ebbe una vita oltremodo burrascosa ed agitata, bersaglio dei più furiosi attacchi, oggetto dei più disparati giudizii, e costretto a volta a volta a passare da Alessandria a Roma, ad Antiochia, ad Atene, in Cappadocia, a Cesarea di Palestina, nell'Arabia e da ultimo a Tiro, dove chiuse settantenne la sua fortunosa esistenza.

D'altra parte nel suo magistero, preoccupato di mantenere integro l'insegnamento cattolico e al tempo stesso di dar soddisfazione agli ebrei, ai pagani e agli gnostici, che pur affluivano alla sua scuola, egli escogitò e sostenne taluni punti dottrinali nuovi, arditi, pericolosi, anzi apertamente erronei, malgrado la sua convinzione sincera di essere nella verità. Seguendo l'esempio di Filone, esagerò nell'estendere e nell'applicare il senso mistico ed allegorico anche in quei brani del Genesi nei quali è troppo ovvio attenersi al senso naturale e proprio: in tal modo egli arriva per toglier di mezzo il fatto storico della caduta dei primi padri, e in conseguenza il dogma del peccato originale. Parimenti volendo ribattere l'accusa di ingiustizia che gli gnostici movevano a Dio per l'ineguaglianza che si riscontra negli esseri da lui creati, favoleggiò di un mondo primitivo composto tutto di spiriti e tutti di eguale perfezione, i quali poi, avendo fatto il più vario uso del libero arbitrio, diedero luogo al mondo attuale con le sue molteplici disuguaglianze, in quanto che gli spiriti fedeli divennero Angeli con un corpo sottilissimo e sferico, i peccatori trasformati in demoni furono rinchiusi in corpi orrendamente deformati per quanto invisibili ed altri ancora congiunti come anime nei corpi umani.

Si aggiunge che Demetrio, vescovo di Alessandria, divenne geloso della straordinaria reputazione che Origene si veniva acquistando e si studiò in più modi di nuocergli, protestando tra l'altro violentemente contro di lui, perchè laico com'era, aveva predicato in diverse chiese della Palestina, sebbene ciò avesse fatto per invito di quei Vescovi. Quando poi detti Vescovi lo consacrarono sacerdote, nell'età di 42 anni, senza prima aver interpellato Demetrio, questi montò su tutte le furie, respinse ogni giustificazione del prevenuto, che si era presentato per discolparsi, lo bandì da Alessandria, appunto nel 332, e per giunta lo scomunicò e lo fece deporre in un Concilio di Egitto!

Comunque intorno al nome e all'opera di Origene si accese e si mantenne viva a lungo una rumorosa controversia, che in ispecie dopo la morte di lui, mise l'uno contro l'altro uomini venerandi per sapienza e per santità. S. Epifanio per es., Vescovo di Salamina, nel suo libro contro gli eretici, annovera espressamente tra questi anche Origene; Marcello d'Amira lo chiama il *Padre dell'Arianesimo;* anche i monaci per la maggior parte gli erano contrari.

Invece i più insigni campioni della fede Nicena come Atanasio, Basilio Magno, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa, ecc. pur facendo delle riserve su taluni insegnamenti di Origene, ne apprezzavano altamente le opere, gli riconoscevano un ingegno straordinario e si formarono anzi sopra i suoi scritti, traendone perfino una antologia. In particolare S. Girolamo e S. Giovanni Grisostomo salutarono in Origene il maestro dell'esegesi biblica.

*

La lotta pro e contro Origene infierì sopratutto in Egitto e nella Palestina, e divampò furiosa più che mai quando verso la fine del 4.o secolo gli Ariani cominciarono a rivendicare l'autorità del sommo dottore di Alessandria, ed Eusebio di Cesarea, notoriamente proclive all'Arianesimo, prese a difenderlo, e Giovanni vescovo di Gerusalemme insisteva nel raccomandare la lettura dei libri Origeniani. In quella città si recò allora appositamente S. Epifanio per denunziare e combattere gli scritti di Origene, meritando così il risentimento del vescovo Giovanni. Anche S. Girolamo che dal 380 viveva in pio e laborioso eremitaggio nella Palestina, non faceva mistero in principio della sua ammirazione per Origene, e più ancora ne era entusiasta l'amico suo Rufino. Senonchè scoppiato il conflitto tra S. Epifanio e il Vescovo di Gerusalemme, i due amici si divisero prendendo l'uno partito contro l'altro; Girolamo infatti si pose al fianco di Epifanio, mentre Rufino aderì a Giovanni. Scoppiò allora tra S. Girolamo e Rufino quella fiera, aspra e poco edificante polemica per la quale espresse il più vivo rincrescimento anche S.Agostino, polemica che si fece più violenta ancora quando Rufino tornato in Italia, tradusse dal greco l'opera *De principiis* di Origene correggendone però gli errori dogmatici: a questa traduzione infedele, S. Girolamo contrappose vittoriosamente la sua, aderente al testo, la mandò al Papa Atanasio e ottenne così la condanna di Origene.

All'accusa poi di essere stato Origenista lui stesso, S. Girolamo rispondeva di *aver lodato l'esegeta, non il dommatista; l'ingegno, non la fede; il filosofo, non l'apostolo*, e concludeva dicendo: « *se mi credete, origenista non sono stato mai, se poi non mi credete, sappiate che ora non lo sono più!* ».

Sopravvenuta però la condanna di Origene da parte del Vescovo di Roma, il violento dissidio tra Girolamo e Rufino si compose, e tornò a regnare la pace.

*

Contemporaneamente un profondo contrasto era sorto tra due pugnaci fazioni di monaci in Egitto: gli uni, quelli del deserto di Sceti, attribuivano a Dio forme umane ed erano fieri oppositori di Origene; gli altri invece, quelli di Nitria, concepivano Dio come spirito puro ed erano entusiasti ammiratori dell'Alessandrino, che aveva propugnato intorno a Dio la stessa concezione. Una grossa falange del primo partito intanto, lasciato il deserto, si presentò arditamente a Teofilo, patriarca di Alessandria, reclamando imperiosamente da lui perfino con minaccie di morte la condanna di Origene. Teofilo, uomo debole, che già era stato fautore di Origene, vista la mala parata si arrese a discrezione immediatamente, si avvicinò ai monaci, li ammansì, li conquise e se li guadagnò esclamando: *io vedo in voi il volto di Dio!* Accolse quindi in pieno le loro richieste, redasse la sentenza di condanna degli scritti di Origene, si scagliò anche con violenza contro la sua persona, e molto duramente trattò i monaci dissidenti di Nitria.

Carichi di questi allori i monaci di Sceti si ritirarono pienamente soddsfatti, e ripresero trionfanti la via del ritorno alla loro sede!

Ma la tranquillità era tutt'altro che raggiunta perchè il patriarca Teofilo volle spingere fino all'estremo limite il suo zelo intempestivo: nella sua profonda avversione per i monaci origenisti infatti, convocò parecchi sinodi contro di orol e finì per cacciarli dal deserto di Nitria. I perseguitati si rifugiarono in gran numero nella Palestina, mettendosi sotto la guida dei così detti *quattro fratelli lunghi*, cioè Dioscoro, Ammonio, Eutimo ed Eusebio, gratificati con quel soprannome per la loro alta statura, ed anche per l'altezza della scienza e della virtù. Dalla Palestina poi, sempre in cerca di protezione, passarono a Costantinopoli per assicurarsi l'appoggio di S. Giovanni Grisostomo e dell'imperatore Arcadio. Il Grisostomo accolse i monaci con grande dolcezza e carità, pur rifiutandosi di accoglierli nella sua comunione, poichè ne erano stati esclusi dai loro rispettivi vescovi, ma pur non riuscendo a vincere la diffidenza di Teofilo, si interessò di loro presso Arcadio, che alla sua volta intimò a Teofilo di venire a giutsificarsi dinanzi a un Concilio. Teofilo invece dapprima mandò a Costantinopoli S. Epifanio con la missione di neutralizzare l'opera del Grisostomo: S. Epifanio infatti, ingannato da Teofilo, giunto a Costantinopoli, condannò gli Origenisti e si separò dal Grisostomo. Finalmente Teofilo si recò in persona dall'Imperatore più per umilare il santo protettore dei monaci, che per difendere l'ortodossia della fede. Cogliendo infatti l'occasione propizia della disgrazia in cui era caduto presso la corte il Crisostomo per l'apostolica libertà con la quale ne aveva flagellato i vizi, Teofilo eccitò i confratelli contro il santo vescovo, riuscendo a convocare presso Calcedonia un sinodo che depose dalla sua sede il Crisostomo, e lo obbligò a prendere la via dell'esiglio.

S. Epifanio però quando si accorse di essere stato involontario strumento delle vendette del losco Teofilo contro il Crisostomo, lasciò immediatamente la Capitale non senza però essersi prima riconciliato col santo patriarca e con i quattro fratelli lunghi.

Frattanto la fama di Origene si accrebbe vieppiù tra i monaci della Palestina, ma insieme la lotta tra fautori e avversari di lui si fece più accanita, a tal segno anzi che dopo la morte dell'Abate S. Saba (+532) gli Origenisti assalirono e distrussero i monasteri dei loro avversari.

Da ultimo l'imperatore Giustinianofi risoluto di finirla con queste intestine lotte monastiche, intimò a tutti gli ecclesiastici di sottoscrivere la condanna delle dottrine origeniste: un concilio tenutosi a Costantinopoli riassume in 15 capitoli gli errori di Origene e li proscrisse; finalmente il 5.o concilio ecumenico del 553 ne sancì definitivamente e inappellabilmente la condanna.

Olindo Corsini

La campagna agricola in India

9.132.000 tonnellate di grano

il minor numero di balle di juta

(Nostro servizio particolare)

CALCUTTA, 31 pom.

(SIC) - L'annata in corso non è stata troppo favorevole alla campagna agricola in India, per cui si ritiene che in generale tutti i raccolti agricoli indiani, eccezione fatta per il grano, il riso e la canna da zucchero, presenteranno una notevole diminuzione sui corrispondenti raccolti dello scorso anno.

Secondo i dati pubblicati in questi giorni dagli organi tecnici locali relativamente alle previsioni sui raccolti, la canna da zucchero darà quest'anno un raccolto di circa tre milioni ottocento ottantamila tonnellate, cifra che rappresenta un aumento del 21 per cento sul raccolto dello scorso anno. Il raccolto del riso viene calcolato per quest'anno a 32.770.000 tonnellate, un aumento di appena il due per cento sul raccoltoto dello scorso anno, mentre il raccolto del grano viene calcolato ad appena 9.132.000 tonnellate in tutto, con un aumento leggerissimo, inferiore all'uno per cento, sul raccolto precedente.

La produzione del cotone è tra quelle maggiormente in diminuzione, ed il raccolto secondo le previsioni più ottimistiche non raggiungerà che appena i quattro milioni di balle, o poco più, cifra che rappresenta una diminuzione del 22 per cento in confronto al raccolto della stagione precedente, e questo nonostante che quest'anno l'area totale coltivata a cotone sia stata aumentata.

Il raccolto della iuta è quello tra tutti che risulterà maggiormente in diminuzione; ma ciò si deve più che al cattivo raccolto alla coltivazione volutamente ridotta, in considerazione dei prezzi troppo bassi raggiunti da questo prodotto in seguito alla scarsa richiesta su tutti i mercati monliali. L'area coltivata a iuta quest'anno è stata ridotta di circa il 50 per cento in confronto dell'anno precedente, e conseguentemente il raccolto viee stimato a 5.560.000 balle in confronto agli 11.225.000 balle del raccolto 1930-1931.

Progressi demografici in Russia

Le nuove città socialiste

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 31 pom.

(SIC) - In soli sei anni, cioè dal 1926 ad oggi, la popolazione della Russia sovietica è aumentata complessivamente di altre sedici milioni di persone, raggiungendo il totale record di 163.000.000 di abitanti; questi sono i risultati dell'ultimo censimento, resi noti in questi giorni. Ma la Russia sovietica non aumenta soltanto in popolazione, aumenta anche in città.

Infatti in parecchi luoghi dove prima del 1926 non v'era che steppa o foresta, attualmente sorgono nuovi e prosperosi centri industriali, creati dalle fondamenta del Governo sovietico.

Tutti questi nuovi centri industriali sono vere città socialiste. Stalinsk e Magnitogorsk ne sono gli esempi più famosi: le rispettive popolazioni ammontano già a 46 mila e 64 mila abitanti dopo così poco tempo.

Una multa di 10.000 pesetas all'arciduca Carlo d'Asburgo

BARCELLONA, 31 pom.

L'arciduca Carlo di Asburgo, che era stato arrestato la settimana scorsa dalla polizia, è stato prosciolto da ogni sospetto in relazione col recente sollevamento rivoluzionario ed è stato quindi rimesso in libertà. Egli dovrà pagare però una multa di 10.000 pesetas per avere sulla sua automobile portati pubblicamente degli emblemi monarchici.

L'arciduca Carlo sarà probabilmente oggetto di un provvedimento di espulsione dalla Spagna a meno che, data la lunga permanenza della sua famiglia in Ispagna non riesca a provare che egli è di cittadinanza spagnola.

Nuove imponenti opere nel territorio di Aquileia

AQUILEIA, 31 pom.

L'interessamento del Governo per la migliore sistemazione della laguna e per la protezione delle coste va manifestandosi con nuovi grandiosi lavori. Sta per essere iniziata la costruzione di una potente diga di sbarramento, lunga 800. m. Oltre ai grandi vantaggi che ne deriveranno alla zona gradese, la diga costituirà una sicura protezione anche per la nuova strada di Mosconi, che da Belvedere d'Aquileia porta al Pontile per Grado. Il lavoro, chè importerà una spesa di oltre 700 mila lire, permetterà di dare occupazione a parecchi operai. E' progettata pure la costruzione di un grandioso ponte che unirà Grado alla terraferma.

IL TRAVAGLIO DELLA SECONDA REPUBBLICA SPAGNOLA

Dopo il processo Sanjurio

Psicologia delle masse - Le carceri e gli aderenti a "l'ancien regime„ - Spagna antica e nuova

MADRID, agosto.

In poche sedute, si è dunque concluso il processo sommario contro i ribelli di Sevilla.

Di un certo interesse, a titolo di studio, è stato il dibattito nel quale sono emerse notizie e dati che i giornali aderenti al Governo — e sono gli unici che hanno avuto corso, poichè quelli di destra furono tutti sospesi — hanno taciuto. Senz'altro la rivolta dovette essere, almeno in Sevilla ben diversa da quello che ci descrissero i giornalisti di qui. Tanto che si seppe, poco a poco, che tutta l'ufficialità della capitale andalusa e gran numero di truppe vi erano compromesse.

Oggi poi si dice che la ribellione era stata preparata in ogni particolare e che le adesioni erano state molte numerose, ma all'ultimo momento per il sospetto — corrispondente a verità — che il Governo ne fosse informato esse vennero a mancare ed a Madrid fu appena un gruppo di nemmeno un centinaio di giovani — sia soldati che borghesi — che scesero in strada. Da notizie che trapelano pare che anche in Galizia qualche cosa sia avvenuto.

Ormai tutto è sepolto e superato e, comunque, il governo non fa che ripetere con molta insistenza che è perfettamente tranquillo e che tutto va perfettamente bene tanto che qua si fa nascere il sospeto che tanto ottimismo voglia essere un preventivo celare una realtà non del tutto soddisfacente.

Il generale Sanjurjo non fu l'unico generale arrestato, ma altri ve ne sono che nelle carceri aspettano il loro processo. Così un gran numero di duchi, marchesi, conti, insomma le figure più in vista sotto il caduto regime sono passate alle carceri. Il governo per intimorire chi tentasse un nuovo colpo ha fatto votare dalle Cortes una legge di confisca delle proprietà rurali dei coinvolti nel complotto. Ad occhio e croce si tratta di quattro o cinque centinaia di milioni di pesetas in proprietà terriere che di questi giorni passano allo Stato. Fra gli espropriati vi sono dei grandi latifondisti che contribuiranno in questo modo — diceva il Presidente del Governo — a risolvere il problema agrario.

Però ben sintomatiche furono le parole con le quali Azana chiese alle Cortes l'approvazione della misura; fra l'altro egli disse che si era in vero stato di guerra con i monarchici e che si doveva loro togliere i mezzi con i quali essi avevano tentato di andare contro il regime. E' certo che tutto questo non fa che alienare gli animi di tanta gente, perchè si sa che il sistema di rappresaglie non è il migliore per cattivarsi la simpatia delle classi nobili ed agiate, che non erano affatto ostili al Governo un anno e mezzo fa.

***

Riguardo alla psicologia del popolo spagnuolo mi raccontava un colto professionista ieri sera quest'episodio. Si era nel 1896 durante la Reggenza di Maria Cristina madre di Alfonso XIII; un generale posto sotto processo era stato condannato a morte ed il gabinetto ministeriale dopo lunga discussione aveva deciso di non presentare alla Regina la petizione di grazia.

Il popolo nella piazza davanti al palazzo dove si teneva il consiglio si agitava ansioso di conoscere la decisione del governo: d'un tratto un signore il cui nome non si potè mai scoprire scende i gradini dello scalone e avvicinatosi ai giornalisti annuncia loro che il Ministero aveva deliberato di invocare per il condannato la grazia sovrana.

La notizia falsa in un momento fu diffusa ed il popolo in uno slancio d'entusiasmo si recò alla Reggia inneggiante alla Regina. La manifestazione di giubilo assume tale proporzioni che il governo non si sente più in grado di smentire la falsa voce e ritorna sulla sua deliberazione.

Chi mi raccontava questo episodio mi faceva rilevare come sia mutato lo spirito del popolo se si pensa che in alcuni paesi per Sanjurjo si è chiesta in manifestazioni pubbliche la pena di morte. L'odio e la divisione, le fazioni e la propaganda hanno modificato la psicologia della Spagna tanto che il senso del perdono parrebbe scomparso almeno in quella parte di popolo che si mostra più sensibile alla vita pubblica.

Quale sia il sentire della maggioranza oggi è difficile conoscerlo: la preoccupazione e l'ansia si diffonde in molti centri di vita. Il timore di delazioni e di spie — tanto che pochi giorni fa, in occasione delle istruttorie che si sono imbastite per i recenti avvenimenti, il Governatore di Sevilla ha dovuto dichiarare che non si sarebbero accettate denuncie se non confortate da prove e presentate da persone che ne assumessero la responsabilità — fa sì che la cautela ed il sospetto rendano quasi silenzioso un popolo solito a esprimere le proprie idee a voce molto alta.

E' realtà che la soppressione degli organi dell'opinione pubblica delle destre rendeva l'atmosfera grave ed incerta. Eppure non ostante il sequestro lei grandi quotidiani di destra i giornali di sinistra non facevano affari. Questo è segno che lo spagnuolo anche oggi è inflessibile e mantiene il suo spirito indipendente dalle pressioni del socialismo e della massoneria dominatrici della situazione politica.

Soltanto pochi giorni fa è accaduto in una cittadina vicina alla capitale che, arrestata una personalità appartenente all'aristocrazia, il giudice dopo un esame delle prove che avevano motivato l'arresto ordinasse che fosse rilasciato. Non era ancora stato eseguito l'ordine che la locale associazione socialista protestava contro il potere giudiziario ed improvvisata una manifestazione esigeva ed otteneva che colui sul quale non gravava alcuna prova di colpevolezza fosse di nuovo arrestato. Così gli organizzati all'Unione generale dei Lavoratori hanno voce... in capitolo.

L'ingerenza del partito socialista e delle organizzazioni operaie è assoluta nella vita politica.

La guerra dei partiti è in pieno furore e se non entreranno in campo elementi di pacificazione non è chiaro quale potrà essere lo sviluppo ulteriore di questi fatti che deplorevoli nella loro esistenza sono imputabili anche ad elementi che vogliono elevarsi a giudici degli stessi.

C'è da sperare che la magnifica riserva di forze pure che la Spagna possiede ancora si imponga e ottenga di ricondurre la pace sociale e l'amore alla propria grandezza, affinchè oggi, in cui tanti e così gravi problemi gravano sull'orizzonte nazionale, ritorni la serenità indispensabile per risolvere con piena soddisfazione di tutti gli spagnuoli le preoccupazioni e le ansie della stessa vita economica.

G. M. BERTINI

---

11 ORE E 15 MINUTI

La traversata aerea del continente nord-americano

Un tentativo del Maggiore Doolittle

(Nostro servizio particolare)

CLEVELAND, 31 pom.

La traversata del continente nord-americano dal Pacifico allo Atlantico, da Los Angeles a New York, in sole dieci ore, a bordo di un aeroplano che vola come un proiettile alla velocità di quasi cinquecento chilometri l'ora, è il «record» che tra giorni si propone di conquistare uno dei più noti assi della velocità, il maggiore James R. Doolittle, detentore dell'attuale «record» per la traversata più veloce da un oceano all'altro col tempo di 11 ore e 15 minuti.

Normalmente per coprire la stessa distanza i treni espressi più rapidi impiegano circa quattro giorni e mezzo, e gli aeroplani delle linee civili due giorni volando soltanto nelle ore di luce solare.

Il tentativo del maggiore Doolittle verrà effettuato in occasione della disputa del Trofeo Bendix, che fa parte del programma della grande riunione aviatoria internazionale di Cleveland, che si concluderà il 5 settembre. La gara per il Trofeo Bendix viene disputata sul percorso Los Angeles-Cleveland, è libera agli aeroplani di qualsiasi tipo e muniti di motore di qualsiasi potenza. Si tratta di una gara di velocità pura su lungo percorso; gli apparecchi che vi prendono parte sono autorizzati a fare degli scali intermedi soltanto per rifornirsi di benzina ed olio. L'anno scorso il Trofeo venne vinto dallo stesso maggiore Doolittle, che stabilì in quella occasione lo attuale «record» della traversata di 11 ore e 15 minuti.

Per il tentativo, che il maggiore Doolittle ha in animo di effettuare quest'anno, egli si servirà dello stesso tipo di apparecchio usato lo anno scorso, un biplano Laird di proporzioni ridotte, notevolmente modificato e migliorato allo scopo essenziale di aumentarne la velocità e permettere così al maggiore Doolittle di effettuare la traversata Los Angeles-Cleveland ad una velocità media di 223 miglia all'ora.

Il posto del pilota è stato portato più avanti in modo da conferirgli un maggior raggio di visuale e nello stesso tempo permettere di aumentare la capacità dei serbatoi della benzina in modo da ridurre al minimo le fermate per i rifornimenti. Ogni superficie resistente all'aria è stata ridotta e smussata in modo da conferire all'apparecchio una maggiore forza di penetrazione e di minuire così la resistenza dell'aria. il motore è stato sostituito con uno di maggiore potenza ed anche l'elica è stata sostituita con un'altra di un tipo di maggior rendimento. Infine il carrello fisso per l'atterraggio è stato sostituito con un carrello mobile che può rientrare perfettamente nella fusoliera e non offrire così alcuna resistenza all'aria. Alle prove l'aeroplano ha raggiunto facilmente la velocità desiderata per cui il pilota ha molte speranze di riuscire nel suo tentativo.

SEGNALIBRO

Studi, codici e biografie

Nel 50.o fascicolo delle pubblicazioni edite dalla facoltà di giurisprudenza di Modena sono raggruppati prolusione e discorsi tenuti tra il 1899 e il 1917 da S. T. Santi Romano, attuale presidente del Consiglio di Stato (*Prolusioni e discorsi accademici*, Modena Univ. Studii). Essi vertono su l'interpretazione delle leggi e il diritto pubblico; il diritto costituzionale e le altre scienze giuridiche; le carte costituzionali; il diritto e la correttezza costituzionale; lo Stato moderno e la sua crisi; oltre lo Stato. E' superfluo richiamar l'attenzione su pagine che sono tra le più interessanti nella nostra giuspubblicistica contemporanea e che conservano sempre tanta importanza dottrinale.

***

L'opera grandiosa della bonifica integrale non ha destato un adeguato interessamento di studii giuridici, benchè non manchi qualche monografia di pregio. Bene ha fatto il Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli a pubblicare un volume (*Il sistema legislativo della b. i.*, Tipogr. Camera dei Deputati), nel quale la materia è esposta sistematicamente, in modo da essere compilato con profitto per una prima disamina dei veri e complessi argomento.

Similmente utile è il *Testo unico delle leggi sulla pesca* (Tip. Camera dei Deputati, Roma) illustrato con la relazione al Consiglio dei Ministri e col parere del Consiglio di Stato; annotato con la più recente giurisprudenza e con la nuova legislazione penale, e integrato infine con le leggi complementari di richiamo. Cura paziente dell'avv. R. Sannitti Piromallo.

Eccellente è poi l'accurata amplissima raccolta di notizie legislative su *La cooperation agricole* edita dall'«Institut International d'Agriculture (Roma Bestetti e Tumminelli). Il 1.o denso volume, che già di per sè costituisce un contributo di prim'ordine agli studii cooperativi comparati, contiene monografie sulla Germania, Belgio, Danimarca, Stato libero d' Irlanda, Francia, Inghilterra e Islanda setten-Svizzera, Cecoslovacchia. Copiosa anla bibliografia.

***

Benchè in Italia non manchino, purtroppo, gli esaltatori, o quanto meno gli ammiratori di Georges Sorel, io penso che i suoi scritti (almeno in gran parte) e la loro influenza sia stata deleteria. Ne traggo nuovo motivo dal recente saggio di G. Santanastasio saggio, rapido, nutrito, efficace nella scelta delle citazioni dimostrative e nella sintesi. «Il Sorel senza idee precise, senza direttive chiare pare spesso un uomo d'azione mancato, come un teorico fallito; tutta la sua produzione è un caos d'idee, di frammenti, di spunti» (p. 11). «Il Sorel ha vissuto un suo sogno: l'ha perseguito tenacemente e con fede, ma è finito scettico; come soltanto può finire ogni pragmatista» (p. 119). Non in tutto si può accettare l'ordinamento critico però del Santanastasio, il quale mi pare cada evidentemente in una contraddizione, poichè mentre a p. 11 scrive che il Sorel «non dice a noi oggi nessuna parola nuova e di vita» a p. 115 invece poi scrive che «contro tutte le degenerazioni democratiche egli sa dirci una parola nuova, una parola di lotta e di fede che è suscitatrice delle nostre migliori virtù e delle nostre più profonde energie. Il saggio appare nella *Biblioteca di cultura moderna* edita dal Laterza di Bari (vol. 219).

La «Collana storica» curata dal professor E. Codignola ed edita dal Vallecchi di Firenze pubblica il XLIV volume che raggruppa alcuni eruditi saggi sulla storia del pensiero pubblicistico del rinascimento italiano (*Da Bartolo all'Althusio*, 1932, pp. 489. Il primo è un contributo alla storia del pensiero politico mediale (già apparso nella rivista «Politica»); il secondo volume e il terzo vertono sulla dottrina politica e sul diritto pubblico di Bartolo (anch'essi già editi ed ora riveduti e ritoccati); l'ultimo è la traduzione dal tedesco dell'introduzione premessa all'ed. critica del «de tyranno» di Coluccio Salutati. Ricca è la bibliografia ed accurato l'indice dei nomi di persone, luoghi, fatti e istituzioni.

***

L'esposizione sistematica generale del diritto del lavoro ha in Germania una letteratura copiosa (non altrettanto può purtroppo ancora dirsi da noi). Notevole è ad es. il volumetto a cura di E. Schaeffer, W. Scheerbarth e W. Herschel *Arbeitsrecht* (Leipzig, Verlag von C. L. Hirschfeld, 932, pp. 210) dicianovesimo della collezione «Schaeffers Grundriss del Rechts und del Wirtschaft» (26-29 ergäntze Anflage). In forma pressochè schematica, con adattamento congruo di varii caratteri tipografici, gli autori espongono (dopo una breve introduzione) la materia in cinque parti (costituzione economico-aziendale; contratto di lavoro; leggi protettive del lavoro; collocamento e assicurazione contro la disoccupazione; controversie del lavoro). Opportuno un copioso indice dei nomi.

***

Nuove eccellenti pubblicazioni, destinate certamente a fare un gran bene (anche se si presentano in veste, purtroppo, oltremodo dimessa) sono lanciate dal solerte editore Marietti di Torino. Di due di esse è autore uno dei più dotti padri della Compagnia di Gesù, l'illustre e piissimo p. Rodolfo Plus: *Di fronte al matrimonio per l'età del fidanzamento* (trad. del P. C. Testore S. J., pp. 134); *La Croce e l'Ostia* (la madre Teresa della Croce fondatrice delle Guardie-adoratrici della Eucaristia, dette di Saint Aignan), (trad. della march. C. Albergotti, pagine 220). Di altri RR. Padri della stessa compagnia sono i due opuscoli: P. De Jaegher: *La vita d'identificazione con Gesù Cristo* (trad. P. Testore S. J., pp. 110); T. Neno: *Comunicatevi ogni giorno* (con prefazione e ringraziamento della Comunione, pagine 48). Si devono infine al rev. P. Uccello sac. ab. delle *Meditazioni eucaristiche in forma di adorazione sulle litanie del S. Cuore* (pagine 283) e al sac. G. Buetti *Granelli d'oro* (ossia pensieri, massime, norme di vita cristiana, distribuiti per ogni giorno dell'anno del ven. professor C. Ferrini, preceduti da cenni biografici del servo di Dio; 2.a edizione migliorata pp. 104).

***

Edita dalla Libreria Blondet Gay di Parigi è una bella biografia scritta da Fernand Laudet dell'Institut su *Bernardette de Lourdes* (pp. 240). «Ella è sugli altari, non per il privilegio d'aver veduto diciotto volte la regina del Cielo, ma per i favori straordinari ottenuti a sua intercessione e per aver praticato in grado eroico, nella sofferenza e nell'umiltà, le virtù che la Chiesa onora nei suoi santi».

F. P.

Londra avrà i grattacielo inferiori a quelli di New York

Un verdetto del London City Council

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 31 pom.

(SIC) - Londra vorrebbe ad ogni costo emulare la sua grande rivale New York perfino nella sua caratteristica linea architettonica costituita dai monumentali grattacielo, e vorrebbe anch'essa veder salire ralire rapidamente verso più considerevoli altezze celesti la sagoma dei propri edifici, ma molto probailmente non le sarà mai possibile veder completamente soddisfatto questo suo desiderio, perchè il London City Council, rigido tutore ed esecutore degli statuti che da tempo governano la City di Londra, si è dichiarato nettamente contrario a qualsiasi forma di grattacielo nell'area della città, e poichè gli statuti cittadini regolanti le costruzioni urbane e particolarmente l'altezza degli edifici stanno dalla sua, non acconsentirà mai ad alcuna modificazione e non approverà certamente nessun progetto di grattacielo.

La città, tuttavia, che finora si era accontentata di edifici piuttosto graziosi ma di altezza modesta, ha espresso ripetutamente ed in varie forme questo suo vivo desiderio per degli edifici più alti, ed allora il City Council pur senza abbandonare la sua intransigente ostilità verso i grattacielo, si è deciso ad autorizzare la costruzione di edifici di altezza superiore al limite massimo finora consentito, ma che non potranno mai essere considerati neppure approssimativamente della classe grattacielo.

Finora l'altezza massima consentita era stata di 24 metri e mezzo; in seguito alle nuove decisioni del City Council questo limite è stato portato a metri 30,5. Ma anche così, che cosa possono rappresentare dei palazzi di trenta metri di fronte ai colossi americani di 235 metri quali il Woolworth Building e di 378 quale l'Empire State Building, tanto per citare il massimo ed il minimo tra i tanti giganti americani?

La ragione di questa limitazione dell'altezza degli edifici nella città di Londra è data dalle misure i sicurezza necessarie contro gli incendi. Ora però secondo costruttori e tecnici i pericoli d'incendio sono notevolmente diminuiti ed i mezzi preventivi di sicurezza grandemente aumentati come numero e come efficacia, e quindi tale limitazione non ha più ragione di essere: l'altezza degli edifici londinesi potrebbe benissimo essere portata per il momento a 50 e 60 metri senza alcun rischio per gli incendi. Ma il London City Council non è stato di questa opinione, e così per il momento ogni idea di fare concorrenza a New York dovrà essere abbandonata.

I londinesi che vorrebbero i grattacielo bisognerà che si rassegnino e si accontentino dei trenta metri loro accordati dopo tante discussioni, ed aspettino fiduciosamente ancora un po' di tempo. Può darsi che tra qualche decina d'anni il City Council si decida a camiare ancora una volta opinione, e così come questa volta ha acconsentito all'aumento da 24 a 30 metri accordi in seguito un altro aumento dai 30 attuali ai 60 desiderati.

Aeroplani di 16 nazioni a Londra

LONDRA, 31 pom.

Domani giovedì la capitale inglese sarà visitata dai piloti di aeroplani di 16 nazioni i quali si troveranno riuniti all'Aerodromo di Heaston con 51 aeroplani durante le vacanze domenicali. Gli aviatori stranieri saranno ospiti dei piloti inglesi che ricevettero aiuto ed ospitalità nei loro viaggi aerei all'estero.

S. Baldwin a Aix les Bains

LONDRA, 31 pom.

Stanley Baldwin, accompagnato dalla signora Baldwin, è partito da Londra questa mattina per Boulogne donde proseguire per Aix les Bains, dove intende prendere un riposo di tre settimane.

Il battesimo di Stefano d'Asburgo

VIENNA, 31 pom.

Nel pomeriggio ha avuto luogo a Modling la cerimonia battesimale del figlio di Antonio Absburgo e della Principessa Ileana di Romania al quale è stato imposto il nome di Stefano.

Fungevano da padrini l'ex Re Alfonso di Spagna che ha portato il bambino al fonte battseimale, l'ex Regina Elisazetta di Grecia, l'arciduchessa Margherita Salvatore, in rappresentanza della ex imperatrice Zita. Inoltre hanno assistito alla cerimonia diversi membri delle famiglie degli sposi. Il battesimale è stato impartito con l'acqua del Giordano recato da un corriere dell'ex imperatrice Zita.

Il XIV Congresso di fisiologia

Un ricevimento in Campidoglio

ROMA, 31 pom.

Il Governatorato di Roma ha offerto un ricevimento in onore dei partecipanti al 14.o Congresso internazionale di fisiologia. Il ricevimento si è svolto al Palazzo dei Conservatori nella sala degli Orazi e Curiazi dove gli ospiti sono stati ricevuti dal Vice governatore conte d'Ancora e dal capo del cerimoniale, grande ufficiale De Pretis. Gli intervenuti hanno visitato il museo capitolino e si sono a lungo trattenuti nel giardino Mussolini ove una orchestra ad archi ha eseguito uno scelto programma musicale.

Gli importanti lavori del XIV Congresso di Fisiologia

Il controllo chimico del respiro

ROMA, 31

Ieri mattina sono incominciati i lavori del XIV Congresso internazionale di fisiologia ripartiti in cinque diverse sezioni, in ognuna delle quali sono state raggruppate le comunicazioni riguardanti un determinato campo della fisiologia.

Nella sezione A sono stati trattati argomenti di fisiologia del sistema nervoso; nella sezione B argomenti di fisiologia della respirazione; nella sezione C argomenti di chimica fisiologica; nella sezione D temi di chimica fisica biologica.

Nelle diverse sezioni, in cui si svolse il convegno sono state tenute le seguenti comunicazioni:

Il prof. Y Henderson di New Haven riferisce sopra il controllo chimico del respiro.

Il prof. S. Ballioni di Roma espone in riassunto i risultati delle ricerche fatte da lui e dalla sua scuola nei vari campi della fisiologia, specialmente degli organi di senso, dei centri nervosi e del sistema cardiovasale, allo scopo di differenziare i diversi meccanismi secondo il loro modo di reagire alla stimolazione di sostanze chimiche dotate di azione speciale ed elettiva.

Il prof. T. Choay di Parigi comunica sulla persistenza delle proprietà biologiche di ghiandole esocrine (ghiandole digestive) ed endocrine (a secrezione interna), come le capsule surrenali ed il lobò posteriore dei ipofisi fissate.

La comunicazione del prof. S. Dontas di Atene riguarda l'acqua dell'organismo e la polipnea termica.

Il prof. D. Kisch di Colonia riferisce sopra il seguente argomento: I composti ad anello chinomico come catalizzatori della deaminazione ossidativa.

Il prof. D'Anielopola e Marcu di Bucarest comunicano i risultati delle loro richerche fisiologiche e farmaco dinamiche sui bronchi.

Il prof. S. Hermann di Praga comunica sulla noturale della avvelenamento da calciondi bario e stronzio.

Il prof. C. Schmidt e Smiyamoto di Berkeley espongono i risultati delle proprie ricerche chimico fisiche sopra le soluzioni di certe proteine e di dati aminoacidi e trattano della formazione di ioni complessi tra metalli alcalini e alcalinoterrosi e determinante proteine.

Il prof. S. Adli di Cairo comunica nuove vedute sopra gli effetti della doppia vagotomia cervicale e intratoracica sul respiro.

Il prof. Quagliarello di Nopoli riferisce sopra la lipasi del tessuto adiposo della cui esistenza viene data la dimostrazione sperimentale. Espone inoltre le condizioni di attività di tale lipasi.

I professori M. Camis e Lorenzini di Parma espongono le loro osservazioni condot teallo scopo di accertare se la cosidetta pressione toracica negativa si modifica quando varia la pressione atmosferica.

Il prof. O. Kestner di Amburgo, sulla base delle proprie ricerche sperimentali viene a prospettare la ipotesi che la diversa capacità di rigenerazione degli organi dipenda dalla intensità dei processi protoolitici.

Il prof. Verzar di Basilea riferisce sul meccanosmo delle diverse forme di regolazione del respiro.

Le comunicazioni del prof. J. Giaia di Belgrado riguardano l'effetto rzemogztico del freddo interno dall'animale a sangue caldo l'aumento delle combustioni durante la ipotermia tratta inoltre della ipotermia asfittica e di quella e frigore.

Il prof. Lecomte du Nuoi di Parigi comunica i risultati delle proprie ricerche chimico fisiche sopra il siero di sangue e la sua temperatura.

Il prof. I. Greenwal di New York, porta un contributo allo studio della presenza di questa sostanza negli organi di un tunicato (la boltinia).

Il prof. E' Abderhalden di Halle riferisce infine sopra i progressi nell'indagine dei fermenti di difesa.

Il ritorno delle popolazioni di Cirenaica ai luoghi di origine

ROMA, 31

Mandano da Bengasi all'*Agenzia Le Colonie*.

In seguito alla completa pacificazione e al ritorno della Cirenaica alla normalità, il Vice-governatore della Cirenaica ha disposto il ritorno della popolazione Auagheira ai rispettivi luoghi di origine, lungo la fascia costiera che da Tocra si estende fino ad oltre Carcura. Come è noto, allo scopo di stroncare la ribellione le suddette popolazioni erano state concentrate a Soluch. Complessivamente le tende che si sposteranno sono 1439 con 5246 anime. Anche un gruppo di Mogarba raggiungerà il suo aggregato ad Agedabia.

Il movimento ha già avuto inizio in questi giorni e gruppi di Naughia e Giardina hanno raggiunto le nuove sedi. Seguiranno i movimenti per Ghemines e Suani Terria; indi si effettuerà, in unico gruppo, quello per Coefia. Sidi Califa e Driana e successivamente quello per Mebni. Bersis e Tocra. Infine avranno luogo gli spostamenti per il sud (Magraun. Suani ed Bedin, Agedabia). Si prevede che il movimento completo sarà ultimato co nla fine del corrente mese.

Il ritorno delle suddette popolazioni lungo la fascia costiera permetterà la rivalorizzazione di tutta quella zna, che a causa de predonaggio si era dovuta abbandonare da circa due anni. I benefici che si avranno saranno sensibili, non solo dal lato agricolo, consentendo ciò un più razionale sfruttamento delle zone di semina, ma anche dal lato della pastorizia. Le popolazioni nelle rispettive sedi saranno sottoposte al medesimo controllo e sorveglianza finora esplicata in osservanza alle norme in vigore.

Intanto il cadì e i notabili di Bengasi hanno diretto al podestà della città, perchè se ne renda interprete presso S. E. Graziani, un indirizzo di gratitudine.

Gli operai stranieri in Francia

ROMA, 31

L'*Agenzia di Roma* ha da Parigi che durante l'ultima settimana 1533 operai stranieri hanno lasciato il territorio francese e solo 926 vi sono entrati temporaneamente per lavori urgenti connessi alla campagna agricola.

I RAPPORTI ITALO RUMENI

Un protocollo addizionale al trattato di commercio

ROMA, 31

E' stato firmato in questi giorni a Roma tra S. E. il Capo del Governo Ministro per gli Affari Esteri e S. E. il Principe Ghika, ministro di Rumania, un protocollo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-romeno del 25 febbraio 1930. Con tale atto i due paesi rinunciano a taluni dazi convenzionali rispettivamente concessi dal trattato di commercio suddetto e stabiliscono lievi modificazioni tariffarie per alcuni prodotti romeni da importare nel regno. E' altresì prevista la costituzione di due appositi comitati misti permanenti per la fissazione delle tariffe di trasporto per facilitare in genere gli scambi reciproci tra l'Italia e la Rumania. Tale protocollo, il quale segue analoghi accordi di recente conclusi con altri paesi, è da mettere sopratutto in relazione con gli intendimenti del governo fascista di tradurre in effetto l'attesa riforma doganale sul bestiame e prodotti derivati. (*Stefani*).

Disgrazia aviatoria

ROMA, 31

Un apparecchio di ricognizione dell'aeroporto di Pisa, pilotato dal sottotenente Andrea Zanoni con a bordo il primo aviere motorista Valentino Frosini, è caduto ieri da bassa quota presso Bonconvento (Siena). L' equipaggio è deceduto.

Il paese di Tavodo tramutato in un cumulo di macerie

Le proporzioni della sciagura - 500000 lire di danni
Un morto e parecchi feriti - Bestiame carbonizzato

TRENTO, 31

Chi ieri mattina, passando per la conca di Banale nelle Giudicarie esteriori, volgeva l'occhio al paese di Tavodo, così pittoresco e suggestivo nella sua caratteristica struttura, non vi scorgeva più che un cumulo di macerie fumanti.

Un incendio devastatore era passato su di esso con la furia d'un ciclone durante la notte e l'aveva distrutto, smantellandolo nelle intime compagini.

Il terribile incendio — che rimarrà tristemente memorabile nelle nostre cronache — si è sviluppato lunedì sera verso le ore 21,40, quando la popolazione, affaticata dall'assiduo lavoro dei campi, era già, per la più parte, immersa nel sonno ristoratore delle energie.

Le fiamme trovarono un'esca formidabile nei tetti di paglia — sono gli ultimi ormai che ancora sopravvivono — e nei tavolati di cui le case erano imbastite, nonchè nella abbondantissima scorta di foraggi, di biade e di strami immagazzinata.

Al bagliore sinistro delle fiamme sprigionanti un denso fumo acre si vide allora un quadro indescrivibile con scene terrificanti. La gente, destata di soprassalto, gridava esterrefatta e intuendo la terribile situazione correva a cercare la povera soglia o si gettava semivestita dalla finestra.

I disperati rintocchi della campana martello frattanto spargevano il loro lugubre allarme implorando il soccorso del cielo e degli uomini.

Si cercò di organizzare lo spegnimento col sistema dei secchi a catena, ma era ben povera cosa. Altri accorrevano a prestare aiuto colà dove le fiamme già tutto avvolgevano, per vedere di salvare il salvabile, specialmente il tesoro delle umane vite.

Purtroppo, in quella indicibile confusione, quando le menti restano attontite, quando i fanciulli, destati dal primo sonno, non riescono ad afferrare il senso delle parole concitate che loro si porgono per renderli più solleciti, le vite umane non rimasero risparmiate.

E in una delle case circondate dalle fiamme è rimasto carbonizzato un fanciullo di dodici anni, certo Lodovico Contrini. Il padre del Contrini, che è vedovo ed ha numerosa figliolanza, s'era dato premura al primo allarme di svegliare tutti i figlioletti e di portarli egli stesso in salvo dove non si poteva fare assegnamento sulle forze dei bimbi. E anche il povero Lodovico s'era destato, ma, sorpreso poi o dal sonno o dallo stordimento o accecato dal fumo che già invadeva in ogni parte. Quando gli altri cinque figliuoli furono tratti in salvo e si constatò che il piccolo Lodovico mancava, non rimaneva ormai più tempo per strapparlo alle fiamme. Egli veniva raccolto cadavere mezzo carbonizzato.

Da San Lorenzo, telefonicamente avvertiti, accorrevano frattanto i vigili del fuoco col podestà sig. Apolloni, come pure i carabinieri reali e militi e volonterosi da ogni dintorno, poichè il bagliore dell'incendio aveva diffusa la triste novella per largo giro, e fin da Tione, da Ponte delle Arche, da Stenico e da Molveno si accorse sul luogo del disastro.

Si dava prontamente mano agli idranti e immensi getti d'acqua venivano proiettati sulla fornace ardente, che andava vorticosamente mandando le sue fiamme al cielo, dando voci sinistre di boati e di schianti.

Contemporaneamente si provvedeva al salvataggio di quella parte della popolazione che rimaneva ancor confinata nelle case per non aver inteso a tempo l'allarme. E questo fu una impresa arrischiata e faticosa che mise alla prova l'eroismo dei pompieri e dei militi.

Non sappiamo i particolari, ma tre donne rimasero gravemente ferite, e vennero affidate alle cure dei medici dott. Ognibeni e dott. Brunati, ma anche fra coloro che cooperarono al salvataggio vi dovettero essere dei feriti, mentre oggi si parla di sette od otto persone che dovettero ricorrere alle cure dei sanitari.

I danni dell'incendio si fanno ascendere a mezzo milione. Oltre a tutti i mobili, alle masserizie e agli ammassi di fieno e di scorte agricole andarono distrutti anche parecchi capi d'animali, così rimasero carbonizzate delle vacche e delle capre, e altri capi di bestiame rimasero ustionati.

La furia dell'incendio ha demolito fino gli «avolti».

Due case solo furono risparmiate grazie al lavoro intenso spiegato dai vigili del fuoco nell'opera di spegnimento e d'isolamento. Il resto è tutto un cumulo di macerie. Una ventina di famiglie è rimasta senza tetto e con le più tristi prospettive per l'avvenire in quanto che l'importo dell'assicurazione è piccolissimo.

La chiesa parocchiale, che rimonta al 1161, e che fu un tempo collegiata, rimase pure risparmiata, essendo appartata dal paese. Le sue muraglie però sembravano arroventate dall'incendio.

La sciagura che ha colpito il popolo di Tavodo ha sollevato la più viva commiserazione, e il destino di tante famiglie ridotte di punto in bianco sul lastrico trova un'eco di compianto in ogni cuore. Che questi sensi fruttifichino un'opera generosa di soccorso.

La gravità della crisi economica in Jugoslavia

BELGRADO, 31

La crisi economica jugoslava ha assunto in questi ultimi tempi un ritmo crescente in gran parte dovuto alle difficili condizioni finanziarie del paese e all'indirizzo del governo. La crisi di divise è aumentata perchè sono venuti meno i raccolti granari e particolarmente quelli del frumento. Si nutre qualche speranza sul granturco ma gli effetti dell'esportazione di questo prodotto non si potranno risentire che a fine di anno. La crisi delle valute si deve attribuire in parte anche al pagamento dei prestiti francesi. Negli ambienti economici si è preoccupati vivamente per la mancanza di divise poichè essa minaccia in notevole parte il commercio jugoslavo. In alcuni ambienti corre in proposito la voce che la banca nazionale destini parte della sua valuta a sostenere il «Dinaro» a Zurigo.

Si dice poi che la Francia come la Cecoslovacchia non sostengano in questo momento penoso per l'economia jugoslava la loro alleata, ciò che giustificherebbe il risentimento che sembra constatarsi negli ambienti economici belgradesi e che si manifesta particolarmente nei confronti della Cecoslovacchia la quale è qualificata come la «ebrea slava». Una polemica giornalistica contro i «fratelli» cecoslovacchi è apparsa di recente nella stampa jugoslava che si mostra particolarmente risentita contro l'ex ministro ceco slovacco a Belgrado Cebba il quale mentre invita la Jugoslavia a stipulare affari con il suo paese pare dimentichi che gli affari debbono essere di convenienza bilaterale. Per contro in molti ambienti si riconosce che l'Italia è stata sempre di una correttezza assoluta e dichiarazioni in questo senso sono state fatte in seno alle camere di commercio ed in altri ambienti economici.

Metà del carico d'oro dell'Egypt ricuperato

PLYMOUTH, 31

*L'Artiglio è qui giunto con un carico d'oro dell'*Egypt, *del valore di 200 mila lire sterline. Più della metà del carico prezioso dell'*Egypt, *valutato al momento del naufragio ad un milione di lire sterline, è stato ricuperato. E' stato disposto l'immediato sbarco dell'oro affinchè l'*Artiglio *possa ritornare al suo posto di lavoro nel pomeriggio di oggi stesso.* (Radio Stef.)

Il riconoscimento del nuovo Stato Mancese
Una rottura colla S. d. Nazioni

LONDRA, 31

Il corrispondente diplomatico del « Observer » commentando la decisione giapponese circa il riconoscimento del nuovo stato mancese, osserva che, a giudicare dagli elementi in possesso, ciò metterebbe la Manciuria completamente sotto la protezione e la tutela dei giapponesi. E' difficile quindi vedere come gli sforzi brittannici e degli altri governi possano conciliare il prestigio della Società delle Nazioni con il possesso giapponese. Si prevede che il Giappone deciderà di abbandonare la Società delle Nazioni. (*Stef.*)

Il gen. Barrera espulso dall'esercito spagnolo

MADRID, 31

Un comunicato della direzione di polizia, riferendosi alle voci relative alla scoperta di un complotto comunista, precisa trattarsi dell'arresto di otto giovani comunisti avvenuto giorni addietro.

Il generale a riposo Barrera, ritenuto come il principale istigatore del tentativo della rivolta di Madrid, è stato espulso dall'esercito. Continuano gli arresti di ufficiali sospetti di infedeltà al regime mentre sono stati rilasciati alcuni arrestati tra cui l'ambasciatore Maestu, l'ex sottosegretario Laquerica ed il commediografo Onorio Maura. (*Radio St.*)

Il viaggio degli studenti italiani a Londra sottolineato da un giornale inglese

LONDRA, 31

Il *Manchester Guardian* in un articolo di fondo elogia gli studenti italiani giunti in Inghilterra in una barca a remi in un'epoca in cui la benzina divora lo spazio e il tempo. Essi sono arrivati, dice il giornale, in un anniversario storico perchè proprio in questa settimana di agosto Cesare sbarcò sulle coste inglesi, ma i benefici portati da Cesare furono in complesso discutibili o almeno ritenuti tali da alcuni, mentre quelli degli studenti pavesi è una visita gradita a tutti i britannici. Se continuerà ad incoraggiare ad un vivere pericolosamente limitato a codesti salutari modi sportivi, il fascismo presto creerà la nuova Europa che esso vuole.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato dei latticini

Continua la fermezza dei prezzi del burro in modo particolare, tra i derivati del latte. Si sono notate due sole variazioni in senso rialzista (Mantova e Modena salite a L. 6.90); il resto delle piazze produttrici, tra cui quella di Milano, è rimasto nella grande maggioranza invariato sulle basi precedenti, che pertanto vengono ad essere le seguenti: Milano L. 9, Parma 7, Piacenza 9, Bologna 7.20, Brescia 8.65. Cremona 7.50. Pavia 9, Thiene 8.60, Reggio Emilia 6.90, Belluno 9. Novara 8.75, Mortara 8.50. La piazza che più a lungo resiste sulle posizioni raggiunte diverse settimane or sono è quella di Bergamo, sempre sulle L. 9.25-10, e L. 9.60 per contrattazioni presso i grossisti, pel burro di casone extra vero tipo Milano. La quotazione media per il luglio scorso a Vercelli è stata fissata in L. 9.50, in rialzo quindi sulla precedente.

Il mercato si svolge nella solita calma, e le cause sono note. Alcuni detentori preferiscono o sono costretti ad immagazzinare la propria merce, causa la poca richiesta.

Per il latte industriale, che segue in linea generale l'andamento del burro, che gli fornisce ordinariamente gli elementi per il calcolo del suo prezzo (metodo malvisto da qualche industriale o commerciante), le ultime quotazioni fissate sono state quelle di lire 39.75 per la zona di Lodi, L. 45.58 per quella dell'Abbiatense e L. 40.15 per quella di Piacenza, sempre pe rogni ettolitro e per il luglio scorso. E' stato ancora una volta rilevato il fatto che mentre il mercato del burro manifesta tendenza all'aumento od almeno a fermezza, nello stesso tempo e sulle stesse piazze i prezzi del latte ad uso industriale sono in discesa.

Il mercato dei formaggi si svolge immutato particolarmente per i tipi duri da condimento, ossia i prezzi sono sempre improntati a resistenza: non altrettanto può dirsi dei tipi da tavola, trattati con difficoltà. Si spera che anche questo settore caseario possa essere favorevolmente influenzato dalla nuova stagione che sta approssimandosi.

Sulla piazza londinese, nella settimana precedente al Ferragosto gli arrivi di gorgonzola furono assai limitati, cosicchè nonostante la relativa calma del mercato, le quotazioni poterono segnare un lieve aumento: da lire 5.80 a 6.20 il chilogrammo. La temperatura eccessivamente calda dell'ultima settimana ha indotto i dettaglianti a limitare gli acquisti al puro fabbisogno immediato, mentre la richiesta da parte dei consumatori è andata naturalmente diminuendo. Viene segnalata l'esistenza di qualche rimanenza di merce nei magazzini degli importatori-grossisti. Attualmente i prezzi variano da L. 5.20 *a* 5.45.

THIENE, 29 — Burro di 1.a qualità, di pura panna, confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 8.60 al kg.

Mercati granari

Novara, 29 — Frumento naz. fine 98 a 102, id. id. comune 92 a 97.

Riso originario raffinato 131 a 133, id. camolino 131 a 136.

Rovato, 29 — Frumento nostrano mercantile da L. 98 a 103; Granoturco nostrano fino da L. 65 a 67; Scaiolo da L. 64 a 66; Avena da L. 72 a 75 al quintale.

Verona, 27 — Frumento aumentato buono mercantile L. 98 a 101; granone NC ribassato L. 62 a 65. Mercato sostenuto.

Brescia, 27 — Frumento fino lire 102 a 104, id. buono mercantile 97 a 99, id. inferiore 91 a 93, granoturco agostano 65 a 67, id. scaiolo 62 a 64, id. taiolone 62 a 64.

Casalmaggiore, 27 — Frumento nazionale L. 98 a 102, frumentone agostano 65 a 66.

Fermo, 27 — Frumento nazionale 95 a 102, granoturco nazionale 75 a 80.

Mortara, 27 — Frumento n. L. 97 a 105, granoturco 70 a 75, segale 78 a 82, avena 66 a 70.

Orzinuovi, 27 — Frumento nazionale n. L. 98 a 100, granoturco agostanc 65 a 67; avena nazionale 64 a 68.

Parma, 27 — Frumento fino L. 103 a 105, id. buono mercantile 100 a 102, mercantile 93 a 95.

Piacenza, 27 — Frumento nazionale fino lire 104 a 105, id. buono mercantile 100 a 102, id. mercantile 96 a 99, id. inferiore 90 a 93, avena 58 a 60, segale 76 a 80, fava invernenga segale 76 a 80, fava veccia 35 a 40; risc vialone 205 a 210, id. Maratelli fino 185 a 188, id. originario fino 143 a 145, id. id. comune 140 a 141.

Frumento, mercato attivo, ricercate qualità fine: granoturco, nazionale esaurito e riso quotazioni stazionarie, mercato debole.

Tortona, 27 — Frumento L. 86 a 96, frumentone 68 a 72, riso comune 90 a 100, id. camolino e maratello 120-130.

Desenzano 30 — Frumento naz. nuovo da L. 95 a 105 — frumentone naz. da 58 a 62 — id. estero da 65 a 67 — avena da 65 a 70 — segale da 85 a 90 — orzo da 70 a 85 — miglio da 65 a 70 — risi da 130 a 200.

Rovigo, 30 — Frumenti fini rialzati da L. 90 a 105 al q.le — granoni nuovi da 57 a 60.

Ferrara, 29 — Frumento ferrarese fino da L. 103 a 105 — id. mercantile da 100 a 102 — id. buono da 95 a 99 — frumentone ferrarese da 53 a 55 al quintale.

Avena bianca da L. 48 a 50 — idem rossa da 50 a 55 — segala da 70 a 72 al quintale.

Frumento sostenuto, frumentone fiacco.

Mercati vinicoli piemontesi

Casale. — Pur non essendo questa la stagione del maggior consumo del vino, tuttavia parecchie vendite sono state fatte qua e là a prezzi variabili da L. 80 a 135 per tipi di vino da 10 e mezzo a 12 e mezzo sano, con gusto eccellente e bel colore rosso rubino.

La vite ha cessato di vegetare e le uve favorite dal caldo incominciano a maturare. Dato però il ritardo della vegetazione, la completa maturazione non avverrà che verso il 10-15 ottobre.

Valenza (Alessandria) — Mercato vinicolo pressochè stazionario, si nota un po' di ripresa nel commercio all'ingrosso. I vini da 11 a 11 e mezzo gradi sono stati pagati all'ingrosso da L. 60 a 65 il quintale; al minuto si pagano da L. 1.25 a 1.75 al litro. Un quinto della produzione è ancora da vendere.

La vite ha subito un attacco di peronospora alle foglie e al grappolo

Bubbio (Acqui). — Mercato vinicolo fiacco, però le rimanenze sono quasi esaurite. I pochi contratti si fanno al prezzo di L. 120 in media, per il barbera e di L. 100 per il barberato.

La maturazione dell'uva, anche dove la famosa grandinata del 23 luglio scorso ha recato poco danno, procede ineguale e molto in ritardo.

Incisa Scapaccino. — Mercato vinicolo calmo anche perchè le rimanenze sono quasi esaurite. Il barbera di gradi 12 a 14 si vende dalle L. 100 alle 110 l'ettolitro; il barberato da 11 a 12 da L. 70 a 90 l'ettolitro.

La vegetazione della vite favorita dal bel tempo è ottima; in quanto alla produzione si ritiene che in questo comune, salvo incidenti, sarà forse doppia della scorsa campagna.

Molare. — Mercato vinicolo abbastanza attivo, ma la produzione qui è quasi tutta esaurita. I prezzi variano dale L. 100 alle 120 per vini superiori ai 12 gradi.

La peronospora ha recato danni considerevoli ai vigneti.

Aramengo (Asti) — Mercato vinicolo nullo, perchè da tempo si sono vendute le ultime partite di vino disponibili a prezzi da L. 100 a 120 l'ettolitro.

Le nostre viti, dove non sono colpite dalla fillossera, danno da sperare prodotto abbondante.

Moasca. — Le rimanenze vino sono ridottissime, le vendite si fanno a prezzi da L. 110 a 120 l'ettolitro a seconda della gradazione.

Il nostro vigneto è ormai quasi tutto ricostituito su ceppo americano, le viti presentano una bellissima vegetazione e un'ottima promessa.

Mongardino. — Mercato vinicolo calmo, malgrado le limitate pretese dei viticoltori. Il barbera da pasto si vende dalle L. 90 alle 100 l'ettolitro, il fino da bottiglia da 110 a 130 in cantina del produttore.

Le uve barbera sono belle ed immuni da malattie e da grandine, solo sono in ritardo nella maturazione.

Castelnuovo Scrivia (Tortona). — Mercato vinicolo fiacchissimo. I pochi contratti si fanno a prezzi da L. 45 a 60 l'ettolitro.

Le vigne nuove ricostituite sono in buone condizioni; le vecchie invece sono malandate.

Mondovì (Cuneo). — Richiesta di vini discretamente attiva, ma solo per tipi di basso prezzo. I contratti si fanno a prezzi variabili da L. 90 a 100 l'ettolitro.

La vite è in complesso in buone condizioni, malgrado lievi e continuati attacchi di peronospora e oidio.

Si desidera un breve periodo di pioggia.

Incomincia l'invaiatura del dolcetto

Sizzano (Novara). — Poche ricerche di vino, con prezzi sostenuti che variano dalle L. 100 alle 120 l'ettolitro, secondo la qualità.

Il calore di questi giorni ha assai giovato alle uve, che promettono bene, salvo la vespolina.

Mercato della canapa

Ferrara, 29 — Canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento da L. 240 a 245 — id. fina in fagotti ed in natura del ferrarese da 230 a 240 — id. buona in fagotti ed in natura del ferrarese da 215 a 225 — id. comune in fagotti ed in natura da 205 a 215 — id. inferiore in fagotti ed in natura da 185 a 195 — scarti di canapa naturale da 155 a 180 — canaponi scavezzi da 155 a 180 — stoppe naturali da 100 a 110 — id. di 1.a e 2.a da 120 a 130 — id. 3.a nette da quarta da 90 a 100 al quintale.

Mercato in buona vista.

Modena, 30 — Canapa da L. 220 a 240; cascami da 90 a 100 al quintale.

Mercato di Modena

MODENA, 31 — Frumento fino nuovo (al q.le) da L. 99 a 104 — id. id. mercantile nuovo da 91 a 98 — Granoturco nazionale (nuovo) da 65 a 68 — id. id. estero da 65 a 68 — Avena da 62 a 65 — Orzo da 58 a 63 — Farina tipo 00 da 147 a 150 — id. tipo 0 da 144 a 146 — id. tipo 1 da 141 a 143 — id. tipo 2 da 137 a 140 — id. di granoturco cilindrata (Verona) da 76 a 87 — id. di granoturco nazionale da 70 a 72 — Cruschello da 35 a 40 — Crusca da 36 a 41 — Tritello-Farinaccio da 40 a 45 — Fave da 58 a 60 — Fieno Greco da 80 a 90 — Fagioli gialli da 75 a 85 — id. dente di vecchia da 80 a 90 — Fieno nuovo da 24 a 27 — id. agostano da 20 a 22 — Medica fienata nuova da 23 a 25 — id. 2.o e 3.o taglio da 17 a 20 — Fieno di prati nat. asciutti da 16 a 18 — id. di vallivi da 15 a 16 — Paglia di frumento imballata da 6 a 9 — Strame di frumento (puro) da 6 a 9 — Strame di frumento (misto) da 12 a 14 — Panello lino di 1.a spremitura da 58 a 62 — id. lino in forme da 55 a 57 — id. arachide da 60 a 62 — id. granoturco da 40 a 43 — Farina di soja da 60 a 62 — Pula di riso al 24 per cento da 30 a 32 — Manioca da 42 a 45 — Canapa (in partita) da 220 a a 240 — Cascami (stoppe) da 90 a 100 — Mele da 20 a 40 — Pere da 60 a 80 — Pesche da 80 a 160 — Prugne da 50 a 100.

La 2ª tappa della "sei giorni" motociclistica

MERANO, 31

La seconda tappa della «Sei giorni» si è disputata ieri su di un percorso di oltre 370 chilometri che comprendeva il valico del Colle Broccon a 1600 metri ed il Passo del Pordoi La corsa si è svolta interessantissima. La partenza è stata data di buon mattino dal Barone Paolo Ricci, commissario del Moto Club Italia.

Dei 227 concorrenti che hanno finito la corsa di ieri, uno solo non si è presentato alla partenza e cioè l'inglese E. J. Kehce che era incorso nella penalizzazione di 25 punti. I concorrenti oggi hanno corso velocemente. I penalizzati della tappa odierna sono stati in pena sette e precisamente Martirek con tre punti, Kris con 14, Hanaweld con 21, Weidenmuller con 3 punti, Mauermaer con 33 punti, Worght con 10 punti e Nortier con 64 punti. La classifica risulta quindi così stabilita:

Trofeo internazionale: Classificate *ex aequo* senza penalità: Italia, Inghilterra, Cecoslovacchia; 4.a Germania con 32 punti.

Vaso d'argento: Classificate senza penalità *ex aequo*. Austria, Cecoslovacchia squadra A, Germania squadra A, Inghilterra squadra A e B, Sizzera; 2.a Cecoslovacchia squadra B con 300 punti! 3.a Inghilterra squadra B con 14 punti; 4.a Olanda squadra A con 21 punti.

Per la *gran medaglia d'oro della Federazione Internazionale* rimangono classificate senza penalità le seguenti squadre: Ancora, Ariel, Ardie, Bianchi, B.S.A., Dollar, Gilera A. B. C., Guzzi A. e B., Jawa Mas A. B. C. Rudge e Sundam A. e B.

Mentre ormai non si aspettava più la motocarrozzetta di Maur Majer, questi è giunto pochi minuti prima delle 18 Egli ha fatto sforzi prodigiosi per proseguire e riguadagnare il suo ritardo, ma è incorso nella penalizzazione di 32 punti.

Nel parlare dell'incidente occorsogli egli ha detto che poco prima di Caprino è uscito dalla strada per aver preso male la cunetta.

Un incendio a Brentonico

TRENTO, 31

A Prada di Brentonico un incendio ha distrutto due case appartenenti a Andrea Zenatti e a Innocenzo Grandi. Il danno ammonta a lire 50 mila.

Un' altra vittima delle stelle alpine

TRENTO, 31

Il ventenne Sebastiano Patzqum di Termeno, ha trovato la morte sul monte Roèn. Salito colà dal Passo della Mendola, stava cogliendo stelle alpine sulla pericolosa parete orientale di cui aveva iniziato la scalata, quando improvvisamente precipitò dall'altezza di 100 metri. Il suo corpo fu raccolto già esanime sul sentiero che conduce al Rifugio del Roèn.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

LUIGI STUFLESSER
SCULTORE
produttore d'oggetti d'arte sacra in legno
229, ORTISEI (Bolzano) - Italia

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, - Tel 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5-32

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

E piacevole ed interessante la lettura del nostro opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie". Favoriteci il vostro indirizzo; vi invieremo gratis anche un campione d'Olio Carli purissimo d'oliva.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori

NOVITA'
DON VINCENZO CASAGRANDE
La prima Confessione e Comunione
LEZIONI CATECHISTICHE AD USO DEI DOCENTI E DEI GENITORI
Seconda edizione migliorata
In brossura . L. 3,—
Legato in tela L. 5,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

VILLA GARDA
Garda sul Lago (Verona)
Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (Malattie della pelle, psoriasi). Soggiorno indicato per convalescenti.
Cure dietetiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.
Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

RADERVI SENZA RASOI
potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4. tre tubi L. 10. Cercansi ovunque RATTITORI, RIVENDITORI TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

PELLIZZARI
VICENZA ARZIGNANO VICENZA

L'ANTICO COLLEGIO-CONVITTO "NARDARI" di Treviso
dà le migliori garanzie per lo studio e per l'educazione civile e schiettamente religiosa.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI: BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali nei principali centri delle rispettive zone
Filiale di PADOVA Via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta, 2
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE : Via Treppo N. 31 - Teefono N. 7-00

Alta onorificenza pontificia a don Buiatti

Apprendiamo con vivo piacere, che, su proposta della Presidenza nazionale dell'Unione Missionaria del Clero, il Rev.mo don Valentino Buiatti, Direttore della Segreteria diocesana Missionario, è stato nominato dal Santo Padre suo Cameriere segreto soprannumerario.

La onorifica nomina è stata concessa per la grande attività, che Don Buiatti aveva spiegato da tanti anni nel campo della cooperazione missionaria, sia come Direttore diocesano, come visitatore regionale, sia come membro del Consiglio nazionale dell'Unione Missionaria del Clero.

La notizia sarà appresa certamente con soddisfazione da tutti i diocesani che ammirano in Don Buiatti un infaticabile apostolo dell'idea e della realizzazione missionaria.

Al carissimo Don Buiatti la redazione di Udine dell'*Avvenire d'Italia* porge i più vivi e particolari sensi di congratulazione.

"La Panarie,,

È uscito il nuovo numero de «La Panarie» col seguente sommario:

Ernesto Battigelli: riflessi Garibaldini — Federico Stemberg: Italo ...no — Arturo Lancellotti: La ...ra di Roma nell'800 — Vincenzo Paladini. Rami Schiantati — v. ...: Forni di Sopra e di Sotto — ...b.: Giorgio Rombi — Sparta... Muratti: Le raccolte preistoriche Marchesetti e la civiltà dei ... nella Venezia Giulia — Carlo ...rio: L'esilio degli organi — ...nio Pozzo: Campagna in pianura — Bindo Chiurlo: Scrittori nuovi di Gorizia — Domenico del Bianco — Marino Szombathely: svaghi ... di Trieste antica — Giuseppe Marioni e le sue Commedie — ...che de «La Panarie». Copertina di Alessandro del Torso — I ...ssi della Villa Deciani.

Le disgrazie

Sono ricorsi alle cure del medico di guardia dell'Ospedale civile le seguenti persone:

Signorina Franca Francescon fu ... di anni 18 studentessa per escoriazioni multiple riportate cadendo dalla bicicletta. Iniezione antitetanica e guarigione in pochi giorni.

... Mauro fu Gio Batta di anni ..., casalinga, da Pordenone, residente a Udine, per infissione di una scheggia di legna sotto l'unghia del dito della mano sinistra riportata attendendo alle faccende domestiche. Iniezione antitetanica e guarigione in ... giorni.

Capitano Giovanni Semerario di ... di anni 28 da Martina Franca, residente ad Udine, per ferita da punta alla regione plantare del piede ... riportata mediante un chiodo. Iniezione antitetanica e guarigione in ... giorni.

Beneficenze

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli Conferenza S. Giorgio, sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della sig.a Micoli Sofia: Avv. Prof. Comm. G. B. Marioni L. 25 — N. N. lire 25.

Sport

Udinese-Fiorentina

Giovedì a campo Moretti coi ... concittadini per desiderio ... esponenti la squadra toscana, ... svolgimento un incontro amichevole di calcio. La possibilità di rivedere nuovamente di fronte le due squadre è riuscita molto gradita nel ... sportivo locale.

... la Fiorentina allineerà i suoi uomini l'Udinese da ... non mancherà di energia, ... formazione sarà questa volta completa. Per l'ingresso al ... verranno praticati dei prezzi ...

Il mercato

...tamente animato il mercato di ... e pollerie tenutosi martedì. Sono stati registrati i seguenti prezzi; Combustibili: Legna di rovere e faggio (spaccata) da 9,50 a 10,50; Legna ... da 8,50 a 8,75; Stanghe da 6,50.

Cereali: Frumento da 95 a 97; Granoturco giallo da 92 a 95; id. bianco ... a 95; Segala da 74 a 76.

Foraggi: Fieno dell'Alta di 1.o da ...; id. di 2.o da 19 a 20; id. della ... di 1.o da 17 a 19; id. di 2.o da 17; Erba spagna da 23 a 26; Paglia da 10 a 12; Strame 13.

Frutta e ortaggi all'ingrosso per q.le e al minuto per kg.: Fichi 100-140, 1,50-...; Limoni (al cento) 15-25, l'uno 0,20, Mele 50-150, 0,70-2,10; Pere 50-200-..., Pesche 50-220, 0,70-5; Uva 100-140, 0,80; Susine 0,40-0,80; Aglio 1,60-1,80; Melanzane 0,20-0,90; ... 20-40, 0,30-0,50; Fagioli freschi sgusciati 60-90, 0,80-1,20; Fagiolini ... 0,80-1,90; Insalata 100-140, 1,30-...; Patate 22-30, 0,30-0,40; Pomidoro ...; Radicchio 60-200, 0,80-2,60; Sedano 40-50, 0,50-0,65; Spinaci 100-140, ...; Verze 30-40, 0,40-0,50.

Pollerie a peso vivo e a peso morto: Anitre 3,50-4, 7-9; Conigli 1,60-...; Galline 4,50-5, 8-10; Oche 3-3,20 ...; Piccioni 2,20-2,25, 3; Polli 5-5,50, ...; Tacchini 4,50-7-10; Uova 32-35.

Bollettino del tempo

ROMA, 31 sera

Oggi a mezzogiorno massima 30.8 ... massima 34 — minima 18.

...: massima 31 — minima 22
...: massima 29 — minima 19
...: massima 31 — minima 19
...: massima 28 — minima 24
...: massima 30 — minima 20
...: massima 31 — minima 1...
...: massima 28 — minima 22
...: massima 29 — minima 18
...: massima 33 — minima 20
...: massima 30 — minima 20
...: massima 28 — minima 23
...: massima 29 — minima 25
...: massima 26 — minima 18
...: massima 30 — minima 23
...: massima 31 — minima 23

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

31 Agosto

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Vidussi Angelo, tramviere, con Papparotto Norma, casalinga.

Matrimoni: Ianesi Luigi, autista, con Cudizio Alba, casalinga.

Morti: Vignaduzzi Maria fu Giuseppe di anni 35, ancella di carità — Pilon Costante fu Natale di anni 85 agricoltore — Pividori Rosina di Giuseppe di mesi 10 — Cita Quintavalle Anna Luigia fu Francesco di anni 28, casalinga.

NOGAREDO DI PRATO

IL SOLENNE INGRESSO DEL NUOVO PARROCO — La nostra Parrocchia ha finalmente deposte le vedovili gramaglie per indossare, in una calda atmosfera di simpatia ed affetto le vesti della giocondità.

Fin dalle prime ore del mattino di domenica è un affollarsi al banchetto Eucaristico per impiorare dal Datore di ogni dono, le più elette benedizioni pel padre che sta per arrivare. Tutto il paese è parato a festa. Varii cartelloni sono distribuiti per il paese osannanti al Novello Pastore, e pure centinaia e centinaia di manifestini murali inneggiano all'Atteso ed alla B. Vergine di cui ricorre la Festa annuale della Cintura.

Alle ore 10 don Carlo Rainis giunse in automobile accompagnato dall'Ill.mo Mons. Luigi Quargnassi Vicario Generale. dal cav. Angelo Venturini, dal Rev.mo D. E. Franzolini e dal Rev.mo D. S. Lodolo.

Furono subito ad ossequiarlo l'illustrissimo Lizzi cav. Alfredo, Podestà di Martignacco, il cav. Pagnutti-Saverio Sigisfredo. Ispettore generale delle Fin. di Treviso, il signor Loizzi Settimo, Segretario Politico, il Sig. Marizzo geometra Giuseppe, Pres. Balilla, il dott. Petronio, ecc., mentre la Banda locale suonava liete armonie.

Dopo il saluto delle autorità, si fecero innanzi due bambini che diedero il « Ben Venuto ».

Il nuovo Parroco fu accompagnato in corteo alla Chiesa. Sulla porta il Signor Podestà porse il saluto a nome di tutto il popolo. Si disse felice di questo incarico. Si augurò di essere sempre in comunanza di idee e sentimenti in modo di giovare alla popolazione e agli alti destini che la tradizione, la Patria, la Chiesa, attendono da questo paese.

Entrato in Chiesa il nuovo parroco fu salutato dal « Tu es Sacerdos » e poi si venne alla commovente cerimonia della « Presa di possesso » finita la quale Mons. Vicario Generale, presentò il nuovo Parroco.

Seguì la S. Messa celebrata dal Nuovo Pastore e cantata dalla cantoria locale sotto la direzione del signor Giuseppe Stella, mentre all'organo sedeva D. Ganzini.

Al Vangelo D. Rainis ringraziò quanti avevano concorso a così bella manifestazione e con nobili parole illustrò il divino mandato del sacerdote.

Dopo la S. Messa seguì in casa del festeggiato un ricevimento. Erano presenti anche i Rev.mi D. Bernardini, D. Sgrifo, D. Soravito, il prof. D. Agostinis, il Pres. della Banda. il Maestro Liberale, il capo Frazione. i Fabbricieri, ecc.

Vennero letti telegrammi augurali e presentati i doni. Parlarono applauditissimi il cav. Pagnutti-Saverio, il Rev.mo E. Franzolini ed il prof. Agostinis.

Verso le 16 composta edevota per le vie del paese si svolse la processione della B. Vergine. A questo fece seguito in piazza uno scelto programma musicale intermezzato da « Villotte friulane ».

Al carissimo D. Carlo l'augurio sincero che non abbia a lasciarci se non quando il Signore lo chiamerà a godere il frutto delle sue opere buone. *Ad multos annos.*

MORTELIANO

Ancora dell'inaugurazione Monumento ai Caduti

La sera di domenica il vasto piazzale è gremito d'una marea di popolo. Quella piazza teatro di lotta terribile corpo a corpo nel cupo tramonto del 30 ottobre 17, oggi è animata di gioia, di vita, di entusiasmo. E vicino alla Chiesa che sulla facciata porta ancora le cicatrici della fucileria, s'innalza il palco ove prendono posto la Banda presidiaria di Udine diretta dall'illustre maresciallo Roccaforte ed il gruppo corale di Mortegliano egregiamente istruito e diretto da Egidio Barbina.

S'intercalano i cori alle marcie; la Banda accompagna gli inni della Patria che s'innalzano come una glorificazione sublime sul luogo dell'eroico sacrificio. E dai cuori gentili si sprigiona dolce come una melodia sovrumana l'inno del Piave, del Grappa e «Stelutis» sembra la risposta melodiosa al rantolo dei morenti cui la rabbiosa fucileria nemica stroncava in gola l'esterma invocazione: Dio, mamma, Italia.

Seguirono i fuochi fantastici della rinomata Ditta Del Zotto.

Il lunedì mattina, seconda ed ultima giornata di festa, Mortegliano al mattino assume il vero carattere sacro; numerose le S. Comunioni in Suffragio dei Caduti, e le numerose S. Messe che si seguono sono ascoltate sempre da numeroso pubblico.

Alle ore 10, il Coro del tempio è pronto; un tumulo, al centro, con sopra il tricolore dà l'idea della salma di un valoroso che riposa sotto l'insanguinata bandiera; ai quattro capi sono posti elmetti ed ai fianchi incrociati i moschetti tra fiori profumati e ceri accesi.

Sul piazzale intanto s'era formato il corteo che al segnale muove con regolarità mirabile verso il Duomo.

In coro prendono posto: l'Ill.mo sig. Podestà, dott. Cesare Presacco; il Segretario pol. maestro D'Angelo, il dott. cav. Salvetti, il sig. Vesca, il sig. Granzotto; sig. Zanutta Carlo; sig. Sebastianutti; sig. Pelizzoni, maestro Lucis, il fratello del dott. Presacco.

Molte bandiere si chinano verso il tumulo: quella degli ex combattenti portata dal grande mutilato Duri Giuseppe, scortata dall'invalido Del Toso Pietro e sig. Paravani Adolfo; Bandiera del Comune portata dal sig. Montagnini; Bandiera dei Combattenti di Lavariano portata da Bernardis Albino. Il vessillo del fascio locale portato dal sig. Meneghini Carlo presidente delle Istituzioni fasciste locali; Cossaro Mario presso il tumulo sostiene la fiamma del F.G.C.; la fiammante bandiera delle Associazioni Cattoliche è portata dal giovane Garzitto Mario; la Società operaia ha il suo Gonfalone portato da Vesca Gelindo.

In coro prendono pure posto il conte Giulio di Varmo, sig. Zanello Valentino e Pelizzani; nel banco più prossimo all'altare si notano i MM. RR. don Fabio Comano e Luigi Franceschini. I pompieri nella loro elegante e seria tenuta prestavano l'inappuntabile servizio d'onore agli ordini di Mondini Valentino. Ai piedi della gradinata sono gli ex combattenti, balilla, avanguardisti, giovani e piccole Italiane; ai lati ha preso posto la banda dell'O.N.D. ed una folla immensa di popolo gremisce il vasto Duomo per innalzare al Signore la preghiera del Suffragio.

Verso le 10,30 comincia la S. Messa funebre in suffragio ai Caduti di guerra; celebra mons. Palese con a fianco don Baiutti che fa da Diacono, don Candido da Suddiacono. Dall'orchestra si diffondono le note melodiose del Perosi; all'elevazione il giovane Chiavone Gino dà con la fromba il segnale d'attenti, mentre le bandiere si piegano riverenti in atto di adorazione a Cristo Signore che discende sull'Altare.

Dopo la Messa e le Esequie al tumulo si forma il corteo delle organizzazioni che procede fino alla piazza: intanto tutte le bandiere vengono portate sul balcone del nuovo Municipio e di sotto passano i pompieri, i bimbi dell'asilo, gli avanguardisti con Carlo Meneghini, i balilla con Gino Cossaro. le giovani Italiane con la maestra sig.a Pasura; un gruppo di combattenti con l'ex maresciallo Bartello, che rendono gli onori alle bandiere le quali uniscono in un fremito di riconoscenza ai Caduti e d'amore alla Patria.

Alla sera ha luogo una funzione religiosa ed infine i fuochi artificiali.

Le feste inaugurali del monumento sono chiuse nella sera prolungata. Mortegliano ha vissuto ore di entusiasmo e di gioia sentita, ha sopratutto aggiunto una riga alle pagine ricche di glorie patrie, di grandezza cittadina.

ANNONE VENETO

Esercizi spirituali per le giovani

Per il 12 settembre è indetto un corso di esercizi spirituali semichiusi per le giovani dell'Ass. Catt. che durerà 3 giorni, con questo orario: mattino alle 6 messa e meditazioni tenute da mons. Luigi De Marchi, canonico di Portogruaro; pomeriggio meditazione e bendizione eucaristica. Il sig. Maestro Martin ha già benignamente messo una grande sala e adiacente cortile a disposizione delle partecipanti dai vicini paesi, alle quali si raccomanda d'intervenire numerose.

Pellegrinaggio

Sarà effettuato dalle parrocchie di Annone e di Loncon martedì 6 sett. a Padova. Alle 4 di mattina si partirà con due torpedo. Puntualità!

Giornata Missionaria

Sabato sera sarà tra noi il missionario P. Angelo Faraltino per confessare e per tenere domenica alle messe due discorsi a spunto missionario. Alle 3 del pomeriggio sarà impartita la suggestiva benedizione ai bambini della Santa Infanzia; alle 7 in chiesa sarà conferenza missionaria con proiezioni luminose. Il padre Angelo in 90 quadri ci farà vedere l'Africa infuocata piena d'incanti di bellezze naturali, infestata di bestie feroci, gli usi, i costumi il carattere dei negri che l'abitano e poi l'opera che svolge il missionario per la conversione degli infedeli. L'interessante conferenza richiamerà molta popolazione.

La solita trasgressione

Chi di domenica dovesse percorrere con qualche mezzo la strada che da Oggi per Loncon conduce a S. Vito al Tagliamento, avrebbe il suo da fare.

Ogni momento vedrebbe alle calcagna autocarri carichi di bietole, che suscitando polveroni non fanno che lordare le vesti di quelli che vanno alla chiesa per le funzioni.

Quanta gente per il carico e il trasporto di queste bietole calpesta o è obbligato a calpestare la domenica, che si deve santificare! Quello che lamentiamo è uno scandalo che fa disonore, un insulto alla legge proibente il lavoro festivo che non deve continuare. Giriamo la nostra protesta a chi di ragione.

Var'e dalla provincia

A CODROIPO il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 94-95 segala 76-78, avena 53-56 orzo 66-68 granoturco giallo 83 idem bianco 92.

A SAN DANIELE è morto il tredicenne Ernesto Covassi da Tomba di Buia che aveva riportato gravi ferite in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo che aveva rinvenuto in un campo.

A TOLMEZZO un autocarro della ditta Cussigh che faceva ritorno da Paluzza con due persone a bordo si è rovesciato da una scarpata. Per fortuna nessun danno alle persone.

A PALUZZA ...to Malattia Vittorio fu Felice di anni 50, muratore è stato arrestato per minacce a mano armata e lesioni in danno di tale Marcellino Silverio di anni 36.

A RONCHIS DI LATISANA un incendio ha distrutto il fienile di proprietà del sig. Mariotti Augusto. L'intervento dei pompieri ha valso a scongiurare che il fuoco si manifestasse ai fienili vicini.

AD ARTA è stato solennemente inaugurato il nuovo gagliardetto del Gruppo Alpino ...a-Zuglio. Ha benedetto il gagliardetto don Pietr... della Pietra ex combattente.

AD INTERNEP... una motocicletta slittando è andata a finire sotto le ruote di un calesse. Il fatto non ha portato conseguenze salvo per la macchina che si è sfasciata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Patrimonio artistico della Diocesi di Concordia

PORTOGRUARO, 31

La S. Sede con disposizioni tassative ha fatto obbligo a tutte le fabbricerie di elencare e fotografare le opere artistiche esistenti nelle singole chiese. La nostra diocesi di Concordia subito raccolse la voce. S. E. mons. Paulini, nominò e costituì la Commissione per l'Arte Sacra, la quale affidò a don Francesco Pascotto, parroco di Loucon, l'incarico di prendere le fotografie delle chiese, dei campanili, delle opere antiche di pregio (pittura, scultura, architettura, bassorilievi, arredi sacri, paramenti ecc.).

L'opera importante, tanto caldeggiata e desiderata con amore inteligente e generoso, ora è un fatto compiuo. Grossi e magnifici album raccolgono tutto il nostro patrimonio artistico. Una copia di questi è conservata nel Museo diocesano d'Arte Sacra; ogni parrocchia poi ha un piccolo album delle proprie opere.

Con questo articolo noi vogliamo dare a volo d'uccello una visione panoramica passando in rassegna i tesori artistici di maggior rilievo.

Architettura

In diocesi abbiamo molte chiese di stile classico medievale. La tirannia di spazio non ci permette di descriverle minutamente. Enumeriamo la chiesa abbaziale di Summaga con antichi affreschi d'eccezionale valore; l'antica abbazia di Sesto al R. con la cripta e l'atrio che nel suo suggestivo silenzio, ci richiama alla mente la chiesa cristiana primitiva; il duomo di Spilimbergo, un gioiello, tutto armonia nelle linee, per le proporzioni e la prospettiva; il duomo di Maniago, monumento nazionale; la chiesa della SS. Trinità di Pordenone affrescata dal Calderari; il duomo di Pordenone, che oltre la Cappella Mantica con parecchi affreschi del Calderari, possiede sedici meravigliosi reliquiari; il campanile bello per mole e giustezza di proporzioni; la chiesa di S. Gregorio di Castel d'Av., piena d'affreschi di perenne incanto; la chiesa di S. Croce di Casassa squisitamente affrescata dal Pordenone e quella di SS. Filippo e Giacomo di S. Martino al T. egualmente affrescata; la chiesa della B. V. di Prodolone dipinta dall'Amalteo; quella di S. Pietro di Valvasone con dipinti pregevoli di Scuola tedesca o di Pietro di S. Vito al T.; la chiesa della SS. Trinità di Coltura. dalle linee sobrie bellissime; la chiesa dei Battenti di San Vito affrescato dall'Amalteo e quella di Valeriano affrescata dal Pordenone; l'antica pieve di S. Martino d'Asio; la vecchia matrice di Montereale che conserva pregiati affreschi del Calderari; S. Catterina di Marsura.

Altre chiese degne di nota per unità di proporzioni e euritmia di struttura sono quella di Corbolone, monumento nazionale, la cattedrale di Concordia, la chiesa di Porcia di stile gotico e il suo maestoso campanile.

Scultura

Le migliori opere di scultura sono del Pilacorte di Chiavenna (Lombardia) trapiantato a Spilimbergo, maestro nel basso rilievo, nei fregi e ornati, gioielli di precisione e di buon gusto. Portatili del Pilacorte di mirabile bellezza sono nella chiesa dei Battuti a S. Vito, a Domanins Gaio, Travesio. Battisteri riccamente scolpiti di linee graziose sono a Orcenico Sup., a Provesano, Spilimbergo, Meduno, Maniago, Pordenone (S. Marco). Cinto. Quattro altari e balaustrata dello stesso autore abbelliscono il duomo di Spilimbergo; altri sono disseminati a S. Giorgio alla R., a Pozzo e Villanova. Valeriano possiede sette piedistalli in pietra per baldacchino; abbiamo poi molte pile d'acqua santa nelle diverse chiese.

La chiesa di Erte ha un magnifico Crocifisso del Brustolon cadorino, celebre scultore in legno, e la concattedrale di Portogruaro ha buoni bassorilievi sul pulpito del Marsure. Iacopo da Spilimbergo scolpì una pila per il duomo omonimo, lo scultore Ferrari Tarretti il gruppo della Pietà e dettaglio putti in pietra per la parrocchiale di Cordenons e Benedetto Stefani una Pietà in terracotta per Corbolone.

Particolare menzione per antichità e per finezza di lavoro meritano il battistero bizantino fuori della Cattedrale di Concordia, il classico sarcofago di Sesto al R., i due notevoli sarcofagi esistenti nella chiesa di S. Simone a Prata e la statua della Vergine fuori dell'abside del Duomo di Portogruaro, di autore ignoto.

Pittura

La produzione pittorica è molto abbondante. Il Rinascimento, tutto luce e festosità, perfetto nella tecnica e nell'espressione, ha lasciato vaste orme anche in diocesi. Il Pordenone, detto il Michelangelo del Veneto, le caratterizza assai bene. Le numerose e apprezzatissime sue opere hanno rese celebri molte nostre chiese. Pale e affreschi splendidi possiedono oltre le già nominate, le chiese di Castion (Cevraia), Valvasone, Spilimbergo, Vacile (soffitto), Pinzano, Travesio (retrocoro), Roraipiccolo, Roraigrande (cappella), Villanova Vigonovo Torre (pala bellissima), Corbolone.

Il più distinto discepolo del Pordenone fu l'Amalteo, che conservò nei suoi lavori l'impronta e la nobiltà del primo suggello dato dal Maestro. Sono suoi gli affreschi e le pale esistenti nelle chiese di Lestons. Baseglia, Marsure, Portogruaro, Bagnarola, Prodolone (dove ha un magnifico cielo, forse il suo capolavoro) Gleris, Castions S. Martino al T.

Del Tiziano è la pala di S. Rocco a Corbolone; del Palma il Vecchio la pala di S. Gregorio a Porcia, del Giovane è la pala della Risurrezione a Portogruaro. Il Padovanino e il Lazzarini hanno pitture a Concordia e Cinto, il Bellunello a Prodolone, a S. Vito (frati), a Promaggiore. Giovanni da Tolmezzo a Urovesano e Barbeano, Pellegrino di S. Daniele a Vallenoncello. Altri dipinti interessanti sono delle scuole Veneziana, Bolognese, delle maniere tiepolesco e di Giovanni delle Notti, del Bevilacqua, Bliaghi, Vecelli, Martini, Grigoletti.

Arredi Sacri

Summaga ha una pianeta di valore, con fondo verde e stemma del Rezzonico, Bagnarola un ricchissimo paramento bianco ricamato in oro e seta a vari colori.

Altre pregevoli pianete, veli omerali, pizzi a fusello veneziano, paramenti, baldacchini, stendardi, broccati, piviali, a fondo ora bianco ora lilla, con ricami in oro, argento ornati a fiorellini sono vanto della parrocchia, di Arbo, Colle, S. Martino di C., Valvasone, Valeriano, Castions e tante altre.

Il Fratina ha scolpito artistiche cantorie e poltrone per le nostre chiese.

Spilimbergo possiede due antifonari splendidamente miniati, leggio e cantoria a stupendo intaglio ed intarsio di Marco da Verona. Da notare che ogni stallo della cantoria ha soggetto e lavorazioni diversi dal suo precedente.

***

Siamo costretti a chiudere la rassegna che poteva continuare ancora un po'. Concludendo siamo lieti di poter dire che colla raccolta delle superstiti opere antiche di valore si è provvisto con merito insigne alla illustrazione e alla conservazione di un patrimonio prezioso, caro alla fede e alla tradizion eartistica della nostra diocesi, sulla quale si riverbera un fascio di luce e di gloria.

(p. z.)

Notizie varie

Triduo per ottenere la pioggia

Nel nostro Duomo si è iniziato domenica un triduo di preghiere per impetrare dal Signore la grazia della pioggia. Le nostre belle campagne soffrono la siccità ed il buon esito dei raccolti è pregiudicato, se non viene la benefica pioggia.

Muore lontano dalla sua patria

Tale Reinsiger Giovanni di anni 65 da Laudeberg (Austria) di passaggio da Portogruaro durante il viaggio di ritorno in Austria, dopo aver passati vari giorni alla spiaggia di Lignano, ha dovuto sostare per disturbi dolorosi al collo.

Ricoverato in ospedale d'urgenza venne riscontrato affetto da adenoflemmone a lcollo, con fatti di setticemia acutissima.

Il povero Reinsiger è morto il giorno dopo, lontano dai famigliari e senza che questi abbiano potuto venirlo a salutare per l'ultima volta, nonostante il telegramma urgente inviato dal prima momento dell'ingresso in ospedale.

PORDENONE

L'attività missionaria diocesana Il convegno msisionario di Porcia

Con l'intervento degli zelatori e zelatrici delle commissioni missionarie parrocchiali di Porcia, Palse, Tamai, Toraigrande Roraipiccolo si è svolto domenica scors... nella vicina parrocchia di Porcia, l'annunciato convegno missionario di plaga. Assenti, senza giustificazione, le rappresentanze di Vigonovo e Fontanafredda.

Alle ore 8 i convenuti assistettero alla S. Messa celebrata per loro dal Rev. P Friz, il quale alla fine rivolse parole di circostanza. Alle 9 adunanza di studio all'Asilo durante la quale il Rev. Don Angelo De Bortoli diede relazione dell'attività svolta nell'anno 1931 nelle singole parrocchie dalle commissioni missionarie. Chiuse il propagandista nazionale incitando tutti a lavorare con zelo illuminato, costante nel campo delle Missioni per la dilatazione del Regno di Gesù Cristo nel mondo.

Alle ore 20 nel piazzale della chiesa arcipretale, lo stesso Padre tenne l'annunciata conferenza con proiezioni alla quale intervenne una folla immensa di popolo che ne riportò la miglio... impressione.

Nel corso della giornata le locali zelatrici aiutate dalle aspiranti riuscirono ad esitare parecchio materiale missionario Speriamo che il seme gettato dia, a suo tempo, buoni frutti.

Gli ultimi due convegni — Domenica prossima 4 corrente ... Pasiano e domenica 11 settembre a S. Vito al Tagliamento, si svolgeranno i due ultimi convegni missionari dell'annata ai quali sono invitati a voler partecipar... tutti i zelatori e zelatrici delle parrocchie delle rispettive plaghe. Il programma delle due adunate è eguale a quello delle precedenti.

La chiusura del primo corso di Esercizi spirituali delle Donne Catt.

L'altra sera, con solennità, si chiusero gli esercizi spirituali tenuti presso l'Istituto S. Giorgio. Al mattino le partecipanti — quasi un centinaio — ebbero la gioia della graditissima visita di S. E. mons. Vescovo che per quasi un'ora si fermò tra loro. Alle donne piamente raccolte il Pastore rivolse parole paterne d'incoraggiamento per una vita più intensa di apostolato. Nel complesso gli esercizi sono andati bene: tanto pietà, raccoglimento e attenzione devota di tutte le presenti, ordine e disciplina in ogni cosa. Riconoscenti ringraziamo il Signore che ci fu largo di aiuti, il Rev. Padre Davi che seppe trovare le vie del cuore per far conoscere le grandi verità, le Rev.me Suore che ci furono larghe di ospitalità e di aiuto.

Al Santo Padre venne spedito il seguente telegramma: Donne Cattoliche Diocesi di Concordia radunate santi esercizi spirituali implorano auspice frutti copiosi cristiano apostolato, apostolica benedizione.

Il secondo corso a Portogruaro. — Come già comunicato a Portogruaro si svolgerà un corso di esercizi aperti, presso le Rev. Suore dell'Asilo e nell'annessa chiesetta dell'Annunziata. Il corso si aprirà la sera di posdomani sabato 3 settembre e si chiuderà il 7 mattina.

La bella attività dell'Oratorio Salesiano don Bosco

Venerdì scorso una numerosa schiera di giovani oratoriani si portarono in allegra gita nella vicina frazione di Torre. Vennero ricevuti con viva gioia dal rev.mo Pievano don Placereani che rivolse loro una parola amorosa intrattenendoli poi con spiritosi ed allegri racconti. A tutti i sessanta giovanetti offerse quindi una abbondante porzione di frutta. La Direzione dell'Oratorio rivolge al rev. Parroco, anche a nome dei giovani, sentiti ringraziamenti.

***

Domenica una ottantina di giovani dell'oratorio si accostarono alla Santa Mensa iniziando così una nuova pratica di pietà voluta dal regolamento del Beato don Bosco: «l'Esercizio della buona morte». Dopo la Messa a tutti i convenuti venne offerta una generosa colazione.

Nel pomeriggio le due squadre di calcio si fecero onore. La prima squadra portatasi ad Aviano per incontrarsi con quella locale dei giovani fascisti, riportò vittoria per 9 a 2; la seconda squadra vinse facilmente contro la terza delle Casermette con 8 punti contro 1.

Alla sera nel teatrino all'aperto dell'oratorio venne rappresentato il dramma «Il grande silenzio» che fece suscitare da parte del numeroso pubblico, una salve di applausi all'indirizzo dei bravi giovani che, come sempre, hanno saputo farsi onore.

Una.. onesta combricola in prigione

In seguito a mandato di cattura emesso dal R. Pretore, sono stati tratti in arersto e passati alle carceri del castello, tali Vendrame Angelo di Domenico, Tommasi Alferdo fu Antonio e Casetta Giuseppe fu Giovanni, tutti abitanti nella frazione di Torre, perchè accusati di aver tempo fa rubata una bicicletta del valore di 280 lire che trovavasi momentaneamente deposta fuori dell'abitazione di Anna Angela Piaia di Cordenons.

Il contratto nazionale per la raccolta del riso

L'importanza dell'accordo

ROMA, 31 pom.

Sul contratto nazionale per la raccolta del riso stipulato nei giorni scorsi fra la Confederazione degli Agricoltori e quella dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si hanno o... particolari che mettono in rilievo la portata pratica dell'accordo. Il contratto regola i rapporti di lavoro di quarantamila lavoratori e interessa ventun provincie dalle quali è tratta la mano d'opera che, in agiunta a quella locale, compirà le operazioni di raccolta nelle provincie di Milano, Novara, Pavia e Vercelli.

E' da osservare, anzitutto, che questo importante accordo, non solo stabilisce il pagamento del salario in natura e rende così l'operaio compartecipe dell'andamento del mercato; ma regola con precisione le varie operazioni che si riferiscono alla raccolta del riso, in modo da provvedere nel modo più ampio alla tutela degli operai.

Lasciando alle organizzazioni provinciali la determinazione della misura della retribuzione per ciascuna provincia, il contratto contiene altre interessanti norme che hanno carattere nazionale: e cioè che l'iscrizione e richiesta di inquadramento della mano d'opera dovrà avvenire attraverso gli appositi uffici di collocamento e che la formazione delle squadre dei lavoratori sarà fatta dalla organizzazione sindacale dei lavoratori in collaborazione con quella dei datori di lavoro.

Poichè la squadra è la formazione base di questo genere di lavoro, a garantirne il funzionamento a capo di ciascuna di queste sarà designato un lavoratore con funzioni di assistente, il quale curerà che la squadra sia compatta, si trovi alla cascina nel giorno di inizio del lavoro ed a sorvegliare poi direttamente durante lo svolgimento del raccolto.

Il contratto comprende inoltre altre clausole concernenti la richiesta della mano d'opera, precisando che l'Ufficio nazionale di collocamento non potrà collocare mano d'opera di altre province se prima non sia occupata quella locale regolarmente inscritta agli uffici di collocamento e idonea ai lavori di raccolto.

Gli agricoltori rivolgendosi all'Ufficio di collocamento, per la richiesta dei lavoratori, potranno farla sia nominativa che numerica e scegliere quindi il luogo di provenienza, sempre che i richiesti siano iscritti negli uffici di collocamento. La giornata di lavoro sarà di 8 ore, ma l'inizio dei lavori stessi avrà luogo a richiesta degli agricoltori, i quali potranno anticiparla o posticiparla per operazioni sull'aia al fine di utilizzare le più favorevoli condizioni atmosferiche, sempre che resti assicurato il globale delle ore lavorative nei giorni stabiliti.

La squadra dei lavoratori addetti alla trebbiatura ed alla essiccazione del riso dovrà lavorare occorrendo anche di notte sempre però in conformità delle disposizioni di legge e in modo che vi siano almeno sette ore di riposo continuativo al giorno. Quando venga praticato il cottimo per i lavori di trebbiatura e di aia, l'agricoltore dovrà garantire il guadagno minimo determinato dalla applicazione della paga fissata per il lavoratore a giornata e per otto ore di lavoro da calcolarsi globalmente a termini di legge.

Avuto riguardo alle difficoltà attuali dell'impiego della mano d'opera, il cottimo per la mietitura potrà essere condizionalmente concesso nei casi di assoluta necessità.

La durata del contratto, sia per uomini che per le donne per aziende inferiori alle 150 pertiche coltivate a riso, deve avere il minimo assicurato intendendosi continuativo fino a lavoro ultimato. L'agricoltore è tenuto a fare queste dichiarazioni alla firma del contratto.

Il contratto comprende inoltre le norme circa le varie forme di assicurazione, tra le quali la inclusione della malaria tra gli infortuni sul lavoro, mentre in caso di malattia il datore di lavoro dovrà provvedere al ricovero ed assistenza del malato. Anche per tutto quanto concerne il vitto, i dormitori, il lavoro straordinario, le penalità e la soluzione di eventuali controversie sono chiaramente regolate dal contratto in parola che risponde pienamente ai principii fondamentali di una saggia collaborazione economica.

La petroliera inglese Haliotis parte con equipaggio italiano

NAPOLI, 31 pom.

In seguito all'ammutinamento avvenuto a bordo dell'«Haliotis» da parte del personale cinese, il Consolato britannico, a seguito dell'inchiesta, ha sostituito il personale cinese con quello italiano, e così la petroliera ha potuto riprendere il suo viaggio.

Un furto nella Cattedrale di Chioggia

CHIOGGIA, 31

Ieri mattina, alle 4.45 il primo santese della Cattedrale, Pagan Valeriano, entrato in Chiesa dalla porticina laterale della sagrestia, onde accendere i lumi prima di suonare l'Ave Maria, dalla mancanza di una candela votiva, da lui accesa la sera prima, ebbe il sospetto che ci fossero dei ladri. In un giro affrettato del tempio accortosi che il suo dubbio non era infondato, uscì subito chiudendo a chiave, recandosi ad avvertire i Carabinieri.

Incontrato quindi il sacerdote sagrista don Giovanni Pagan che doveva celebrarvi la prima Messa, ritornò con questi in Cattedrale. Constatarono che erano state scassinate tre cassette delle elemosine, quelle del Santissimo, del Carmine e di S. Rocco.

Alla fine della loro perlustrazione si avvidero che un uomo era rannicchiato sotto il sedile del bancone della Scuole del Santissimo, Acciuffatolo e condottolo in ufficio parrocchiale gli furono tolti la refurtiva, una quindicina di lire raccolte in un fazzoletto e due grossi scalpelli coi quali aveva lavorato. Venne riconosciuto per il muratore Bozzato Ugo di Mansueto dal quale nessuno si sarebbe aspettato tanto delitto. Lo sciagurato che si era lasciato chiudere in Chiesa la sera prima, onde compiere il sacrilego atto, non potendo essere trattenuto più a lungo in Chiesa, venne alle 5.30 lasciato andare e denunciato ai rappresentanti dell'Arma sopraggiunti poco dopo.

Dotazione di premi per la vittoria del grano

Stanziata dal Monte di Pietà

SIENA, 31 pom.

La Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi allo scopo di concorrere all'incremento dell'agricoltura nazionale ha deliberato uno stanziamento di lire 70.000 a favore delle Commissioni provinciali granarie di Siena, Grosseto e altre provincie ove l'Istituto ha le sue dipendenze per la dotazione dei premi al decimo concorso nazionale della Vittoria del Grano.

La morte dello scultore Enrico Mossuti

NAPOLI, 31 pom.

In tarda età è morto lo scultore Errico Mossuti, chiudendo una vita tutta consacrata all'arte ed al lavoro.

Si ricordano di lui i monumenti a R. Bonghi, Domenico Cirillo, P. P. Parvanese, Giorgio Caropreso, Bovio, Tari, Morselli, Zuppetta e Micagli.

Partenza di delegati italiani al Congresso antitubercolare dell'Aja

MILANO, 31 pom.

Sono partiti alla volta dell'Aja i professori Umberto Carpi e Gaetano Ronzoni, che fanno parte della Delegazione ufficiale italiana al Congresso internazionale contro la tubercolosi, che avrà luogo nei giorni 6, 7, 8, 9 settembre.

Il prof. Carpi è rappresentante ufficiale del Comune di Milano e il prof. Ronzoni del Consorzio prov. Antitubercolare.

Un grave pericolo corso da un epilettico salvato dalla moglie

TORINO, 31 pom.

Ieri sera con autoambulanza venivano trasportati all'Astanteria Martini i coniugi Vittorio e Anna Artiglia, i quali presentavano varie scottature di primo, secondo e terzo grado. Dopo le cure del caso il Vittorio Artiglia veniva ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni, mentre la moglie che presentava ferite più leggere è stata giudicata guaribile in due settimane.

Sulle cause della duplice disgrazia si è accertato che poco prima trovandosi nella propria abitazione intento ad accendere una lampada, in seguito ad improvviso attacco epilettico il Vittorio Artiglia si versava addosso una discreta quantità di essenza infiammabile che subito si accendeva. In soccorso al poveretto si lanciava la consorte che dopo gravi sforzi riusciva a spegnere le fiamme che già avvolgevano interamente il corpo del disgraziato.

Alcuni vicini accorrevano poi in aiuto ai due infortunati e provvedevano a farli trasportare all'Ospedale S. Giovanni.

«Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho missione di insegnare al mondo.» (Pio XI)

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 102

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì, 1 Settembre 1932

Dal Lancashire in crisi

L'esito dello sciopero - Un messaggio a Re Giorgio - Il commento di un giornale conservatore - Lo sciopero anche nei trasporti?

MANCHESTER, 31 pom.

Le file degli operai scioperanti nell'industria cotoniera del Lancashire sono oggi aumentate a causa degli intensi sforzi dei picchetti di scioperanti che stazionavano all'esterno degli stabilimenti. I capi operai considerano che lo sciopero ha finora avuto buon esito. Tuttavia molte tessiture del sud del Lancashire funzionano ancora e gli industriali sono notevolmente sorpresi per il numero di lavoratori che si presentano al lavoro e che si calcolano in numero da 50 a 70 mila. Si tratta tuttavia di operai che non fanno parte delle Unioni di lavoro. Finora non si è avuto alcun grave incidente.

Non è stato iniziato finora alcun passo per vedere di mettere a contatto le due parti in lotta nella vertenza cotoniera del Lancashire. Ha avuto luogo a Manchester una riunione dell'organizzazione degli industriali e sebbene alla chiusura non sia stata fatta alcuna comunicazione, si crede di sapere che essi hanno deciso di conservare il presente atteggiamento di attesa. Il Comitato centrale dell'Associazione dell'Unione tessitori si è pure riunito e alla fine il segretario ha dichiarato che il Comitato in base alle notizie ottenute dai vari distretti, esprimeva il suo profondo compiacimento per la risposta data dagli operai alla dichiarazione dello sciopero. Sebbene il numero degli scioperanti sia oggi ancora aumentato, nella maggior parte delle tessiture del Lancashire meridionale non si è ancora avuto nessuna chiusura di stabilimenti.

Joe Compton, ex-deputato laburista di Gorton, nel nord del Lancashire, ha inviato un appello telegrafico al Re d'Inghilterra perchè intervenga presso il Governo a fine di indurlo a occuparsi della questione dello sciopero tessile. Una mossa senza precedenti e che dimostra la disperata situazione dell'industria cotoniera britannica in seguito allo sciopero.

«Tutte le classi di popolo del Lancashire — dice fra l'altro il messaggio — hanno gli occhi rivolti verso i ministri di V. M. sperando che essi cerchino la soluzione di una rovinosa situazione industriale. Soltanto un altissimo intervento esterno può rimettere insieme le due parti in conflitto».

Un commento interessante alla situazione del Lancashire è quello della conservatrice *Morning Post*.

« C'è una tendenza — afferma il giornale — anche fra i più ottimisti, a disperare dell'industria cotoniera. Dopo essere stata per lungo tempo all'avanguardia del commercio di esportazione, con le maestranze pagate profumatamente, essa si permetteva il lusso di ignorare la concorrenza, sia in casa sia fuori. Oggi le esportazioni sono precipitate; i mercati sono stati perduti, mentre ben pochi di nuovi, se pur ve ne è qualcuno, hanno potuto essere acquisiti. Da anni parecchi, stabilimenti lavorano a squadre ridotte. Diversi hanno dovuto chiudere fra un succedersi continuo di disaccordi. Che cosa ha provocato un tale cambiamento in una delle più floride industrie inglesi?

« Alcune cause — come la crisi mondiale, le barriere doganali e la crescente concorrenza straniera — sono note. Ma c'è motivo di credere che molto dipenda dal fatto che proprietari e operai del Lancashire non hanno progredito coi tempi, servendosi ancora dei sistemi di un'epoca sorpassata. La speciale situazione creata dalla guerra e dal dopoguerra aveva permesso all'industria cotoniera di realizzare guadagni fantatstici e perciò le aziende si erano ingrandite su valori fittizi gli impegni sfrenati hanno quindi aumentato le spese di produzione; la grave depressione sopravvenuta ha sbilanciato le ditte che, per un fenomeno di elefantiasi, si erano capitalizzate oltre ogni misura: di tali ditte solamente poche hanno avuto la visione della immediata necessità di riorganizzar si riducendo i capitali. Le altre hanno continuato a lavorare mantenendo le stesse proporzioni gigantesche, il che le ha obbligate a ridurre i prezzi di vendita sotto costo ».

Il giornale si domanda, a proposito dello sviluppo delle industrie cotoniere all'estero:

« Che cosa ha fatto il Lancashire per fronteggiare la nuova situazione? Poco, troppo poco. Bisogna ammetterlo. Non solo, ma mentre i proprietari continuavano la loro politica dell'immobilità, le maestranze si sono attaccate ai vecchi privilegi scartano violentemente qualunque progresso qualunque innovazione ».

Apprendiamo infine che la riunione degli addetti agli autobus ha deciso di chiedere al Consiglio esecutivo del Sindacato dei trasporti l'autorizzazione allo sciopero a partire dal 23 settembre, data alla quale entreranno in vigore le riduzioni dei salari. Tuttavia le trattative con le compagnie degli autobus potranno nel frattempo essere continuate.

Il Principe Ereditario visita il Foro Mussolini

L'erezione del colossale monolito

ROMA, 31 sera.

Stamane, invitati da S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Fisica e Giovanile, i rappresentanti della stampa nazionale ed estera, hanno assistito al Foro Mussolini, allo svolgimento dei lavori per l'erezione del monolite « Mussolini ».

La magnifica colonna di marmo di Carrara, unica al mondo, poggia per essere inalzata secondo il progetto dell'ing. architetto Costantini, su una incastellatura a gradini di cemento con piano inclinato in curva, che facilita, secondo i più moderni sistemi la faticosa manovra.

I giornalisti, ricevuti dall'ing. Costantini, sono stati accompagnati a visitare il cantiere del monumento, ed hanno esaminato i grafici ed i bozzetti relativi al sollevamento del Monolite. Mentre i rappresentanti della stampa si recavano allo stadio marmoreo capace di oltre 20 mila persone e che s'intitola al nome del Capo del Governo, è giunto in automobile S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dall'Aiutante di Campo generale Clerici.

L'Ospite Augusto è stato ricevuto da S. E. Ricci.

Erano presenti l'on. Bodrero Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti Artisti col Segretario Generale della Confederazione stessa dottor Di Marzio, il Gr. Uff. Morgagni Presidente dell'Agenzia Stefani e S. E. l'Ambasciatore di Polonia a Roma. S. A. R. il Principe di Piemonte si è vivamente interessato alle manovre di innalzamento del Monolito ed ha visitato il cantiere.

Quando il Principe, accompagnato da S. E. Ricci, è salito in automobile per recarsi allo stadio Mussolini, gli operai gli hanno improvvisato una calorosissima manifestazione, cui il Principe ha risposto salutando affabilmente.

Una nuova dimostrazione da parte dei rappresentanti della stampa ha salutato S. A. R. il Principe di Piemonte quando la sua macchina è giunta presso il gruppo dei giornalisti, che tornava dalla visita allo stadio marmoreo.

Dopo avere osservato il monumentale stadio il Principe si è recato al grandioso edificio dell' Accademia fascista di educazione fisica in una delle cui sale si è intrattenuto coi rappresentanti della stampa nazionale ed estera, che gli sono stati presentati da S. E. Ricci.

Alle 10,30, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una nuova manifestazione da parte dei giornalisti, S. A. R. ha lasciato il Foro Mussolini.

S. E. Ricci ha quindi accompagnato i giornalisti a visitare i grandiosi locali dell'Accademia. Prima di lasciare il Foro Mussolini i giornalisti si sono di nuovo soffermati presso l'incastellatura di cemento armato sulla quale, lento e sicuro, il Monolito, che con l'ingabbiatura pesa quasi 350 tonnellate, ascende verso la sua definitiva sistemazione sotto la spinta poderosissima di quattro martinetti idraulici.

Un morto e quattro feriti in una sciagura automobilistica sulla strada di Peschiera

VERONA, 31

Un cane da caccia, sbucato da una siepe sulla strada di Verona-Peschiera, nei pressi dell'Osteria Croson, fra Croce Bianca e Castelnuovo, ha provocato, verso le ore 7 di questa mattina, una grave sciagura. Investito in pieno da un'automobile che recava a bordo, oltre al guidatore, quattro persone di una famiglia di Lodi in viaggio turistico a Ferrara di Monte Baldo, il corpo dell'animale è restato impigliato nella leva che trasmette alle ruote l'azione dello sterzo. L'improvviso impedimento la naturale eccitazione del guidatore, facevano perdere il controllo della macchina a guidatore stesso, e la macchina al guidatore stesso, e volte su se stessa, andava a finire in fondo ad un largo fossato laterale.

Dalla automobile sfasciata fu estratto già cadavere il cinquantaquattrenne Umberto Berganoschi, mentre la moglie di lui Annetta Muzzi e l'autista, certo Ferrari, che avevano riportato rispettivamente la frattura del braccio sinistro ed una ferita alla testa con probabilità di commozione cerebrale, poterono essere trasportati all'ospedale di Brusonco, dove furono trattenuti.

Il cognato della vittima Ernesto Moro e la moglie di questo hanno riportato ferite di lieve entità.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio devastatore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vorticose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

DUPLICE VITTORIA ITALIANA NELLE GARE CICLISTICHE DI ROMA

Binda campione mondiale dei professionisti

Martano conquista il primato dei dilettanti

ROMA, 31 pom.

Una enorme folla si era dato convegno questa mattina alla Passeggiata Archeologica per assistere alla partenza dei professionisti concorrenti al campionato ciclistico su strada. Nella luce e nei colori del magnifico vialone si fondono le maglie variopinte dei corridori, che circondati da amici e da ammiratori, tengono circolo, conversano allegramente, distribuiscono strette di mano e ricevono incitamenti ed auguri senza fine.

Del gruppo dei francesi Leducq è il più allegro e disinvolto.

Gli italiani sono ultimi ad arrivare, ma quando finalmente la loro macchina sbuca in fondo al viale, si leva un applauso scrosciante e fragoroso dalla folla contenuta dietro la siepe di mortella. Gli evviva si incrociano all'indirizzo di Guerra, di Binda, di Bertoni, di Magne, Leducq e di tutti gli altri che la folla via via riconosce o crede di riconoscere.

Quando lo *starter* chiama i corridori sul traguardo, la folla si fa subito silenziosa. Dopo l'appello vengono rivolte ai corridori le raccomandazioni di rito ed al segnale del cav. Bertolino i corridori si lanciano rapidamente fra un uragano di applausi, di grida e di incitamenti verso la loro dura fatica. Il passo è subito vivace. Il tempo bello e la temperatura abbastanza fresca invitano gli atleti a prodigarsi. Il loro passaggio avviene fra un seguito ininterrotto di applausi e di incitamenti.

Il francese Magne, primo partito, insiste per alcuni tratti al comando, ma prima dell'uscita dai cancelli della Passeggiata Archeologica, Guerra gli è alla ruota ed il plotone a fortissima andatura si avvia verso Porta Latina. Subito fuori dei cancelli, Binda passa in testa tirando fortissimo, seguito dallo svizzero Antenen.

Il gruppo si sgrana, ma subito dopo Porta Latina l'olandese Bogaert tenta una fuga. Bertoni si incarica di annullare il tentativo. La corsa è un susseguirsi continuo di scatti e di volate. Ora è la volta dell'inglese Mills, poi quella Haemerlinck: ma è sempre Bertoni che riacchiappa tutti.

I due olandesi Bogaert e Valentyn tentano ancora di fuggire a pieni pedali: Bertoni è sulla loro ruota ed in breve i tre hanno oltre 100 metri di vantaggio sugli altri corridori. Guerra in un primo tempo tenta seguire i fuggitivi, ma poi non insiste e così avviene che quando si imbocca la via di Anagni Boagert e Valentyn e Bertoni hanno ormai 500 metri di vantaggio. La fuga sembra avere tutte le caratteristiche di una cosa seria; d'altra parte nessuno di quelli che vengono immediatamente dietro sembra dare alla cosa eccessiva importanza. Sulla salita di Grottaferrata è il belga Louyet che tira forte seguito da Binda alla caccia dei fuggitivi, che sono ormai lontani poichè hanno guadagnato oltre due minuti.

Il passaggio da Frascati avviene nell'ordine seguente:

1.o Bertoni (Italia) alle 10.53,11 e un quinto; 2.o Valentyn (Olanda), idem; 3.o Boagert (idem) alle ore 10.53,13 e due quinti; 4.o Guerra (Italia) alle 10,56,5; 5.o Louyet (Belgio) alle 10,56,5 e due quinti; 6.o Magne (Francia) alle 10,56,6; 7.o Gissels (Belgio) alle 10,56.6 e un quinto; 8.o Haemerlinck alle 10.56,6 e 2 quindi. Seguono tutti gli altri in un gruppo nel quale è anche Binda.

Sulla salita verso Rocca di Papa Leducq fora mentre l'inseguimento ai fuggitivi è ormai perfettamente organizzato. Guerra è al comando. Fra gli staccati è l'inglese Mille.

Sulla salita si staccano anche Louyet, Antenen, Campana e Godinat. Al traguardo di Rocca di Papa i corridori passano nell'ordine: 1.o Bertoni (Italia) alle 11.13,52; 2.o Bogaert (Olanda) idem; 3.o Valentyn (Olanda) idem; 4.o Guerra alle 11,16,13. Seguono con lo stesso tempo dell'ultimo il francese Magne, Montero, Binda, Canardo, Frantz (Lussemburgo), Buchi (Svizzera). Con qualche ritardo passano Campana, Godinat, Louyet, Antenen e Leducq.

La lunga discesa che porta ad Ariccia è compiuta prudentemente dai due olandesi fuggitivi, mentre Bertoni rimane passivo. Il gruppo degli inseguitori invece, condotto da Guerra, si precipita pazzescamente per le pericolose svolte della discesa. L'inglese Mille, però, cade ferendosi piuttosto seriamente. Ad Ariccia transita primo Bertoni seguito dai due olandesi, quindi da Magne, Guerra, Binda ecc. Il ricongiungimento avviene alle « Frattocchie » per opera di 14 uomini guidati dall'olandese Valentyn.

A Ciampino, Bogaert insieme a Haemerlinck tenta una nuova fuga, ma è un semplice assaggio che non sorte alcun esito. Bertoni si attarda per alcuni raggi rotti della ruota posteriore mentre Binda accusa un guasto ai freni, dopo di che riprende a passo sostenuto. Oramai siamo al termine del giro, ma all'imbocco di Ponte S. Sebastiano Magne è a terra per una foratura.

I professionisti guidati dall'olandese Valentyn, alla cui ruota è Guerra fresco ed attentissimo, continuano nella loro vertiginosa corsa e transitano nuovamente per Roma alla Passeggiata Archeologica alle 12,13 precise, in un gruppo di 12 corridori fra i quali sono tutti e tre gli italiani. Un secondo gruppo passa alle 12,50 dopo il primo. In esso è Leducq. Il recente vincitore del Giro di Francia però assai stanco, vinto dalla fatica, si ritira.

Al traguardo di Roma la folla è addirittura imponente. La corsa procede tra il più vivo entusiasmo delle folle dei paesi attraversati dai corridori, i quali iniziano frattanto il secondo giro del circuito. Sono in testa Magne, Muller e Binda. Il passo si è ora fatto moderato, quasi a non disturbare la tranquillità dell'ora dedicata dal seguito dei corridori alle fatiche della colazione.

Quasi d'accordo, a superare questa prima cocente ora pomeridiana nella calma più assoluta, tutta la prima parte del secondo giro, ossia fino all'inizio della salita di Anagni, si compie a passo turistico.

Montero, Godinat e Muller si fermano a bere ad una fontana proprio mentre Bertoni scatta alla testa provocando anche il distacco di Antenen nella salita che conduce a Frascati. Muller e Bogaert si riportano frattanto in gruppo mentre Bertoni, seguito da Guerra, sta sempre alla testa. Frascati è raggiunta alle 13,15. Rapido rifornimento e poi via ancora. Nella discesa susseguente si inizia per la seconda volta la più grande fatica della gara. In testa sono Guerra e Bertoni, poi Magne e i due olandesi seguiti da tutti gli altri. Nella salita susseguente Magne avanza andando a porsi di fianco ai due italiani. In una curva Montero cade e si fa male e per qualche tempo scompare dal gruppo di testa.

Gissels si stacca.

Guerra in testa

Guerra a Rocca di Papa aumenta ancora l'andatura. Il gruppo marcia ora nell'ordine seguente: Guerra, Bertoni, Magne, Binda, Haemerlinck, Canardo, Erne, Valentyn, Frantz. Madonna del Tufo è raggiunta per primo da Guerra. Montero, ancora dolorante al fianco sinistro, riappare subito dopo e con grande sforzo di volontà continua ad onta delle sofferenze.

I corridori continuano a passo sostenuto per quanto l'andatura non abbia confronto con quella del primo giro. Alle 13,50 si transita per Ariccia. Ad Albano, Guerra scende per dissetarsi e si rovescia sulla testa una secchia d'acqua. Si ricongiunge però poco dopo col gruppo nella discesa delle « Frattocchie » passando di lì a poco al comando, seguito dai due olandesi. Il gruppo ora è così composto: Guerra, Canardo, Haemerlinck, Valentyn, Buschi, Magne, Bertoni, Montero, Binda, Franz, Gissels.

Alle Capannelle si trova un gruppo di autorità con a capo gli onorevoli Starace, Segretario del Partito, ed Arpinati, Marinelli, il commendatore Chiavegatti, capo dell'Ufficio Stampa del Partito.

Bertoni intanto si ferma ad osservare i raggi della ruota posteriore. Quest'oggi ne ha spezzati vari ed ora è abbastanza preoccupato. Raggiunge, quindi, il gruppo poco dopo l'ippodromo. Si procede sempre a passo turistico. In testa è sempre Guerra. Poi, verso Roma, sono gli olandesi che si incaricano di condurre il gruppo finchè Erne prende il loro posto.

Il secondo giro sta per finire. La folla è aumentata in maniera incredibile. I corridori passano in gruppo ed iniziano la loro terza fatica.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o BINDA, alle ore 16,55.
2.o *Bertoni*, a 50 metri.
3.o Montero.
4.o *Guerra*.

La corsa dei dilettanti

ROMA, 31 pom.

Si sono svolte oggi le gare mondiali ciclistiche su strada.

Ad un'ora dalla partenza dei professionisti, e cioè alle 11, prendono il «via» 32 corridori dilettanti, e cioè:

Italia: Martano, Sella, Macchi — *Svezia*: Bjorklung, Johnsson, Thor — *Austria*: Weissmayer, Zimkowski — *Danimarca*: Hansen, Sorensen, Nielsen — *Germania*: Lohmann, Scheller — *Inghilterra*: Harbour, Jenner — *Olanda*: Slaats, Willems — *Belgio*: Poffe, Struys — *Svizzera*: Rapold, Egli, Saladin — *Finlandia*: Heiberg — *Polonia*: Klosovicz, Olecki — *Lussemburgo*: Hein Bewing, Kraus — *Ungheria*: Orezan, Madi, Huszka — *Francia*: Choque, Fournier, Horner — *Cecoslovacchia*: Haupt, Sidio, Honig — *Jugoslavia*: Banck, Grgac, Davidovic.

Alle ore 11,2 precise il cav. Bertolini dà il «via». Il multicolore plotone parte di scatto seguito dal saluto della folla che acclama specialmente a Martano, che parte favoritissimo. Il passo è vivacissimo ed i nostri campioni tirano forte. A Frascati una ventina di corridori sono ancora nel gruppo e fra essi sono Martano, Sella e Macchi. In cima alla salita di Rocca di Papa è in testa il francese Horner, seguito da Martano ed a breve distanza sono tutti gli altri corridori. Al primo passaggio per Roma sulla Passeggiata Archeologica è sempre in testa Horner, seguito a ruota dall'italiano Martano e da altri. Durante il secondo giro non si hanno variazioni notevoli e verso le 15,30 si annuncia l'immediato arrivo dei corridori.

Alle 15,33 precise l'italiano Martano taglia primo il traguardo, seguito immediatamente da Egli (Svizzera), 3.o Chocque (Francia) e 4.o Macchi (Italia).

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 31. — Rendita taliana 3,50 per cento cont. 73,80 — id. fine mese 74 — Consolidati 5 per cento cont. 81,20 — id. fine mese 81,475 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 99,50 — id. id. (1940) 99,20 — id. id. (1941) 99,125 — Banca d'Italia 1475 — Banca Commerciale Italiana 1046,50 — Credito Italiano 671,50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob Finanziario 615 — Ferrovie Meridionali 650 — id. Mediterranee 350 — Navigazione Alta Italia 56 — Lloyd Sabaudo 114 — Cosulich 32 — S.N.I.A. 151,25 — Terni 178 — F.I.A.T. 168,50 — Nebiolo 106 — Tedeschi 40 — Officine Savigliano 605 — Bauchiero 152 — Elettricità Alta Italia 90 — Sip 51,50 — Italiana Gas 13 e un ottavo — S.T.G.E 59 — Monte Amiata 47 — Montecatini 116,75 — Cartiera Italiana 85,50 — Cartiera Burgo 180. — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67,80 — urigo 378,20 — New York 19,52.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 31. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,70 — id. fine mese 73,85 — Consolidati 5 per cento cont. 81,125 — idem fine mese 81,425 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83.30 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 99,70 — id (1940) 99,05 — id. id. (1941) 99,05 — Banca d'Italia 1490 — Banca Commerciale Italiana 1054 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107,25 — Cosulich 32 — Ferrovie Meridionali 625 — Cotoniere Meridionali 16,75 — S.N.I.A. 155 — Montecatn 116.50 — Monte Amata 46 — F.I.A.T. 171 — Società Merid. Elettrica 172 — Terni 175 — S I P. 52 — Risanamento 850 — Beni Stabili 204 — Saturnia 22 — Acquedotto del Serino 225 — id. di Palermo 310 — *Cambi*: Parigi 76.50 — Londra 67,80 — New York 19.52 — Zurigo 378,20.

BORSA DI ROMA

ROMA. 31 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont 73.825 — id. fine mese 73.95 — Consolidati 5 per cento cont. 81.15 — id fine mese 81.45 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,60 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 99.75 — id. id. (1940) 99.05 — id. id (1941) 99.125 — Banca Nazionale del Lavoro 5.50 per cento 430,50 — Consorzio Credito Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1485 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob Finanziario 611 — Ferrovie Meridionali 630 — Tramways 198 — Rubattino 210 — Cosulich 36 — Cotoniere Meridionali 17 — S. N I A. 159 — Metallurgica taliana 143 — Ilva 110 — Montecatini 116,50 — Monte Amiata 46 — Antimonio 36 — Ansaldo 28.50 — F. I.A.T. 170 — Terni 176 — Elettricità e Gas cheri 87 — Eridania 269 — Pantanella 121 di Roma 740 — Azoto 89 — Romana Zuc. — Fondi Rustici 7 — Immobiliare 515 — Beni Stabili 210 — Imprese Fondiarie 92 — Risanamento 848 — Acqua Marcia 560 — Condotte 372 — Acquedotto Serino 230 — Acquedotto Palermo 310 — Isonzo 16 — Fondiaria Vita 412

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 31 — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m 73,80 — Consolidato 5 per cento f m 81,45 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,50 — Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale taliana 1047 — Banco di Roma 106 — Credito Italiano 672 — Meridionali 620 — Cosulich 33 — Snia Viscosa 154 — Montecatini 116.50 — Fiat 170 — Adriatica Elettrica 140 — Terni 178 — Assicurazioni Generali 2990 — Credito Fondiario 5 per cento 476,45 — Credito Fondiario 6 per cento 502,50 — Fondiarie Penezie 6 per cento 490 — id id 5 per cento 450 — Novennali (1934) 99.75 — id. id. (1940) 99.20 — id. id. (1941) 99.175 — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67,80 — New York 19,52 — Svizzera 378,20.

Le giornate dell'Unione degli intellettuali cattolici

VARSAVIA, 31

L'unione degli intellettuali cattolici polacchi, imponendosi il compito di diffondere il pensiero cattolico in Polonia, ha organizzato per la seconda volta a Varsavia le « giornate cattoliche » che si sono svolte nell'Istituto dei Padri Mariani giorni sono. I partecipanti al congresso sono stati circa un centinaio. Le sedute sono state dedicate allo studio della situazione attuale e al modo di fronteggiarla. Nel primo giorno sono state esaminate le cause e le manifestazioni della crisi attuale. Sono state presentate quattro relazioni che diedero luogo a vivaci e interessanti discussioni.

Nell'ultimo giorno del congresso il rev. dott. Lewandowicz riassumendo il lavoro compiuto ha parlato dei mezzi pratici che l'intellettuale cattolico deve impiegare per combattere la crisi.

Per le vacanze!
Per le villeggiature!
Per le stazioni climatiche

Per soddisfare al desiderio di molti nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie combinazioni vantaggiosissime per tutti i villeggianti che desiderano avere le buone letture per la campagna e le spiagge.

PACCHI di LIBRI

PACCO N. 1: *Valore di L. 42* per L. 28: 10 volumi di *Vite di Santi*.

PACCO N. 2: *Valore di L. 50* per L. 31,80: 10 volumi di *Vite di Santi*.

PACCO: N. 3: *Valore di L. 35* per L. 28: 10 volumi assortiti di *Propaganda Missionaria* (Romanzi missionari).

PACCO N. 4: *Valore di L. 51,60* per L. 32,50: 10 volumi assortiti della Collezione « *Fons aquæ* » (Romanzi storico-biblici).

PACCO N. 5: *Valore di L. 56,10* per L. 36,10: 10 volumi assortiti della Collezione di romanzi - *avventure « Tutti et Lege »*.

PACCO N. 6: *Valore di L. 37* per L. 22: 10 volumi assortiti della Collezione *« Per Tutti »*.

PACCO N. 7: *Valore di L. 48,40* per L. 30: 10 volumi, assortiti per Giovani *Studenti in vacanza*.

PACCO N. 8: *Valore di L. 45,50* per L. 28: 10 volumi assortiti di Romanzi *per Signorine*.

N.B. - Le ordinazioni devono essere fatte entro il 30 settembre 1932. - La spedizione sarà franca di porto dietro pagamento anticipato.

I volumi staccati si danno a offerta di copertina. Servirsi del Vaglia C. C. P. N. 2/748 intestato alla *Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo)*. Citare nell'ordinazione il presente Giornale.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all' Amministrazione del giornale (Bologna Via Mentana N. 4).

ABBONAMENTO-SAGGIO PER I NUOVI ABBONATI

Per rispondere alle proposte di parecchie Giunte Diocesane specie della Puglia, dell'Emilia e del Piemonte apriamo a partire del 10 Settembre 1932 un ABBONAMENTO - SAGGIO per nuovi abbonati al prezzo di

L. 15

per il periodo dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1932.

Inviare ordini accompagnati dal relativo importo all'Amministrazione de « L'AVVENIRE D'ITALIA » - Bologna, Via Mentana N. 4.

O. Mills e A. Mellon a Wall Street

NEW YORK, 31 pom.

Il segretario della tesoreria Ogden Mills e l'ambasciatore a Londra Andrew Mellon hanno visitato oggi Wall Street separatamente ed hanno conferito con diverse personalità finanziarie. La natura dei loro colloqui non è stata rivelata, ma lasciando la National City Bank Andrew Mellon ha dichiarato che la sua visita era stata puramente personale.

Movimento di posti di comando nell'esercito francese

PARIGI, 31 pom.

Un movimento sarà compiuto negli alti gradi dell'Esercito francese in seguito al ritiro del generale Brècard, che il 14 ottobre prossimo raggiungerà i limiti di età.

A succedergli nel Consiglio superiore della guerra il ministro Paul-Boncour, d'accordo con Weygand, ha designato il gen. Carence, comandante il 15.o Corpo d'Armata a Marsiglia. A ispettore generale della cavalleria sarà probabilmente chiamato il generale Altmayer, che dal settembre scorso comanda l'8.o Corpo d'Armata a Digione. Nessuna scelta è stata fatta finora per le funzioni di governatore di Strasburgo.

A. Mollison in cattive condizioni di salute

LONDRA, 31 pom.

Un messaggio di un medico della Nuova Scozia alla signora Amy Mollison, l'avverte che le condizioni del sistema nervoso di suo marito erano assai tristi, per cui vedeva la necessità dell'intervento di lei per fare desistere l'aviatore dalla sua impresa. La signora si è quindi affrettata ad inviare un dispaccio al marito, scongiurandolo di dimettere l'idea del volo di ritorno a Londra sorvolando l'Atlantico settentrionale.

Una smentita di Alfonso XIII circa i pretesi suoi rapporti col falso Borbone

PARIGI, 31 pom.

Si sa che Carlo Lorioli, il sedicente principe Edgardo di Borbone, si era vantato spesso con le persone che a Parigi gli prestavano credito di aver avuto alcuni anni fa con l'ex Re Alfonso XIII, « suo cugino », conversazioni segrete che avevano per scopo un complotto tendente a rovesciare il Direttorio del generale Primo de Rivera. Egli pretendeva inoltre di aver goduto, prima della caduta della Monarchia spagnola, di grande influenza alla Corte di Madrid.

Ma eccoci di fronte a delle smentite ufficiali.

« Il marchese di Torres de Mendoza segretario particolare di Alfonso XIII — dice una di esse — ci prega di rendere noto a suo nome che la Corte di Spagna non ha mai avuto rapporti con il sedicente principe Edgardo di Borbone, di cui ignorava persino l'esistenza ».

D'altra parte il signor Quinones de Leòn, che fu ambasciatore di Spagna a Parigi durante gli ultimi anni della Monarchia, ha pregato i giornali di dichiarare che egli non ha mai ricevuto lo pseudo principe di Borbone, nè alcuna persona che gli fosse vicina.

Il nuovo monumento di Rennes non sarà una riedificazione di quello distrutto

PARIGI, 31 pom.

Il Consiglio municipale di Rennes ha deciso l'erezione di un nuovo monumento avente lo stesso carattere simbolico, al posto di quello fatto saltare nell'attentato del 7 agosto. Nel monumento distrutto, come si ricorda, la Brettagna era raffigurata come una donna in ginocchio in atto di rendere omaggio alla Francia, rappresentata da una altra donna in piedi. Si è temuto che la riedificazione pura e semplice venisse accolta come una sfida dagli elementi autonomisti e quasi come una provocazione a rinnovare il gesto distruttore. Perciò lo scultore Jean Boncher, autore del primo monumento, è stato invitato dal Municipio a presentare il progetto di un nuovo monumento commemorativo che abbia una diversa ispirazione e non possa in alcun modo ferire i sentimenti della popolazione brettone.

La tensione tra Bolivia e Uraguay non accenna a risolversi

LA PAZ, 31 pom.

Mandano da La Paz che la Bolivia sembra decisa a non restituire le posizioni uruguayane del Chaco.

Si riceve poi da Assuncion che un aeroplano boliviano è caduto in fiamme presso il fortino paraguaiano di Ayala.

Il viaggio aereo della famiglia Hutchinson

SAINT JOHN (Nuova Brunswyck), 31

Si ha da Port Menier (Isola Anticosti) che la famiglia Hutchinson si è levata a volo questa mattina sul suo aeroplano « la Famiglia Volante » diretta a Hopedale sulla costa orientale del Labrador donde proseguirà il suo viaggio per la Groenlandia e l'Islanda diretta ad Edimburgo. (*Radio Stefani*).

Il contratto collettivo agricolo per la provincia di Trapani

ROMA, 31 pom.

Si sono riuniti a Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del vice segretario on. Matteo Adinolfi, l'on. Razza, Presidente della Confederazione dei Sindacati dell'Agricoltura, il conte Zappi in rappresentanza del presidente della Federazione agricoltori, accompagnati da rappresentanti delle rispettive organizzazioni provinciali di Trapani e l'avv. Stefano Pucci, Segretario Federale di Trapani. Scopo della riunione è stata la conclusione del contratto collettivo di lavoro agricolo per la provincia di Trapani per l'anno 1932-33. L'accordo è stato raggiunto. L'on. Starace intervenuto all'atto della conclusione ha espresso il suo compiacimento ai rappresentanti delle organizzazioni ed ha ricordato il rispetto che si deve al patto concluso.

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BANCARI mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURATIVO

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

emette un nuovo

Libretto di Risparmio assicurativo

mediante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati sulla vita presso l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.

Caratteristiche del **Libretto a Risparmio Assicurativo:**

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato per un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando la Banca gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento anche l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della polizza.

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000, per la forma vita intera: e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del **Deposito a Risparmio** a quelli dell'**Assicurazione** senza alcun speciale onere da parte del risparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di movimentare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO:

Vita intera a premio vitalizio:

Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000 -
in caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso il versamento originario sul Libretto.

Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:
in caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il versamento iniziale

Mista scadenza al ... di età:

Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:
Al 60 anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicurazione e 12.000 del deposito bancario.

La stessa somma di Lire 23.304 riscuotono i suoi eredi in caso egli venisse a mancare nel periodo dal 35. al 50 anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO.